

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2017

TRA TERRITORI URBANI E NATURALI



MATER BIOTECH



NOVAMONT



MATER BIOPOLYMER

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2017

TRA TERRITORI URBANI E NATURALI



MATER BIOTECH



NOVAMONT



MATER BIOPOLYMER

Date:

Anno di rendicontazione:	2017
Periodicità di reporting:	annuale
Rapporto più recente:	Agosto 2017

Rendicontazione:

Perimetro:	Novamont S.p.A. Mater-Biopolymer Srl Mater-Biotech S.p.A.
Standard di Riferimento:	GRI Standards
Verifica esterna:	Sai Global Italia Srl

Consultazione:

Online:	www.novamont.com
Cartacea:	Su richiesta

Contatti:

Richieste di Informazioni e approfondimenti:

Francesco Razza

Responsabile della Sostenibilità di Gruppo
csr@novamont.com

Siamo orgogliosi di presentare il decimo Rapporto di Sostenibilità.
Un impegno nato nel 2008 e che abbiamo portato avanti
con convincimento crescente.

Quello di quest'anno è anche il primo rapporto di Gruppo
e abbiamo coinvolto in quest'avventura,
insieme a Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer Srl e Mater-Biotech S.p.A.

Il nostro elemento di riferimento sono stati i GRI Standards e la conformità
nei loro confronti è stata anche quest'anno asseverata.

I criteri e le modalità operative richieste da questi standard
sono stati collocati nel quadro molto ampio e sfidante degli Obiettivi
per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), stabiliti dalle Nazioni Unite
nell'ambito dell'Agenda 2030.

Ogni capitolo del Rapporto riguarda uno dei nostri temi materiali e riporta
gli obiettivi che ci siamo dati per concorrere al raggiungimento degli SDGs.

Speriamo di aver efficacemente descritto le nostre politiche,
strategie e attività come impegno continuo di responsabilità sociale.

Contributi

Questo Rapporto di Sostenibilità è il frutto del lavoro e della collaborazione di più di sessanta persone che lavorano nel nostro Gruppo e che vogliamo ringraziare per aver fornito con puntualità i dati e le informazioni che sono il cuore di questo Rapporto. Se condivisione e impegno sono fra i principi della gestione responsabile di un'azienda, il lavoro fatto per questo documento è un ottimo esempio di come intendiamo la nostra sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Catia Bastioli

Gaetano Lo Monaco

Francesco Degli Innocenti

Maurizio Pontonio

Andrea Maci

Andrea Di Stefano

Giulia Gregori

Marco Salvadeo

Massimo Sponton

Marco Versari

Alessandro Ferlito

Federico Cioci

Antonino Maltese

Emilio Mazza

Massimo La Marra

Stefano Dessì

Salvatore La Rocca

Stefano Mambretti

Daniele Antonini

Annalisa Perelli

Flavia Vigoriti

Monica Suragni

Emmerik Lucchini

Laura Atzeni

Roberto Bertani

Federica Mastroianni

Laura Beltrame

Daniela Montesu

Luisa Posati

Paolo Franceschini

Luca Alessandrini

Alfonso Morelli

Mauro Grilli

Lucio Sabatini

Simona Bellingrado

Enza di Giovanni

Francesca Ariatta

Fernanda Farachi

Elisa Sonzini

Claudio Maulini

Alessandra Novelli

Francesco Falduti

Giuseppina Molella

Claudio Russo

Mariella Maestri

Alberto Fragapane

Maria Teresa Riolo

Cecilia Giardi

Matteo Crepaldi

Ambra Morato

Luca Franzosi

Paolo Lascola

Enrico Cesareto

Francesca Zecchin

Maria Dani

Maddalena Lombardi

Giulia Barbero

Federica Silvestri

Mauro Marcelli

Alessandra Meluso

Daniele Chieruzzi

Leonardo Belvedere

Christian Garaffa

Indice

IL GRUPPO NOVAMONT 15

Vision	16
Mission	16
Chimica vivente per la qualità della vita	17
I nostri numeri	18
Gli Organi di governo	18
I nostri lavoratori	19
Le sedi	20
Le sedi nel mondo	21
La rete commerciale	21
Le sedi in Italia	22
Le sedi e le interrelazioni	23
Le tecnologie di trasformazione	24
I prodotti e il fine vita	25
I prodotti	26
Matrol-Bi e Celus-Bi	27

LA METODOLOGIA 29

I principi di <i>reporting</i>	30
I processi	30
Lo <i>stakeholder engagement</i>	31
L'analisi di materialità	32
I risultati	34
Il <i>management approach</i>	35
La verifica esterna	35

1 - VALORE E STABILITÀ DELL'AZIENDA 37

Il nostro valore e la nostra storia	38
La bioeconomia circolare	40
Il concetto	40
La vita del MATER-BI	41
Le nostre opportunità e i nostri rischi	42
Onestà e trasparenza	45

2 - INNOVAZIONE 49

Sviluppo e ricerca	50
L'innovazione al primo posto	51
Mater-Biotech, il nostro fiore all'occhiello	51
1,4 BDO	52

3 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 55

Le bioplastiche come sistema economico	56
La scelta dei fornitori	57
Le donazioni	58

4 - SICUREZZA E BENESSERE DEI COLLABORATORI 61

Organigramma.....	62
Le Risorse umane	64
Assunzioni e cessazioni.....	65
Il benessere dei nostri dipendenti.....	66
Congedi.....	67
NO a ogni forma di discriminazione	67
La libertà di associazione e contrattazione collettiva.....	67
Gli accordi collettivi.....	68
Aggiornare le competenze	68
La sicurezza	69

5 - SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO 73

La nostra filiera sostenibile	76
Sequenza attività <i>supply chain</i>	78
La produzione sostenibile	79
Energia.....	79
Acqua.....	82
Biodiversità.....	82
Emissioni.....	83
Acque di scarico e rifiuti.....	86
I nostri prodotti sostenibili	88
ISCC Plus.....	91
eLabel!.....	91

6 - CONFORMITÀ DI PRODOTTO 95

I prodotti conformi	96
Le certificazioni.....	97
I sistemi di gestione aziendale	98
La soddisfazione dei clienti	98
1 - Soddisfazione.....	99
2 - Reclami.....	100
3 - Fidelizzazione.....	100

7 - CONTESTO NORMATIVO 103

Il contesto normativo	104
Nazionale.....	104
Internazionale.....	104
Il trend internazionale	105

8 - PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI 109

I progetti e le collaborazioni	110
La Strategia italiana per la Bioeconomia.....	110
La <i>Partnership</i> con Coldiretti.....	111
Il Manifesto per l'economia circolare.....	111
Il Treno Verde.....	112
L'attenzione internazionale.....	112
Le associazioni nazionali a cui aderiamo.....	113
Le associazioni internazionali a cui aderiamo.....	114



Catia Bastioli
Amministratore Delegato

9 - TRASPARENZA E COMUNICAZIONE 117

La condivisione del fare.....	118
Il Rapporto di Sostenibilità.....	118
Il web e i social network.....	118
Le nostre pubblicazioni.....	119
Gli eventi.....	120
Partner di eventi sul territorio.....	122

10 - PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ 125

Crescere un mondo sostenibile.....	126
------------------------------------	-----

11 - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 131

Noi e il territorio.....	132
--------------------------	-----

OBIETTIVI 2018 GRUPPO NOVAMONT 137

DMA - DISCLOSURE ON MANAGEMENT APPROACH 159

GRI CONTENT INDEX 175

Il 2017 ha rappresentato per l'Europa un anno chiave che ha visto il progressivo consolidamento di dinamiche positive volte a stimolare nuovi driver per la sostenibilità dello sviluppo economico presente e futuro. Nel marzo 2017 infatti Consiglio e Parlamento UE hanno siglato l'accordo sul *Circular Economy Package*, le cui direttive in tema di riciclo, imballaggi e discariche sono state recentemente approvate con nuovi target ambiziosi. Sempre più determinate sono inoltre le spinte verso prodotti riciclabili, biodegradabili e compostabili, con target maggiormente stringenti in riferimento alla loro rinnovabilità. Si pensi ad esempio alla norma francese che impone l'utilizzo esclusivo di sacchi frutta e verdura biodegradabili con contenuto crescente di rinnovabile (30% nel 2017, 40% nel 2018, 50% nel 2019 e 60% nel 2020); alla legge italiana che a partire dal 2018 prevede che i sacchetti abbiano una quota di materie prime rinnovabili di almeno il 40%, destinata a crescere al 50% nel 2020 e al 60% nel 2021, o ancora ai provvedimenti simili adottati in Spagna e in Belgio. Tutte queste misure sono indicative di un trend che si estenderà a buona parte dell'Europa in rapporto all'applicazione della Direttiva Europea 720/2015 e sulla base del quale Novamont nel 2017, per alcune famiglie di MATER-BI, ha deciso di anticipare volontariamente gli obiettivi di Italia e Francia in materia di contenuto rinnovabile.

Anche il nostro Paese ha proseguito il suo percorso verso obiettivi di sviluppo sempre più sostenibili. In Italia, infatti sono state definite la Strategia Energetica Nazionale 2030 che ha messo al centro competitività, sicurezza e ambiente, e la Strategia Italiana sulla Bioeconomia, che oltre ad offrire una visione condivisa delle opportunità e delle sfide connesse all'attuazione di un modello italiano di bioeconomia circolare, rappresenta un'occasione per trovare nuove forme di sviluppo inclusive, capaci di salvaguardare il capitale naturale e di creare nuovi casi studio replicabili in tutto il bacino del Mediterraneo. L'evoluzione delle attuali *policy* a livello nazionale ed internazionale è un impulso importante verso la realizzazione di un'economia realmente sostenibile in cui gli obiettivi di sviluppo riescono a coincidere con la preservazione degli ecosistemi, del capitale

naturale e sono in grado di mettere al centro la dignità dell'uomo.

Per Novamont, da sempre, questo significa ricercare i legami con il territorio e garantire il diritto di vivere in un ambiente salubre e pulito ricostruendo il giusto equilibrio tra l'azione antropica e la natura. Così, anche per il 2017 abbiamo scelto di misurare i nostri obiettivi prendendo come riferimento i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, perché reputiamo che le sfide globali che ci si pongono davanti, a partire dal cambiamento climatico, dalla desertificazione e degradazione dei suoli, dalla sicurezza alimentare, debbano essere colte come opportunità per rivitalizzare interi comparti a monte e a valle, favorire la creazione di nuove opportunità di investimento, di sviluppo, di lavoro e di open innovation, ripartendo dagli scarti, dalla messa a coltura di terreni aridi e marginali e dalla virtuosa combinazione di scienza e saperi per un sistema di produzione in cui anche i rifiuti sono risorse. La nostra filiera di bioplastiche e biochemicals sta proseguendo in questa direzione, con un approccio continuo e coerente, legato alle peculiarità dei territori e intrapreso anni fa, quando mossi dallo spirito di ricreare nuove radici di sviluppo, abbiamo fondato il nostro modello di bioeconomia sulla rigenerazione di siti deindustrializzati attraverso nuove tecnologie ad alto valore aggiunto, per dare vita a bioraffinerie in aree marginali, interconnesse con filiere agricole integrate e basate su un utilizzo sostenibile della biomassa.

Così, in linea con questa filosofia, nel 2017 la nostra controllata Mater-Biopolymer ha avviato la riconversione di una seconda linea di polimerizzazione raddoppiando la sua produzione; il nostro stabilimento di Terni, ad ottobre ha ampliato la sua capacità produttiva, mentre gli impianti che Mater-Biotech ha avviato nel 2016, sono entrati a pieno regime.

Anche quest'anno abbiamo convogliato i nostri sforzi di investimento in R&D verso lo sviluppo di bioplastiche, ma anche di bioerbicidi e biolubrificanti, pensando soprattutto a quei settori in cui le possibilità di inquinamento dei suoli e di dispersione nell'ambiente sono elevate. Il suolo è una risorsa non rinnovabile che, cambiamento climatico e erosione per effetto di pratiche agricole non corrette rendono sempre meno fertile e più vulnerabile. L'utilizzo quotidiano delle applicazioni in MATER-BI, biodegradabili e compostabili, come sacchi, shopper, posate, bicchieri, capsule, imballaggi per alimenti, non solo consente una migliore gestione del rifiuto organico, ma anche di ridurre esponenzialmente le possibilità di inquinamento, favorendo la produzione di compost di qualità che ha effetti sorprendenti sul ripristino della materia organica dei terreni agricoli. Pensiamo ancora, per esempio, alla tecnica di pacciamatura in agricoltura, dove il nostro telo biodegradabile può rappresentare una valida soluzione al problema dell'inquinamento dei suoli, soprattutto in quelle aree rurali dove non c'è una gestione regolamentata dei processi di smaltimento o di riciclo.

Il nostro impegno crescente nella costruzione di un modello di bioeconomia incentrato sull'uso efficiente delle risorse e sulla rigenerazione territoriale, anche quest'anno è stato riconosciuto a livello nazionale ed internazionale. Abbiamo confermato la nostra presenza ai più importanti tavoli europei sulla bioeconomia e oltre ad aver preso parte

al G7 Ambiente di Bologna nel corso dell'iniziativa italo-francese "Stop Plastic Waste - Coalition Event", siamo stati una delle tre aziende italiane scelte per rappresentare l'Italia nella coalizione del G7 imprese, e per presentare ai Ministri del G7 e alla Commissione Europea, la lettera di intenti verso un'economia circolare. Il G7 è stata anche una preziosa occasione per il lancio del pamphlet "Un approccio circolare alla bioeconomia, un'opportunità per decarbonizzare l'economia e riconnetterla con la società". Anche per il 2017 abbiamo voluto avvicinare la società civile ai temi della sostenibilità, portando avanti progetti di sensibilizzazione come Scuola@Novamont, il progetto educativo finalizzato a formare gli studenti sui temi della bioeconomia e dei prodotti da fonti rinnovabili. Inoltre, per la prima volta, abbiamo aperto le porte del nostro stabilimento di Mater-Biotech, per consentire ai cittadini, alle famiglie, alle istituzioni di conoscere da vicino i nostri processi e, più in generale, le opportunità offerte dal settore dalla bioeconomia in termini di prodotti e soluzioni sostenibili.

Novamont oggi può essere considerata un vero e proprio dimostratore, in grado di restituire valore alle comunità locali, in termini di sostenibilità ambientale, sviluppo economico, occupazione e formazione multidisciplinare sul campo e a partire dal quale è possibile fare molto altro, attraverso il contributo di tanti partner che da un lato, ci accompagnano e sostengono il nostro modello di sviluppo e dall'altro ne ricevono benefici economici, sociali e ambientali, con un enorme effetto di accelerazione sull'intero sistema.

Data l'importanza delle interconnessioni, nel 2017 abbiamo dunque consolidato la forte relazione con il comparto agricolo, che da anni ci supporta nell'immettere nel mercato bioprodotto per uso agricolo, come compost, bioerbicidi, teli per la pacciamatura biodegradabili e, attraverso accordi di filiera, ci affianca nel diffondere la conoscenza sulle buone pratiche in agricoltura. Abbiamo potenziato il rapporto col mondo universitario e della ricerca, che è fondamentale per far crescere la filiera, a monte e a valle; le collaborazioni con la GDO, i grandi brand, le società di gestione della ristorazione collettiva e le multiutilities che potranno sempre più contribuire a questa accelerazione attraverso un'azione di informazione e formazione sulle pratiche di consumo sostenibili. A tutti questi soggetti si aggiungono il mondo ambientalista, il mondo associazionistico e le Amministrazioni locali che stanno contribuendo a prefigurare obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi.

Giunti a questo punto, la vera sfida è ora quella di "estrarre" da quanto imparato fino ad oggi da questo dimostratore tutti quegli elementi di accelerazione per settori che fino ad oggi non erano necessariamente collegati tra di loro, ma che, proprio attraverso la piattaforma e le infrastrutture create, potrebbero connettersi facendo crescere esponenzialmente le ricadute. Perché questo accada occorre una volontà forte e costante di tutti gli attori a collaborare al di là delle pesanti difficoltà che un settore di innovazione di modello comporta, contando su un rapporto di fiducia tra gli interlocutori e su obiettivi sfidanti e condivisi.

Crediamo che la **sostenibilità** economica, ambientale e sociale sia possibile e sempre più necessaria in qualsiasi sistema produttivo e vogliamo contribuire alla transizione da un'economia di prodotto a un'**economia di sistema**, partendo dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione tra i diversi interlocutori.

IL GRUPPO NOVAMONT

Vision

Crediamo che la **sostenibilità** economica, ambientale e sociale sia possibile e sempre più necessaria in qualsiasi sistema produttivo e vogliamo contribuire alla transizione da un'economia di prodotto



a un'**economia di sistema**,



partendo dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione tra i diversi interlocutori.

Mission

Le **bioplastiche** e **biochemicals** sono il nostro settore di riferimento e le produciamo attraverso bioraffinerie integrate nel territorio e con tecnologie a basso impatto ambientale. L'integrazione di chimica e agricoltura ci permette un uso efficiente delle risorse, con vantaggi ambientali, sociali ed economici di sistema.

Chimica vivente

per la qualità della vita

E' nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison** che si è iniziato a sviluppare il progetto **d'integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura**. Tanti passi in avanti sono stati fatti e oggi ci è riconosciuta la *leadership* a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei *biochemicals*.



I nostri numeri

Fatturato: **195.332.703 €**

Capitale Sociale:

Novamont: **13.333.500 €**

Mater-Biotech: **120.000 €**

Mater-Biopolymer: **180.000 €**

Assetto Proprietario e forma legale:

Novamont S.p.A.: **75% Mater-Bi S.p.A. - 25% Versalis S.p.A.**

Mater-Biotech S.p.A.: **100% Novamont S.p.A.**

Mater-Biopolymer Srl: **100% Novamont S.p.A.**

Quantità di MATER-BI prodotto: **65.987 t**

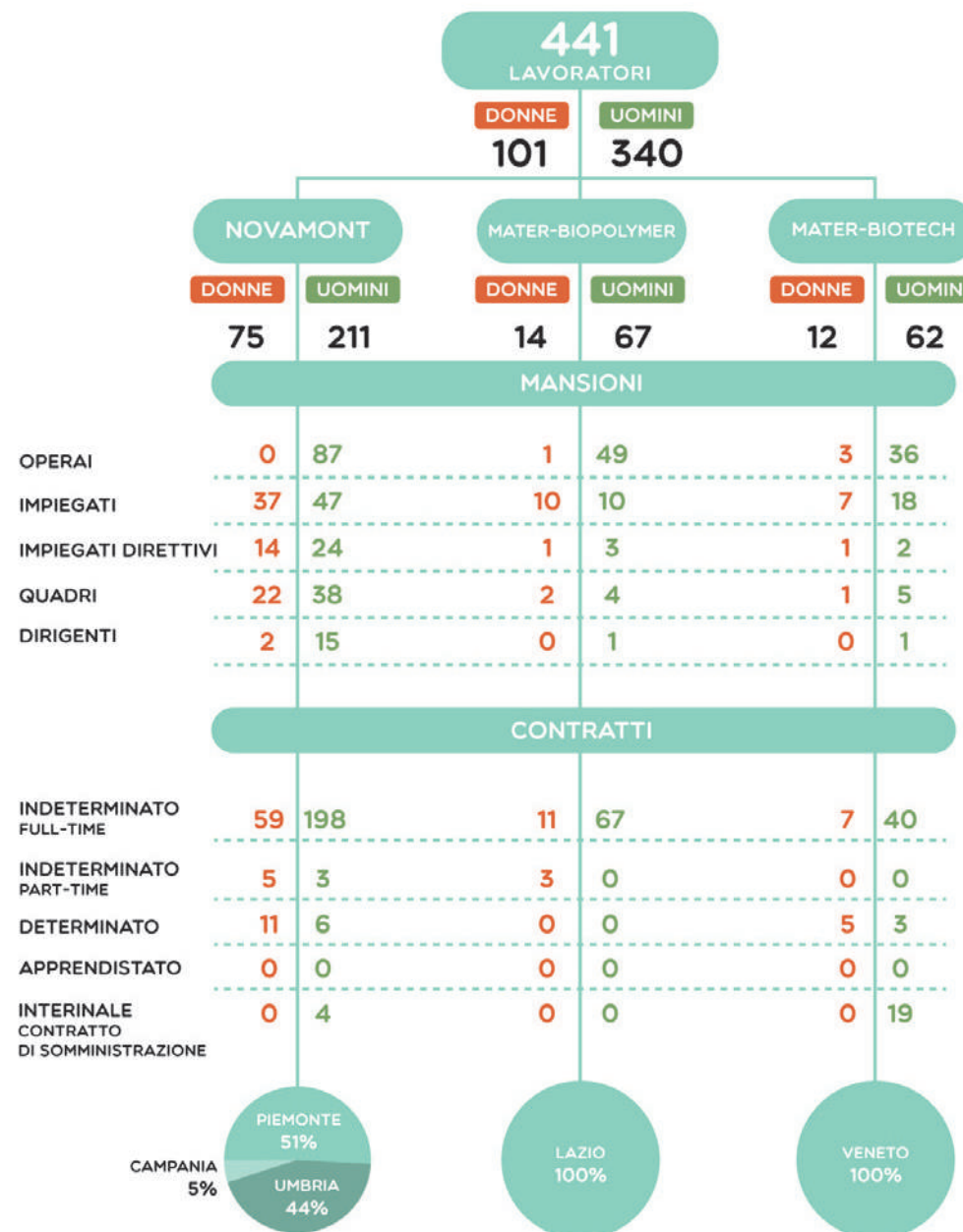
Gli Organi di governo

Novamont è gestita da un consiglio d'amministrazione nominato dall'assemblea dei soci.

È composto da 1 presidente, amministratore delegato e 10 consiglieri, resta in carica per tre anni durante i quali elabora le strategie aziendali, anche in materia economica, ambientale e sociale.

Il CdA è controllato dal collegio sindacale e dall'assemblea dei soci.

I nostri lavoratori



Le sedi

Le nostre radici affondano nel nostro territorio. Con l'utilizzo di **tecnologie "prime al mondo"**, create nei nostri centri ricerca, siti non più competitivi o dismessi vengono riconvertiti e trasformati in innovativi laboratori e impianti industriali. I nostri prodotti sono il frutto della combinazione di queste tecnologie proprietarie all'avanguardia e del nostro **"modello di bioeconomia"**, basato sulle bioraffinerie integrate e sulla rigenerazione territoriale.



Novamont Novara: a Novara trovano sede il centro direzionale e i laboratori di ricerca e sviluppo, insieme a innovativi impianti pilota.



Novamont Terni: a Terni abbiamo lo stabilimento per la produzione del MATER-BI e laboratori d'ingegneria di processo e controllo qualità.



Novamont Piana di Monte Verna: è il nostro centro di ricerca specializzato nello sviluppo di biotecnologie industriali. È stato acquisito e riconvertito da Novamont nel 2012.

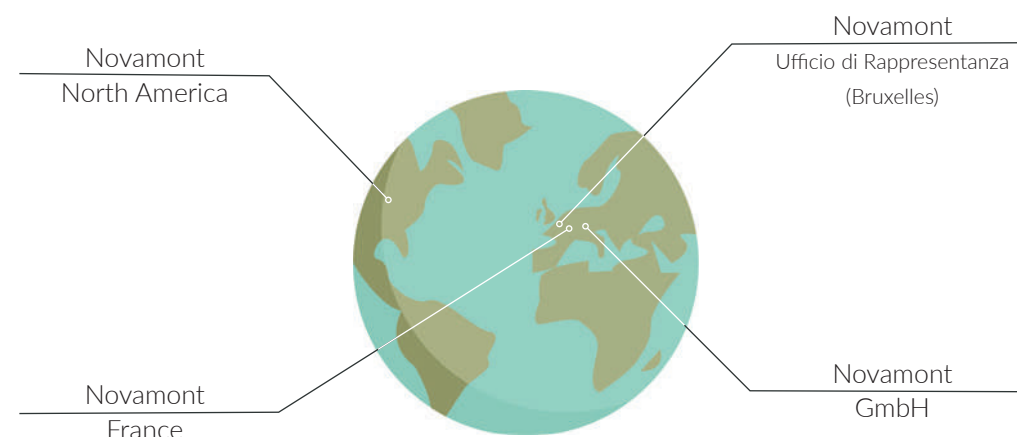


Mater-Biotech: ha sede a Adria (Rovigo) ed è controllata al 100% da Novamont. È il primo impianto al mondo in grado di produrre butandiolo (BDO) direttamente da zuccheri, attraverso processi fermentativi.



Mater-Biopolymer: produce biopoliesteri ORIGO-BI e sviluppa nuovi biopolimeri. Ha sede a Patrica (Frosinone) e nel 2017 è stata acquisita al 100% da Novamont.

Le sedi nel mondo



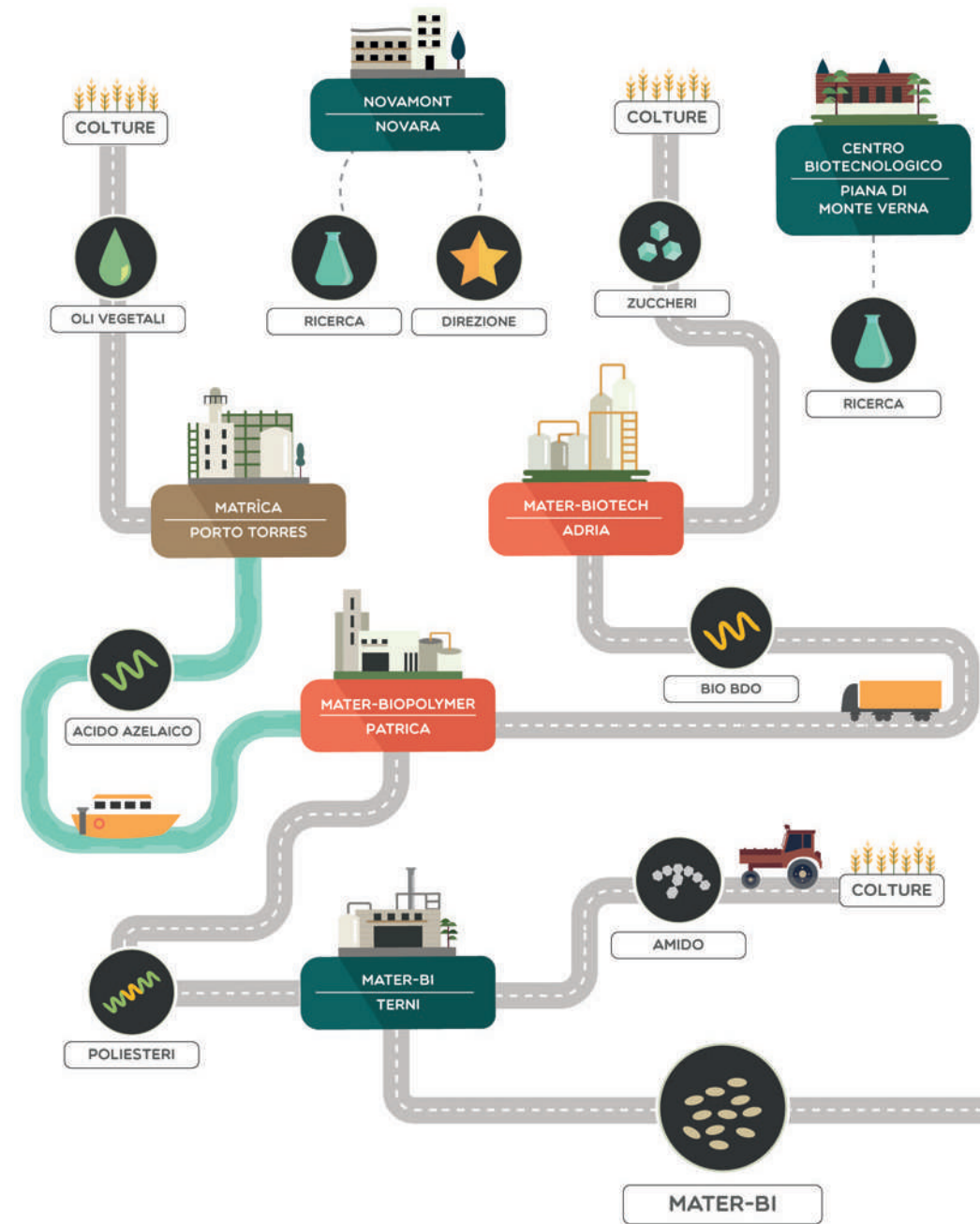
La rete commerciale

USA	Irlanda	Mauritius	Benelux
Canada	Finlandia	Tunisia	UK
Argentina	Svezia	Giappone	Romania
Cile	Norvegia	Thailandia	Grecia
Italia	Danimarca	Hong Kong	Corea del Sud
Germania	Paesi Baltici	India	Israele
Francia	Polonia	Taiwan	Australia

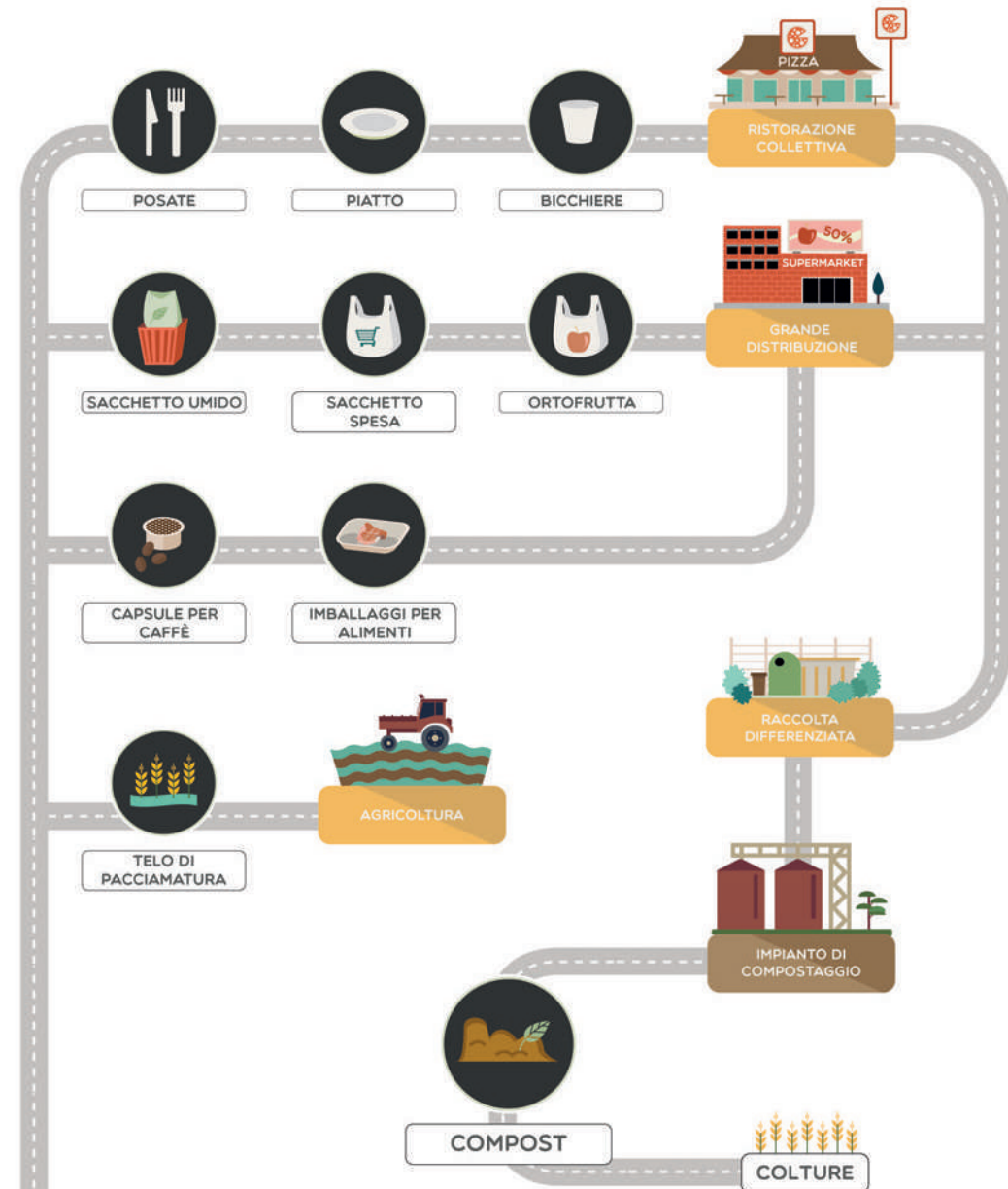
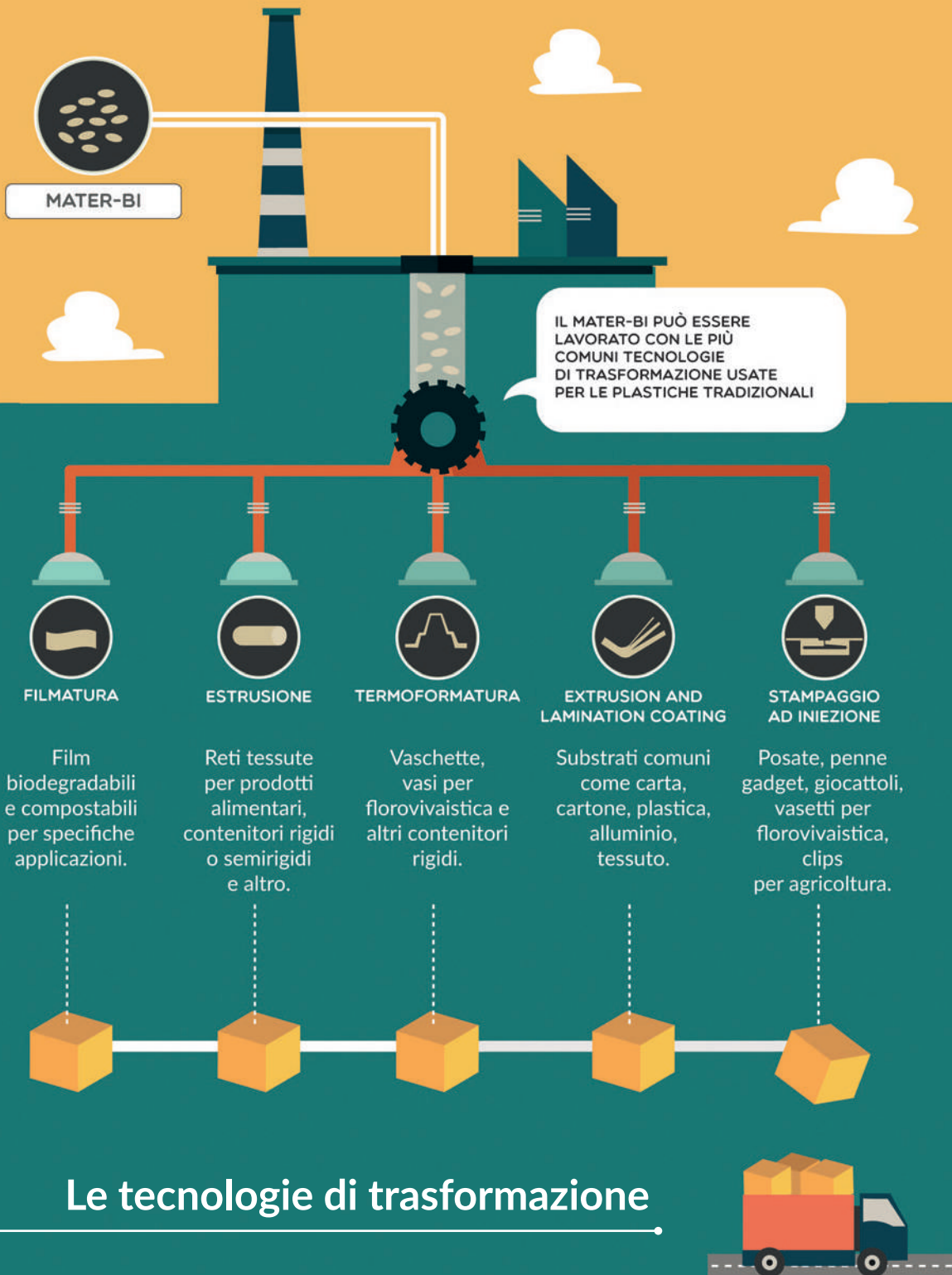
Le sedi e le interrelazioni



Le sedi in Italia



I prodotti e il fine vita



I prodotti

“**MATER-BI**” è la nostra innovativa famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili, sviluppate per fornire soluzioni a specifici problemi ambientali. I materiali in MATER-BI, ottenuti da una serie di tecnologie proprietarie e prime al mondo nel campo degli amidi, delle cellulose, degli oli vegetali e delle loro combinazioni, vengono realizzati attraverso una filiera integrata.

Il MATER-BI trova applicazione in numerosi settori, fornendo soluzioni uniche e innovative a specifici problemi ambientali.



Agricoltura: prodotti biodegradabili nel suolo che semplificano le operazioni di gestione del rifiuto plastico e contribuiscono al miglior sviluppo delle colture orticole.



Imballaggi: smaltiti nella raccolta differenziata dell'umido ed avviati al riciclo organico per essere trasformati in *compost*.



Grande distribuzione: i sacchi della spesa – riutilizzabili anche per la raccolta differenziata dell'organico – e i sacchetti per il reparto ortofrutta, sono utilizzati con successo nella grande distribuzione.



Raccolta differenziata: i sacchetti per la raccolta dell'organico sono totalmente biodegradabili, compostabili e resistenti all'umidità.



Ristorazione collettiva: stoviglie compostabili consentono di semplificare la gestione dei rifiuti, quando non è possibile o pratico utilizzare quelle lavabili e riutilizzabili.



Altre applicazioni: biofiller per il settore automotive, prodotti per l'igiene e la cura della persona, per la masticazione degli animali domestici, oggettistica.

Matrol-Bi e Celus-Bi

MATROL-BI è la nostra linea sperimentale di biolubrificanti e grassi a rapida biodegradabilità, ottenuti da risorse rinnovabili. Offrono una valida alternativa ai prodotti di origine fossile – con vantaggi dal punto di vista prestazionale – e rappresentano la soluzione ottimale per i macchinari che operano in aree ecologicamente sensibili: in caso di dispersione accidentale nell'ambiente, MATROL-BI si biodegrada in pochi giorni non lasciando tracce.



CELUS-BI è la nostra innovativa famiglia di ingredienti per il settore cosmesi e la cura della persona, ottenuti da materie prime rinnovabili di origine europea, in sinergia con le colture alimentari e rispettose delle specificità dei territori. Le sue applicazioni sono nelle creme idratanti, shampoo, fondotinta, rossetti, coniugando alte prestazioni e basso impatto ambientale.



Il Rapporto di Sostenibilità è per noi lo strumento con cui comunichiamo le nostre politiche ambientali, sociali ed economiche e i risultati raggiunti nell'anno. Attraverso il Rapporto potete conoscere i valori in cui crediamo e il nostro impegno.

Il Rapporto si riferisce alle società del Gruppo:

Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer Srl e Mater-Biotech S.p.A.

LA METODOLOGIA

I principi di reporting

Il Rapporto di Sostenibilità è redatto in conformità con i **GRI Standards**, opzione “Core”.

I principi utilizzati per definire i contenuti del Rapporto:

- Inclusività
- Contesto di Sostenibilità
- Materialità
- Completezza

I principi per definire la qualità informativa del Rapporto:

- Comparabilità
- Chiarezza
- Accuratezza
- Affidabilità
- Tempestività
- Equilibrio

Questo rapporto di Sostenibilità fa riferimento all'anno solare 2017. Rispetto all'anno precedente il presente rapporto è significativamente cambiato in quanto i confini di rendicontazione sono passati da Novamont alle società del Gruppo, sono stati rivisti i temi materiali e conseguentemente anche gli indicatori. Il principio di comparabilità pertanto non è risultato completamente applicabile, solo i dati riferiti a Novamont S.p.A. sono confrontabili con quelli dei precedenti rapporti.

I processi

La **materialità** (cioè la soglia a partire dalla quale i temi diventano sufficientemente importanti da dover essere rendicontati) è il riferimento principale posto dai GRI Standards per la redazione dei contenuti del Rapporto.

Per definire la materialità abbiamo coinvolto i nostri *stakeholder* attraverso lo **stakeholder engagement**.

Lo stakeholder engagement

Si articola in tre punti:

1. Identificazione delle categorie di stakeholder.

Un percorso che è stato sviluppato nel 2014 coinvolgendo le diverse funzioni aziendali attraverso questionari e *focus group*. Nel 2017 l'identificazione è stata rivalutata e confermata senza variazioni.

2. Definizione delle modalità di coinvolgimento.

Per ogni categoria di *stakeholder* individuata sono state scelte modalità diverse, per tener conto delle singole caratteristiche e facilitare l'espressione di ciascuna posizione. Ogni anno redigiamo un piano di coinvolgimento differente dai precedenti per offrire agli *stakeholder* una pluralità di modalità di ascolto.

Categorie di stakeholder identificate	Modalità di coinvolgimento 2017
Governi	Monitoraggio del panorama legislativo
Fornitori	Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità
Clienti diretti	Intervista telefonica
Clienti indiretti	Intervista telefonica
Dipendenti	Newsletter
Funzione commerciale e marketing	Questionario
Comunità/Società	Brochure
Media e stampa	Monitoraggio rassegna stampa
Associazioni e ONG	Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità
Ricerca e innovazione	Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità
Comunità locali	Monitoraggio attraverso i media
Filiera del waste management	Questionario
Mondo agricolo	Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità
Organismi nazionali e internazionali	Evento di presentazione del Rapporto di Sostenibilità
Generazioni future	Scuola@Novamont

3. Attuazione dell'engagement. Questa attività viene monitorata e registrata e i risultati condivisi con gli *stakeholder* coinvolti.

L'analisi di materialità

Il processo di definizione dei temi materiali si articola in quattro punti:

1. Identificazione di temi prioritari per l'azienda.

Ogni anno questi temi vengono rivalutati ed eventualmente modificati o integrati. Nel 2017 sono state coinvolte nel processo anche Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

2. Identificazione di temi prioritari per gli stakeholder.

Ogni anno attraverso lo *stakeholder engagement* vengono rivalutati, eventualmente modificati o integrati anche i temi prioritari per gli *stakeholder*.

3. Assegnazione delle priorità.

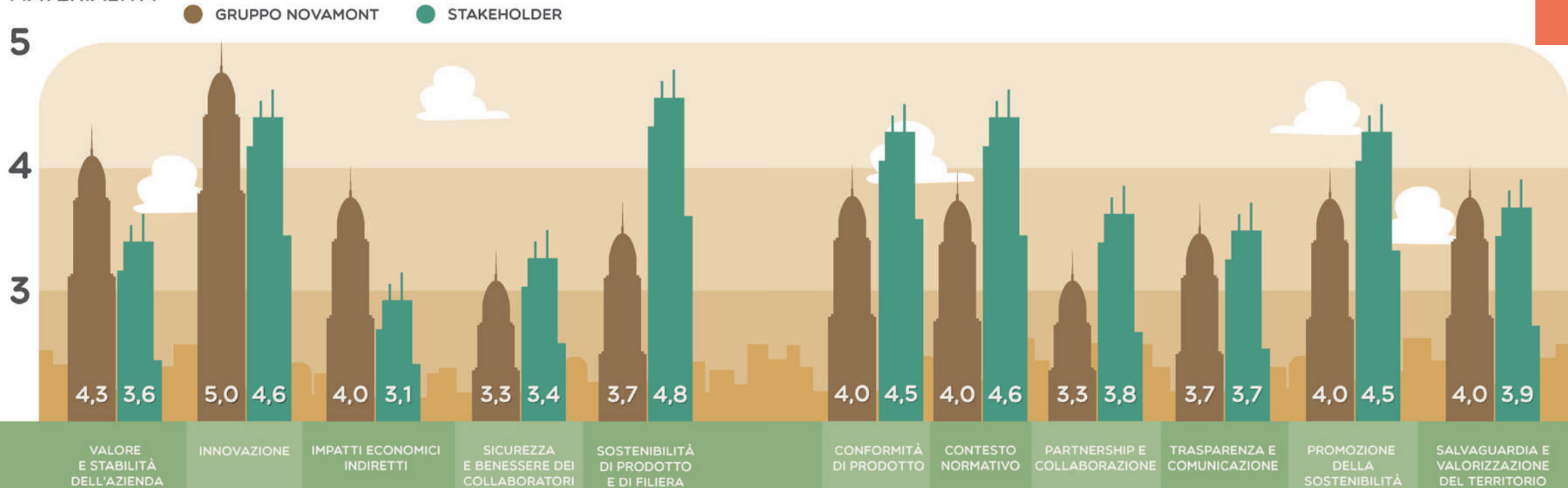
Sia per l'azienda che per gli *stakeholder* viene utilizzata una scala di valorizzazione da 1 a 5, dove 1 corrisponde a "Poco importante" e 5 a "Molto importante".

4. Identificazione della materialità.

Il lavoro di rivalutazione svolto nel 2017 ha portato all'individuazione di 11 temi importanti per il Gruppo e per gli *stakeholder*, corrispondenti a tutti i temi che hanno superato o per l'uno o per l'altro il punteggio di 3, valore che per noi indica la soglia di materialità.

I temi materiali identificati sono riportati in seguito:

INDICE DI MATERIALITÀ



I risultati

Questo Rapporto di Sostenibilità è organizzato secondo l'analisi di materialità. Ogni capitolo affronta uno dei temi materiali identificati. Per collocare quanto vogliamo comunicare nell'ampio scenario dell'agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ogni capitolo è collegato a uno o più degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs, *Sustainable Development Goals*). I nostri obiettivi e i nostri target sono così riferibili e confrontabili con gli impegni che i governi e le aziende più virtuose hanno preso nei confronti del nostro futuro.

Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile per i quali Novamont mette in atto politiche, strategie e azioni:



Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile per i quali Novamont non mette in atto politiche, strategie e azioni:



Il management approach

Nel DMA (*Disclosure on Management Approach*) sono descritti i temi materiali identificati dal Gruppo Novamont e gli strumenti che utilizziamo per fornire informazioni precise su come gestiamo i nostri impatti economici, ambientali e sociali, definendo:

1. **Il perimetro**, cioè fin dove le attività del Gruppo hanno impatti positivi o negativi (interno o esterno del Gruppo)
2. **la relazione con i temi dei GRI-Standards**
3. **Le politiche** che guidano l'organizzazione
4. **Gli impegni** dichiarati
5. **I traguardi e gli obiettivi** per l'anno di rendicontazione
6. **Le responsabilità** assegnate
7. **Le risorse** finanziarie, umane e tecnologiche messe a disposizione
8. **I meccanismi per la raccolta delle istanze degli stakeholder**
9. **Le azioni specifiche**

La verifica esterna

Il Rapporto di Sostenibilità è stato verificato esternamente da Sai Global Italia, un ente indipendente rispetto al nostro Gruppo, come riportato nella dichiarazione sulla verifica (Assurance) a pag.182.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



SDG 8:

Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivo operativo Agenda 2030

8.2 Diversificazione, progresso tecnologico e innovazione ci permettono di raggiungere standard più alti di produttività economica.

Il nostro impegno specifico

Sviluppare prodotti innovativi e competitivi contribuendo con la creazione di nuovi posti di lavoro allo sviluppo delle comunità locali e promuovere la crescita economica del gruppo per consolidarne il valore.

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



SDG 9:

Imprese, innovazione e infrastrutture

Obiettivo operativo Agenda 2030

9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi sviluppati.

Il nostro impegno specifico

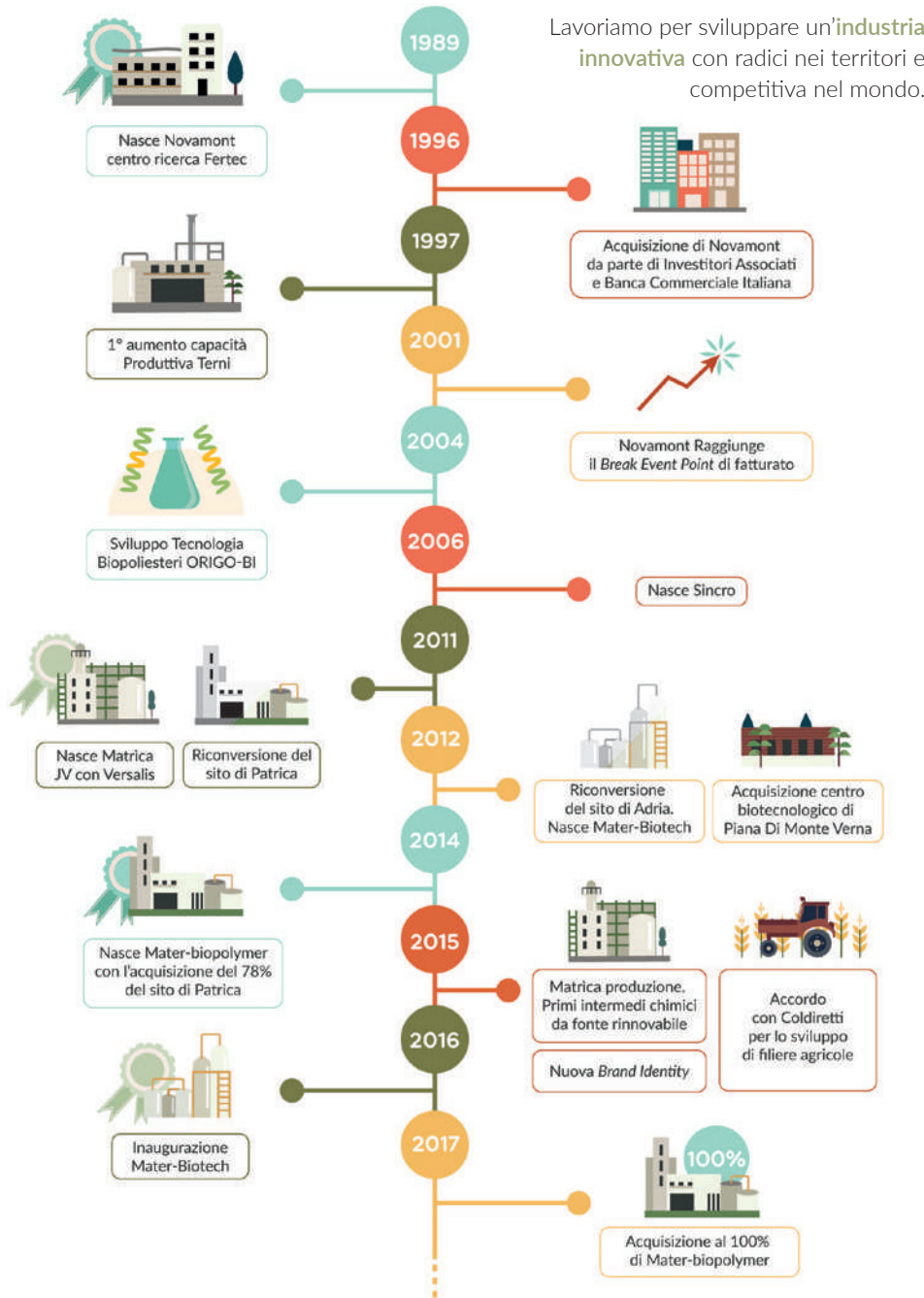
Progettare e sviluppare prodotti e processi con una forte valenza innovativa e creare reti allargate di ricerca vocate alla sostenibilità. Utilizzare le conoscenze acquisite per convertire i processi produttivi tradizionali alle migliori tecnologie disponibili.

CAPITOLO

1

VALORE E STABILITÀ DELL'AZIENDA

Il nostro valore e la nostra storia



Negli anni il valore economico generato dal nostro Gruppo è cresciuto ed è stato in gran parte distribuito ai diversi gruppi di *stakeholder* quali fornitori, collaboratori, finanziatori e pubblica amministrazione. Nell'anno di rendicontazione abbiamo trattenuto il **10,9%** del valore economico generato.

Valore economico generato

Ricavi ed altri proventi operativi	202.615.408 €
Provenienti dalla gestione finanziaria	- 329.445 €
Ricavi straordinari	- - -
Rivalutazione delle immobilizzazioni	- - -
Contributi ricevuti	5.643.738 €
Totale valore economico generato	207.749.701 €

Valore economico distribuito

Costi operativi	154.970.839 €
Remunerazione dei collaboratori	28.118.950 €
Remunerazione dei finanziatori	4.046.692 €
Remunerazione della pubblica amministrazione	- 2.016.341 €
Costi straordinari	- - -
Totale valore economico distribuito	185.120.140 €

Valore economico trattenuto

Ammortamento beni immateriali	3.113.490 €
Ammortamento beni materiali	15.614.942 €
Accantonamenti	- 6.467.740 €
Utile generato	10.368.869 €
Totale valore economico trattenuto	22.629.561 €

I dati fanno riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Novamont

La bioeconomia circolare

Il concetto

Nell'economia circolare tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo tale che non si generino rifiuti ma che **tutti gli scarti vengano riutilizzati nel ciclo produttivo**. Quando questo si associa all'utilizzo di risorse rinnovabili si entra nella nuova frontiera della Bioeconomia circolare di cui possiamo considerarci uno dei principali attori. Tutti i nostri prodotti utilizzano risorse rinnovabili e sono riciclabili. I cardini del nostro modello di bioeconomia sono:

La vita del MATER-BI

PRODUZIONE
I nostri prodotti utilizzano risorse rinnovabili (materiali ed energia) su tutta la filiera, dalla materia prima ai processi di trasformazione, per garantire la migliore prestazione ambientale.



RICICLO
Il MATER-BI grazie alle sue caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità entra a pieno diritto nella raccolta dei rifiuti organici e in seguito a trattamento biologico (compostaggio o digestione anaerobica) il materiale si trasforma in compost, usato in agronomia e florovivaismo.

USO
Produciamo il MATER-BI, una famiglia di bioplastiche biodegradabili compostabili che trovano impiego nel settore agricolo, della ristorazione collettiva, della distribuzione e della raccolta dei rifiuti.



Creare innovative bioraffinerie integrate nel territorio, riconvertendo siti industriali non più competitivi o dismessi, generando così nuove opportunità per le economie locali.



Contribuire all'economia circolare utilizzando materie prime rinnovabili per produrre manufatti che nel fine vita si trasformeranno in una nuova risorsa, superando così i limiti dell'economia lineare: produzione, consumo e smaltimento dei prodotti.



Utilizzare sistemi economici integrati creando nuovi collegamenti tra settori produttivi che valorizzino le sinergie e le specificità dei territori.

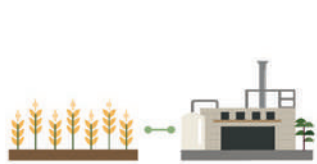
Questi cardini rendono i nostri obiettivi e il nostro operato un significativo contributo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile "Lavoro dignitoso e crescita economica" (SDG 8) e "Industria, Innovazione e infrastrutture" (SDG 9).

Le nostre opportunità e i nostri rischi

Il nostro modello di economia circolare ha i suoi principali snodi a monte della filiera nella produzione delle materie prime e a valle della filiera nel fine vita dei prodotti.

L'utilizzo di materie rinnovabili e la produzione di materiali biodegradabili rendono sostenibile l'intera filiera. Le opportunità e i relativi rischi derivano: da un lato dalla necessità di produrre risorse biologiche con sistemi di agricoltura sostenibile e quanto più in aree prossime agli impianti di produzione; dall'altro dall'aver un sistema di raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti biodegradabili sufficientemente ampio e diffuso da intercettare tutti i prodotti a fine vita e permetterne il riciclo sotto forma di compost.

Gli utilizzatori di prodotti in MATER-BI richiedono un livello di performance equivalente a quello dei prodotti tradizionali in aggiunta alle proprietà peculiari di biodegradabilità e compostabilità che, insieme all'origine da risorse rinnovabili devono essere documentate e comunicate in modo trasparente.



AGRICOLTURA SOSTENIBILE
PRESSO IMPIANTI DI PRODUZIONE



RETE DIFFUSA DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA E TRATTAMENTO
RIFIUTI ORGANICI



PERFORMANCE EQUIVALENTE
AI PRODOTTI TRADIZIONALI

Siamo consapevoli che solo attraverso un efficace *Product Stewardship* si possono aumentare le opportunità e ridurre al minimo i rischi. A tal fine abbiamo istituito al nostro interno la funzione **Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale** che segue in modo integrato la caratterizzazione e la certificazione di prodotto e la messa in atto degli strumenti di **Responsabilità Sociale d'Impresa**, inclusi l'analisi di materialità e lo *stakeholder engagement*. I nuovi gradi di MATER-BI immessi in commercio nel 2017 hanno ricevuto le certificazioni di biodegradabilità e compostabilità a riprova della loro conformità alle norme.

Il nostro impegno per migliorare è continuo. Nel corso del 2017 è stato garantito a tutti gli *stakeholder* un alto livello d'informazione attraverso il Rapporto di Sostenibilità e altri strumenti di comunicazione. Nel 2016 **ECOVADIS** ha giudicato le nostre pratiche di responsabilità sociale con un positivo punteggio di 72/100 (livello advanced). Nel 2017 abbiamo lavorato per migliorare il punteggio dell'assessment che ripeteremo nel 2018.

I lavoratori e le comunità locali dove s'inseriscono le società del nostro Gruppo vedono con favore lo sviluppo economico ad esse collegato e la capacità del nostro modello di bioeconomia di ridare vita ad impianti dismessi e d'individuare nuove economie per il territorio è vista come un'opportunità in molte categorie di *stakeholder*. Ovviamente si richiedono elevati standard qualitativi per la produzione. Nell'ultimo



anno vanno segnalate alcune problematiche relative all'emissione di odori e rumori nel sito di Mater-Biotech che sono state affrontate con un *open day* per favorire l'integrazione con il territorio ed elaborando un piano di mitigazione del rumore e degli odori.

Il modello di economia circolare è il risultato di anni di crescita di conoscenze e ha portato allo sviluppo di un quadro di riferimento normativo ed economico evoluto. La permanenza di questo quadro e l'indirizzo di sviluppo che potrà prendere, a medio e lungo termine, costituiscono opportunità, ma anche rischi per la nostra economia. Il modello richiede infatti contesti evoluti di gestione dei rifiuti che siano in grado di valorizzare le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità del MATER-BI.

Un aspetto ambientale che ha ricevuto ampia eco da parte dei mezzi di comunicazione a tutti i livelli è la crescente concentrazione di microplastiche nelle acque, soprattutto marine e oceaniche, derivate dagli abbandoni non controllati di plastica in ambiente. La biodegradabilità delle plastiche non giustifica un loro abbandono in ambiente ma qualora questo accada diminuisce i relativi danni rispetto ai materiali non biodegradabili.

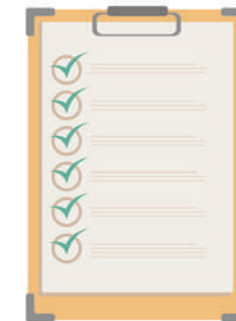
Il nostro modello di bioeconomia circolare ha ampie prospettive di crescita.

Il bio-butandiolo prodotto da Mater-Biotech al momento è il primo butandiolo di origine biologica, ma il crescente interesse verso prodotti di origine "naturale" apre, a questo prodotto e a eventuali altri prodotti della nostra filiera di produzione, nuove prospettive di mercato. Questa tendenza favorevole può essere intralciata se il divario di costo coi prodotti equivalenti, ma d'origine fossile, diventa rilevante; questo fattore è influenzato principalmente dal prezzo del petrolio.

Onestà e trasparenza

Gli impegni del nostro Gruppo sono condivisi da tutti i nostri dipendenti e collaboratori e ciascuno s'impegna a un comportamento etico nei confronti dei colleghi e degli *stakeholder* esterni che ispira le nostre politiche, strategie e azioni su principi d'onestà e trasparenza. Tutte le nostre sedi sono dotate di un codice etico contenente le regole comportamentali per disciplinare i rapporti tra i dipendenti, la pubblica amministrazione e i fornitori.

Al Gruppo, nell'anno di rendicontazione, non sono state comminate sanzioni¹ per violazioni delle norme ambientali e sociali. Nel 2017 il Gruppo ha attuato un ravvedimento operoso per un'erronea imputazione dell'IVA nel trasferimento di una licenza tra Novamont S.p.A e la consociata Mater-Biotech S.p.A. Il ravvedimento ha comportato una sanzione di €689.000 per Novamont S.p.A e €612.500 per Mater-Biotech S.p.A.



¹ Novamont ritiene "significative" le sanzioni di importo superiore a 50.000 euro cioè maggiori dello 0,021% del suo fatturato per il 2017. Nel presente Rapporto di sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni "significative"

Obiettivi

Il Gruppo inoltre non è stato interessato da azioni legali in ambito competitivo e monopolistico. Sul fronte della corruzione non abbiamo notizie di fatti segnalati alla funzione Proprietà Intellettuale e Affari Legali. Tutte le nostre società hanno adottato volontariamente il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il 2017 è stato dedicato alla stesura di varie procedure in materia di anticorruzione (Acquisti, Funzione Commerciale) nonché all'effettuazione di audit (Risorse Umane, Sponsorizzazioni, Finanziamenti Pubblici) ed attività di formazione (Acquisti, Funzione Commerciale, Sponsorizzazioni, Finanziamenti Pubblici), dimostrando, per ciascuno di questi ambiti, elevata attenzione alla materia dell'anticorruzione.



SDG 8

Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivo a lungo termine

Promuovere la crescita economica del Gruppo per consolidarne la solidità e il valore, sviluppando prodotti innovativi e competitivi sul mercato e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo delle comunità locali.



SDG 9

Industria innovazione e infrastrutture

Obiettivo a lungo termine

Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e mantenere nei propri prodotti elevati livelli d'innovazione al fine di creare possibilità di sviluppo per Novamont, per il territorio in cui opera e l'economia.



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



SDG 9:

Industria innovazione e infrastrutture

Obiettivi operativi 2030

9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo.

Il nostro impegno specifico

Progettare e sviluppare prodotti e processi con una forte valenza innovativa e creare reti allargate di ricerca vocate alla sostenibilità. Utilizzare le conoscenze acquisite per convertire i processi produttivi tradizionali alle migliori tecnologie disponibili.

CAPITOLO

2

INNOVAZIONE

Sviluppo e ricerca

L'innovazione è da sempre un nostro cardine.
Industria, ricerca e formazione sono le nostre vocazioni.

ABBIAMO INVESTITO



del fatturato 2017
in ricerca



forza lavoro
impiegata
in ricerca e sviluppo

REGISTRATO NEGLI ANNI



nel settore dei polimeri naturali e sintetici e dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili, con uno sviluppo continuo di tecnologie originali

SVILUPPATO



che spaziano dalla scala di
laboratorio
a innovativi impianti pilota

L'innovazione al primo posto

L'ampliamento della filiera e le nuove tecnologie hanno permesso un'innovazione di processo che porta a un'innovazione di prodotto. Novamont vuole contraddistinguersi per l'innovazione e lo dimostra nello sforzo fatto negli ultimi anni per portare il MATER-BI a essere la plastica biodegradabile tra le più diffuse e sostenibili al mondo. Il nostro recente portafoglio d'innovativi prodotti d'origine vegetale e biodegradabili, come i biolubrificanti, i bioerbicidi, i plastificanti, ha valenze positive anche per la protezione dell'ambiente.

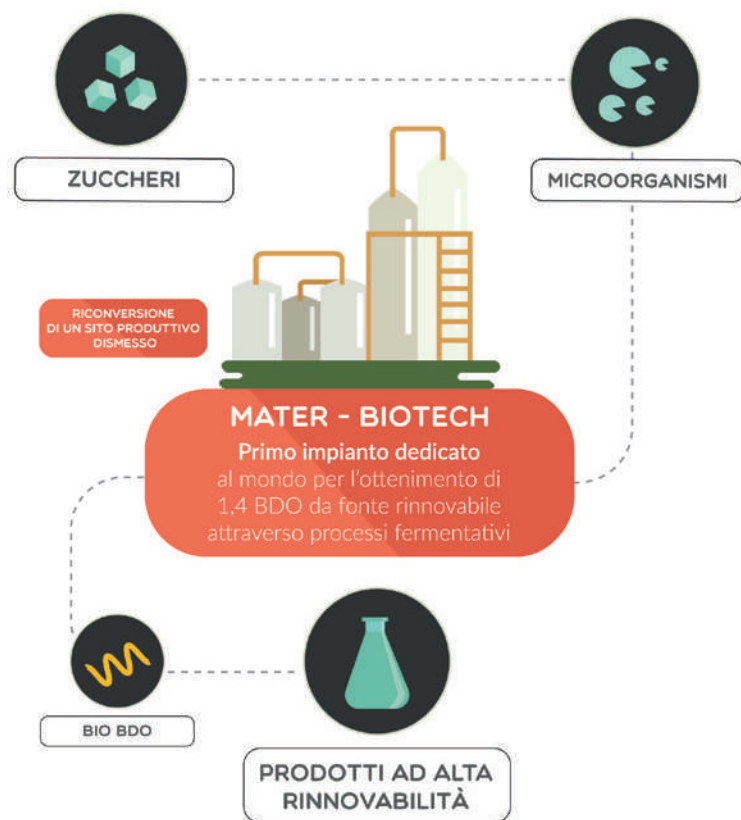
Il nostro impegno nella ricerca e nell'innovazione ha inoltre portato allo sviluppo e all'industrializzazione di prodotti innovativi per la grande distribuzione quali le Linee carta Casa Private Label con confezione compostabile in MATER-BI utilizzate dalle maggiori insegne della grande distribuzione italiana.

Mater-Biotech, il nostro fiore all'occhiello

Innovazione per noi è anche creare, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, un impianto di bioraffineria integrato e sostenibile, come **Mater-Biotech**: un impianto produttivo con una capacità di 30.000 tonnellate annue, concepito per riutilizzare i sottoprodotti per il fabbisogno energetico dell'impianto stesso. Si tratta del primo impianto industriale al mondo dedicato alla produzione di biobutandiolo (1,4 BDO) direttamente da zuccheri, grazie alla tecnologia sviluppata da Genomatica, leader nelle biotecnologie industriali, e con il *know-how* di Novamont nello sviluppo di processi a basso impatto.

1,4 BDO

Da materie prime rinnovabili l'1,4 BDO



I settori tessile, elettronico, automotive, della produzione di beni di consumo sono le destinazioni di utilizzo dell'1,4 BDO a sostituzione dell'equivalente da fonti fossili. Anche per il MATER-BI l'utilizzo di 1,4 BDO è stato una significativa innovazione consentendo un elevato utilizzo di materie prime rinnovabili e una conseguente riduzione della dipendenza dalle materie prime fossili e dell'emissioni di gas serra.

Obiettivi

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



SDG 9
Industria innovazione e infrastrutture

Obiettivo a lungo termine

Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e mantenere nei propri prodotti elevati livelli d'innovazione al fine di creare possibilità di sviluppo per Novamont, per il territorio in cui opera e l'economia.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



SDG 8:

Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivi operativi 2030

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.

Il nostro impegno specifico

Favorire lo sviluppo e l'integrazione della filiera per la produzione di prodotti innovativi contribuendo alla creazione di valore nelle comunità in cui le nostre attività s'inseriscono.

CAPITOLO

3

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

Le bioplastiche come sistema economico

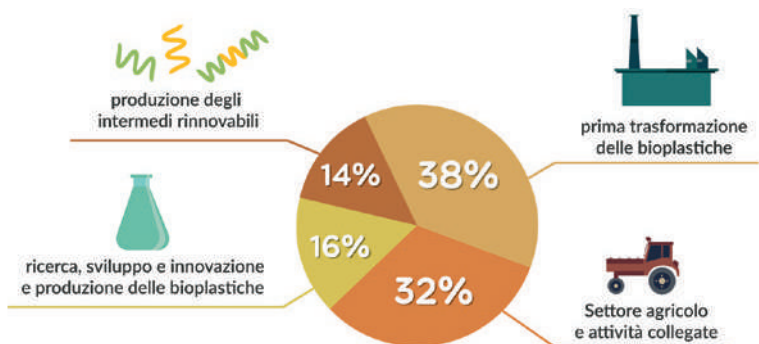
Le bioplastiche rinnovabili e compostabili costituiscono un sistema economico complesso che coinvolge diversi settori.

Oltre al settore chimico produttivo sono influenzati nella filiera a monte il settore agricolo per la produzione di materie prime e a valle la filiera del fine vita per la gestione del riciclo organico e nuovamente il settore agricolo per l'utilizzo del compost. Anche il settore della ricerca applicata è ampiamente coinvolto. Questo ampio coinvolgimento di settori differenti genera sviluppo e posti di lavoro.

56



nel calcolo non sono incluse le maestranze che hanno lavorato (a tempo determinato) alla costruzione (sul territorio nazionale) delle due bioraffinerie di Mater-Biotech e Matrica, pari a circa 750 lavoratori.



Ipotizzando una completa integrazione (120.000 t/anno di bioplastica) della filiera e dei processi che caratterizzano il modello di bioeconomia di Novamont

9000

addetti impegnati nel settore del fine vita per la gestione del recupero e del trattamento dei rifiuti organici

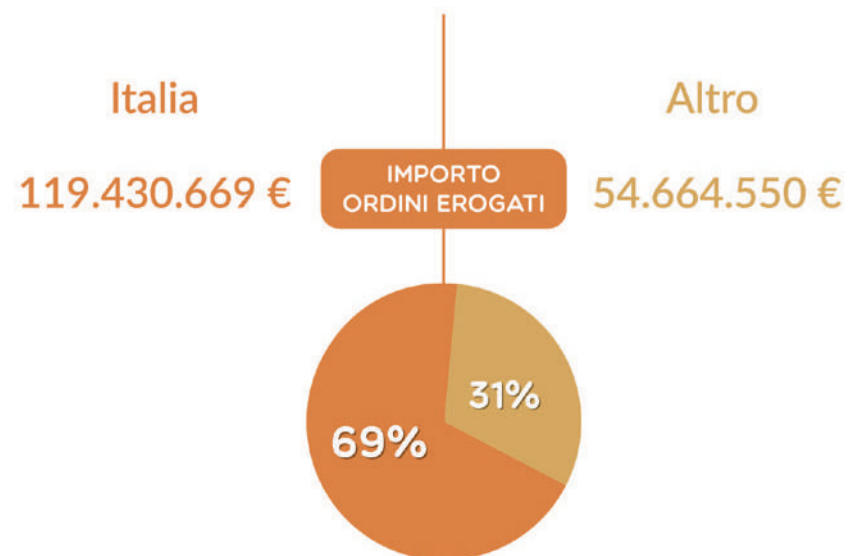
(CIC, "Biomaste - Annual Report", 2017).

La scelta dei fornitori

La quota dei nostri fornitori che opera a livello locale è elevata, raggiungendo percentuali del 69%. Per noi locale significa un operatore economico con sede direzionale nazionale. Questo risultato è significativo tenendo conto della caratteristica d'internazionalità del settore che abitualmente acquista i propri precursori senza considerare logiche di prossimità.

57

Localizzazione dei fornitori del Gruppo Novamont



Le donazioni

A testimonianza dell'importanza per noi di operare in un territorio economicamente e socialmente stabile e capace d'innovazione e creazione di benessere abbiamo destinato fondi a giovani imprenditori e cooperative colpite dal sisma del 24 agosto 2016. I fondi hanno contribuito a ripristinare strutture e capacità produttiva.

Il tutto è avvenuto all'interno dell'iniziativa
"La rinascita ha il cuore giovane" promossa da:

Legambiente

Libera

Alce Nero

Altromercato

Fondazione Symbola

Alleanza Cooperative Italiane Giovani

Federparchi

Obiettivi

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



SDG 8

Lavoro dignitoso e crescita economica

Obiettivo a lungo termine

Promuovere la crescita economica del Gruppo per consolidarne la solidità e il valore, sviluppando prodotti innovativi e competitivi sul mercato e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo delle comunità locali.

3 SALUTE E BENESSERE



SDG 3:

Salute e Benessere

Obiettivo operativo Agenda 2030

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Il nostro impegno specifico

E' quello di avere processi, prodotti e predisporre luoghi di lavoro atti a non favorire rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità, e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento.

5 PARITÀ DI GENERE



SDG 5:

Parità di Genere

Obiettivo operativo Agenda 2030

5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.

Il nostro impegno specifico

Pari opportunità e lotta alle discriminazioni sono fra le nostre priorità.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



SDG 4:

Istruzione di Qualità

Obiettivi operativi Agenda 2030

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, e un accesso a cure e istruzione prescolare così da essere pronti alla scuola primaria.

4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

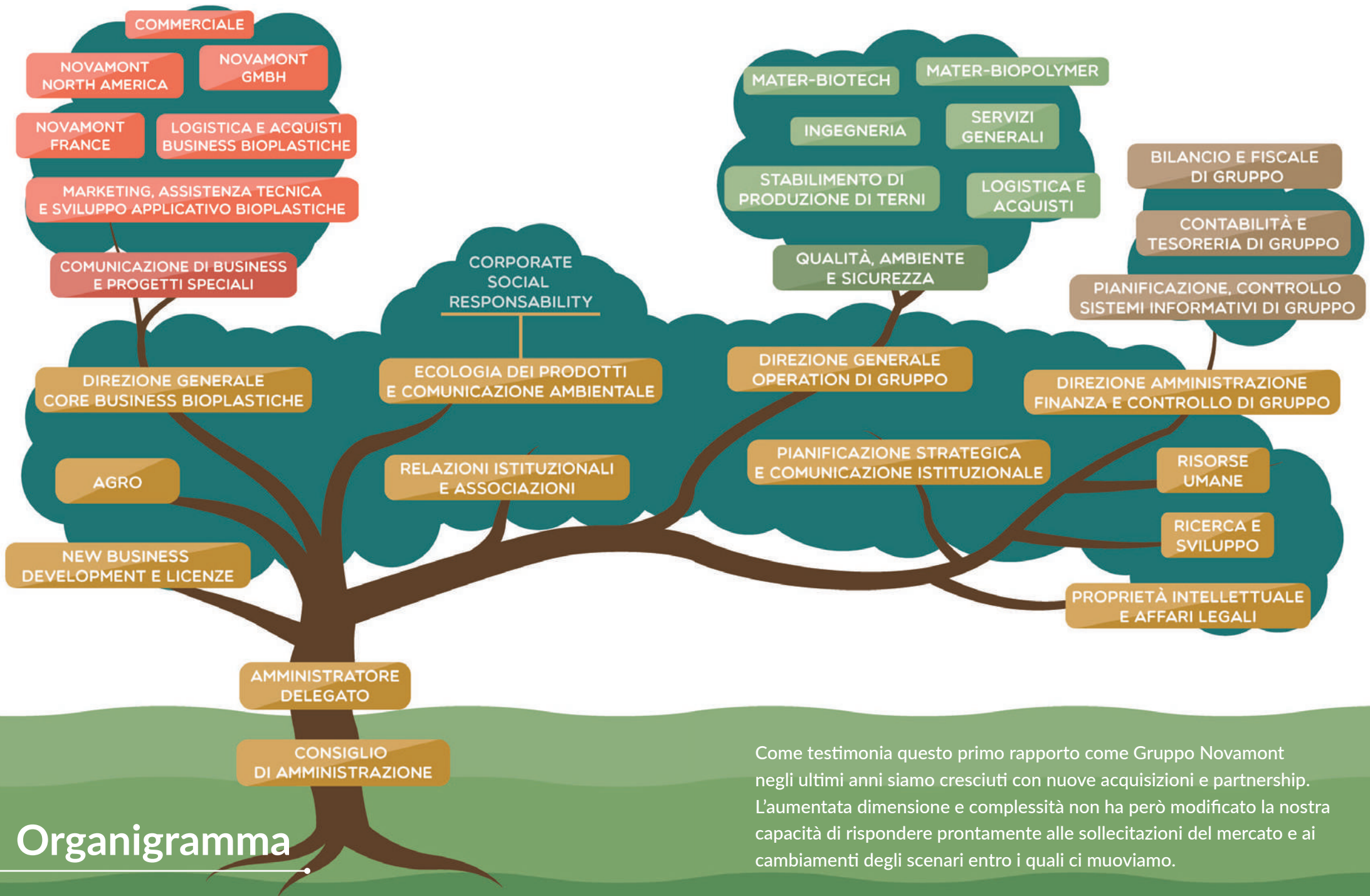
Il nostro impegno specifico

Favorire lo sviluppo di una coscienza etica e ambientale diffondendo a tutta la comunità le conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, delle risorse e dei rifiuti.

CAPITOLO

4

SICUREZZA E BENESSERE DEI COLLABORATORI



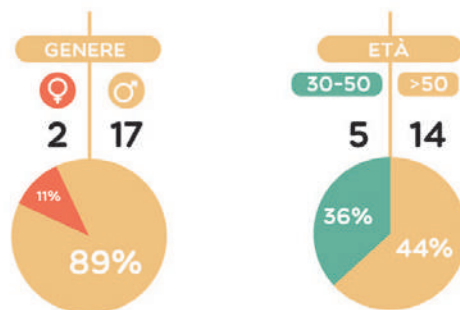
Come testimonia questo primo rapporto come Gruppo Novamont negli ultimi anni siamo cresciuti con nuove acquisizioni e partnership. L'aumentata dimensione e complessità non ha però modificato la nostra capacità di rispondere prontamente alle sollecitazioni del mercato e ai cambiamenti degli scenari entro i quali ci muoviamo.

Le risorse umane

Siamo sempre alla ricerca di risorse umane per far crescere e valorizzare il Gruppo. Nel 2017 nel Gruppo Novamont lavorano 441 persone: 286 in Novamont S.p.A, 74 in Mater-Biotech e 81 in Mater-Biopolymer.

	NOVAMONT			MATER BIOPOLYMER			MATER BIOTECH		
	FASCIA D'ETÀ			FASCIA D'ETÀ			FASCIA D'ETÀ		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
DIRIGENTI	0	4	13	0	0	1	0	1	0
IMPIEGATI	18	60	6	1	17	4	4	15	6
IMP. DIRETTIVI	1	32	5	0	1	2	1	2	0
OPERAI	26	50	7	4	32	13	2	16	2
QUADRI	0	52	8	0	1	5	0	4	2
TIROCINANTI	5	0	0	0	0	0	4	0	0

19 membri del comitato direttivo



Assunzioni e cessazioni

NOVAMONT	GENERE		FASCIA D'ETÀ			REGIONE		
	DONNE	UOMINI	<30	30-50	>50	PIEMONTE	UMBRIA	CAMPANIA
20 ASSUNZIONI	11	9	6	14	0	18	1	1
11 CESSAZIONI	3	8	1	9	1	10	0	1
TURN OVER COMPLESSIVO			10,8%					
TURN OVER NEGATIVO			3,9%					

*Di cui: N. 3 Cessazioni per naturale fine del contratto a tempo determinato, N. 7 Dimissioni volontarie, N. 1 Decesso

MATER BIOPOLYMER	GENERE		FASCIA D'ETÀ			REGIONE
	DONNE	UOMINI	<30	30-50	>50	LAZIO
1 ASSUNZIONE	0	1	1	0	0	1
7 CESSAZIONI	1	6	4	1	2	7
TURN OVER COMPLESSIVO			9,8%			
TURN OVER NEGATIVO			8,6%			

*Di cui: N° 2 Pensionamento, N° 1 Dimissione Volontarie e N° 4 Fine contratto a termine

MATER BIOTECH	GENERE		FASCIA D'ETÀ			REGIONE
	DONNE	UOMINI	<30	30-50	>50	VENETO
13 ASSUNZIONI	7	6	8	5	0	13
12 CESSAZIONI	4	8	8	3	1	12
TURN OVER COMPLESSIVO			33,7%			
TURN OVER NEGATIVO			16,2%			

*Di cui: Dimissioni volontarie per i tempi indeterminati, scadenza contratto per i tempi determinati

Turnover Complessivo: (Entrati+Usciti/organico a fine anno 2017)*100

Turnover Negativo: (Usciti/organico a fine 2017)*100

Il benessere dei nostri dipendenti

Per noi è fondamentale assicurare il benessere dei nostri dipendenti.

Crediamo che la loro soddisfazione sia strettamente correlata all'efficienza delle nostre aziende pertanto tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o di ricorso a lavoro minorile.

Ci impegniamo a tutelare l'integrità morale dei nostri dipendenti garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Perciò non sono tollerate pressioni di alcun tipo volte a indurre le persone a agire contro la legge e il codice etico. Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei collaboratori. Costituisce abuso della posizione d'autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, qualunque comportamento che configuri una violazione del codice.

In accordo con i CCNL, tutti i benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno sono estesi ai lavoratori part-time e a termine, in tutte le nostre società.

Non solo i dirigenti, ma tutti i dipendenti di Novamont possono aderire al Fondo di Assistenza Sanitaria previsto dalla contrattazione collettiva nazionale (FASCHIM). La maggior parte dei lavoratori ha scelto un fondo senza scopo di lucro e gestito da organi costituiti da rappresentanti dei lavoratori e delle imprese (FIAMI).

Congedi

Congedo di maternità:	5 Lavoratrici
Congedo di paternità:	12 Lavoratori
Congedo parentale:	5 lavoratrici, 1 lavoratore

Nelle sedi di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech non ci sono stati congedi parentali.

Tutti i lavoratori e le lavoratrici che lo scorso anno hanno usufruito di congedi lavorano tuttora in azienda.

NO a ogni forma di discriminazione

Un codice etico presente in ogni sede ha lo scopo di promuovere parità di trattamento fra dipendenti, collaboratori e referenti esterni. In sintonia con le norme internazionali, le nostre politiche mirano a evitare qualunque discriminazione e ogni comportamento che possa nuocere alla persona, alle sue convinzioni o alle sue preferenze in ogni ambito. Non siamo a conoscenza di situazioni discriminatorie nei confronti di interlocutori interni o esterni.

La libertà di associazione e contrattazione collettiva

I diritti sindacali e la libera associazione dei lavoratori sono un diritto garantito nel nostro Gruppo. Una RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è presente in Novamont e Mater-Biopolymer, una RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) è presente in Mater-Biotech.

Gli accordi collettivi

Il 100% dei lavoratori di Novament, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech sono coperti da accordi collettivi di contrattazione secondo il CCNL dell'Industria chimica.

Tutti i dirigenti sono inquadrati nel CNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Aggiornare le competenze

La formazione del personale è al primo posto per noi, sia per i nuovi assunti sia come formazione continua nel corso della carriera professionale.

Un'industria basata sulla conoscenza
visione sistemica e competenze multidisciplinari

Formazione continua delle risorse umane, sia dal punto di vista tecnico che in termini di visione

Esperienza di lavoro in affiancamento ad esperti di ricerca industriale e project management

Sviluppo di **conoscenze tecnico-scientifiche** nel settore della bioeconomia

Pianificazione e management strategico di progetti di ricerca industriale

Collaborazione con primarie realtà di ricerca italiane e internazionali

NUMERO ORE FORMAZIONE PER CATEGORIA D'IMPIEGO	NOVAMONT			MATER BIOPOLYMER			MATER BIOTECH		
	DONNE	UOMINI	TOT.	DONNE	UOMINI	TOT.	DONNE	UOMINI	TOT.
DIRIGENTI	1,5	105,2	106,7	2	0	2	0	8	8
IMPIEGATI	181	205,7	386,7	430	120	550	214	435	649
IMP. DIRETTIVI	290	271	561	75	5	80	22	33	55
OPERAI	20	0	20	2328	21	2349	218	387	605
QUADRI	941,7	372,5	1314,2	98	31	129	16	80	96

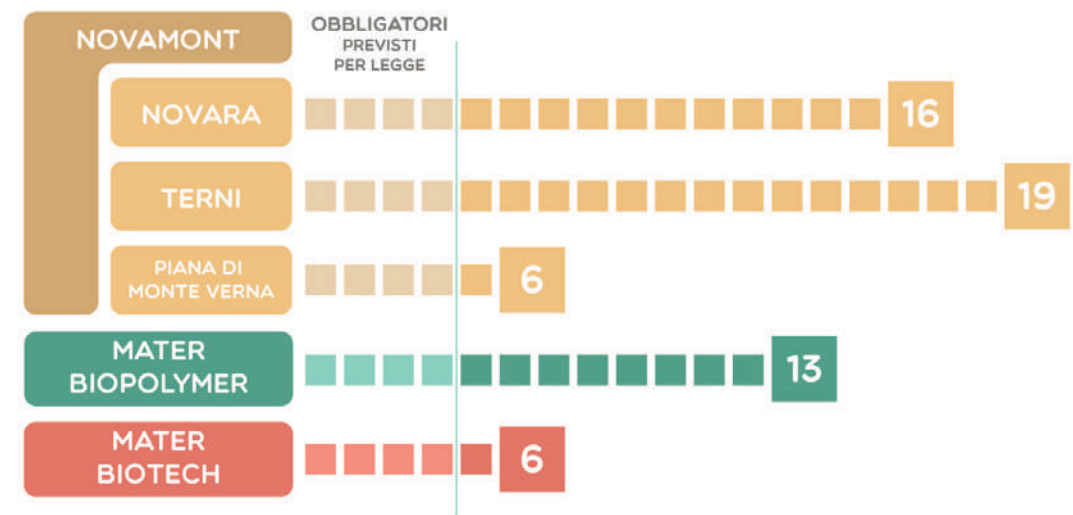
La sicurezza

La sicurezza dei nostri lavoratori inizia dalle scelte delle materie prime per la produzione. Infatti ogni nuovo componente viene selezionato tenendo conto dei rischi legati alla sua lavorazione e alla sua presenza nei prodotti finiti. Siamo fermamente convinti che la tutela fisica di dipendenti e collaboratori e la salubrità degli ambienti di lavoro debbano essere al primo posto nelle priorità aziendali.

Secondo quanto previsto dalla legge (art. 35 D. Lgs. 81/08) tutti i nostri dipendenti ricevono un'ampia e adeguata formazione sulla salute e sicurezza.

Di seguito sono riportati i lavoratori coinvolti nel 2017 negli incontri periodici in materia di salute e sicurezza, sia obbligatori sia facoltativi, rispetto al numero di incontri previsti dalla legge.

Incontri periodici in materia di salute e sicurezza



Obiettivi

L'analisi dei rischi viene esaminata attraverso il sistema di gestione BS OHSAS 18001, applicando sempre il principio di precauzione nelle situazioni in cui sussistono dei dubbi sulla definizione del rischio.

Le nostre lavorazioni non comportano alti rischi di malattie professionali.^{1 2 3}

	TASSO D'INFORTUNIO (TI)	TASSO DI MALATTIE PROFESSIONALI (TMP)	INDICE DI GRAVITA' (IG)	TASSO DI ASSENTEISMO (TA)
	(n°infortuni nell'anno rendicontato/ n°ore lavorate nell'anno rendicontato) *200.000	(Totale casi di malattie professionali/ totale delle ore lavorate) *200.000	(n°giorni persi per infortunio e malattie professionali nell'anno rendicontato/ totale di ore lavorate) *200.000	(n°giorni totali di assenza nell'anno rendicontato/ totale dei giorni lavorativi per la forza lavoro nello stesso periodo) *200.000
NOVAMONT				
NOVARA	1,6 2 UOMINI	0,0	10,4	3.423,8
TERNI	1,0 1 UOMO	0,0	22,4	6.752,6
PIANA DI MONTE VERNA	0,0	0,0	0,0	111.666,1
MATER BIOPOLYMER	4,7 3 UOMINI	0,0	102,8	6.098,2
MATER BIOTECH	0,0	0,0	0,0	2.662,8

- 1 Nei dati analizzati sono compresi anche gli infortuni di minore importanza (eventi a livello di primo soccorso) e quelli in itinere.
- 2 Per "giorni persi" si intendono i giorni di calendario. I "giorni persi" sono calcolati dal giorno dopo l'incidente
- 3 Il fattore 200.000 deriva da: 50 settimane*40 ore*100 dipendenti



SDG 3
Salute e benessere

Obiettivo a lungo termine

Garantire la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro e un alto grado di benessere fisico, mentale e sociale.



SDG 5
Parità di genere

Obiettivo a lungo termine

Garantire l'uguaglianza e la non discriminazione dei lavoratori e contribuire allo sviluppo di una società inclusiva.



SDG 4
Istruzione di qualità

Obiettivo a lungo termine

Garantire e diffondere conoscenze che consentano un futuro più sostenibile per le nuove generazioni.

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



SDG 12:
Consumo e produzione responsabili

6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI



SDG 6:
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



SDG 7:
Energia pulita e accessibile

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



SDG 13:
Lotta contro il cambiamento climatico

CAPITOLO

5

SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO

73

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



SDG 12:

Consumo e produzione responsabili

Obiettivo operativo Agenda 2030

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.
12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.
12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

Il nostro impegno specifico

Produrre e rendere disponibili prodotti che contribuiscano allo sviluppo di modelli economici sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare. I prodotti Novamont utilizzano risorse rinnovabili e grazie alla loro biodegradabilità e compostabilità hanno effetti molto positivi sul ciclo dei rifiuti.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



SDG 6:

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Obiettivo operativo Agenda 2030

6.3 Migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la qualità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.
6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che subisce le conseguenze.
6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.

Il nostro impegno specifico

Ridurre quanto possibile, lungo tutta la filiera, l'uso dell'acqua e il suo deterioramento qualitativo, anche contribuendo all'innovazione dei processi.

74

75

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



SDG 7:

Energia pulita e accessibile

Obiettivo operativo Agenda 2030

7.2 aumentare considerevolmente, entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.
7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

Il nostro impegno specifico

Scegliere processi e impianti che consentano di ridurre il consumo di energia e utilizzare fonti rinnovabili per la sua produzione.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



SDG 13:

Lotta contro il cambiamento climatico

Obiettivo operativo Agenda 2030

13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.
13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

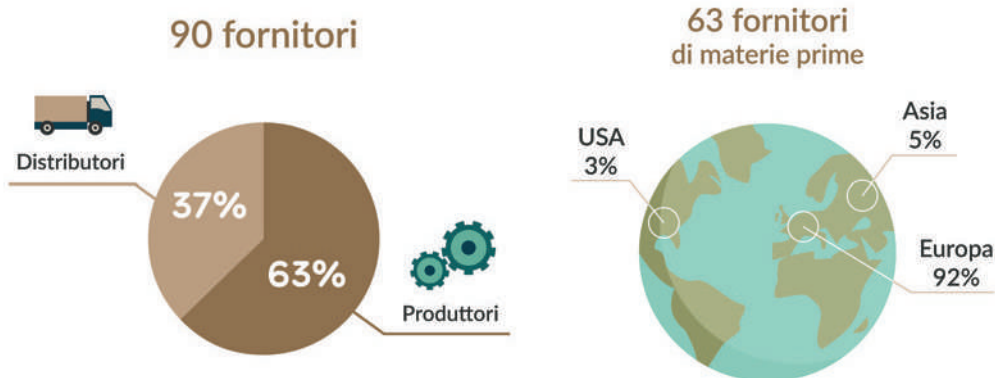
Il nostro impegno specifico

Progettare i nostri processi e prodotti considerando l'effetto del loro ciclo di vita sui cambiamenti climatici e individuando azioni di riduzione.

La nostra filiera sostenibile

Da sempre cerchiamo di costruire e sviluppare la nostra filiera secondo i principi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Ogni giorno cerchiamo di massimizzare l'uso di materie prime naturali del territorio, ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre produzioni producendo materiali completamente riciclabili.



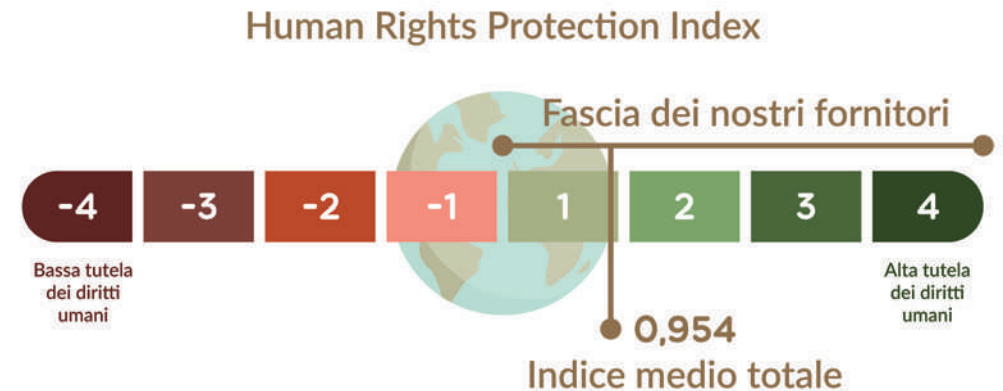
A ciascun fornitore è chiesto di adottare i sistemi di gestione quali a esempio ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, SA 8000. Ad alcuni fornitori scelti in base alla loro significatività per la catena di produzione è chiesto di sottostare alle verifiche della funzione Ecologia dei prodotti e Comunicazione ambientale.

Questo nostro impegno per la sostenibilità ci ha portato ad aderire al programma *Responsible care* (Novamont dal 2012 e Mater-Biotech dal 2013). *Responsible Care* è il Programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale, avente come principi la sicurezza, la salute e l'ambiente.

Nel 2017 non abbiamo effettuato investimenti diretti in Paesi il cui

livello di rispetto dei diritti umani genera preoccupazione o attenzione nella comunità internazionale.

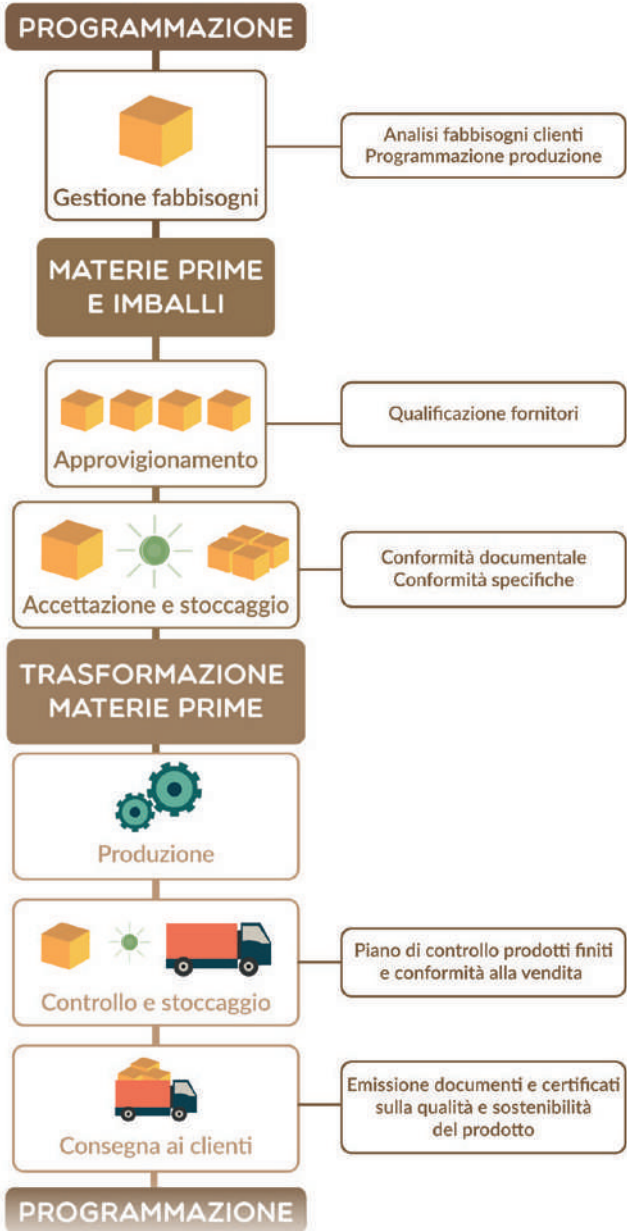
Al fine di valutare e monitorare il rischio di violazione dei diritti umani dei nostri fornitori abbiamo adottato *"Human Rights Protection Index"*. L'indice di ogni nostro fornitore di materie è stato computato individuando la sua localizzazione geografica e la quantità di fornitura.



In nessun caso siamo a conoscenza di situazioni d'impiego di lavoro minorile e di situazioni di ricorso a lavoro obbligato nelle nostre aziende e in quelle dei nostri fornitori. Inoltre tutti i nostri fornitori garantiscono la libertà di contrattazione e associazione.

Sequenza attività supply chain

FLUSSO DELLE ATTIVITÀ



La produzione sostenibile

Energia

Consumi Energetici all'interno dell'organizzazione

CONSUMO DI COMBUSTIBILI DA FONTI NON RINNOVABILI	737.745 GJ METANO	100% fonte fossile
CONSUMO DI COMBUSTIBILI DA FONTI RINNOVABILI	29.198 GJ BIOGAS	autoprodotta da MATER-BIOTECH
RIFIUTI A RECUPERO - CALORE -	5.880 GJ	
TOTALE ENERGIA ELETTRICA	205.796 GJ	100% fonte rinnovabile
TOTALE VAPORE	9.887 GJ	100% fonte fossile
TOTALE ENERGIA VENDUTA	20.171 GJ	da MATER-BIOTECH
CONSUMO TOTALE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	968.336 GJ	

Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo
 I dati riportati derivano da misurazioni dirette e dai consumi riportati nelle fatture del fornitore d'energia elettrica
 Fonte dei fattori di conversione usati
 E.E. 1 kWh = 3,6 MJ, Vapore: 2,75 MJ/kg (include il calore per il riscaldamento + l'entalpia di evaporazione) PCI Metano: 36,8 MJ/Nm3 (Ecoinvent 3.3)

Tutta l'energia elettrica di cui abbiamo bisogno deriva da fonti rinnovabili di origine garantita, verificata attraverso la certificazione di terza parte "Zero Emission Electricity". Otteniamo in questo modo la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti, miglioriamo il profilo ambientale del MATER-BI e incentiviamo la produzione di fonti rinnovabili.

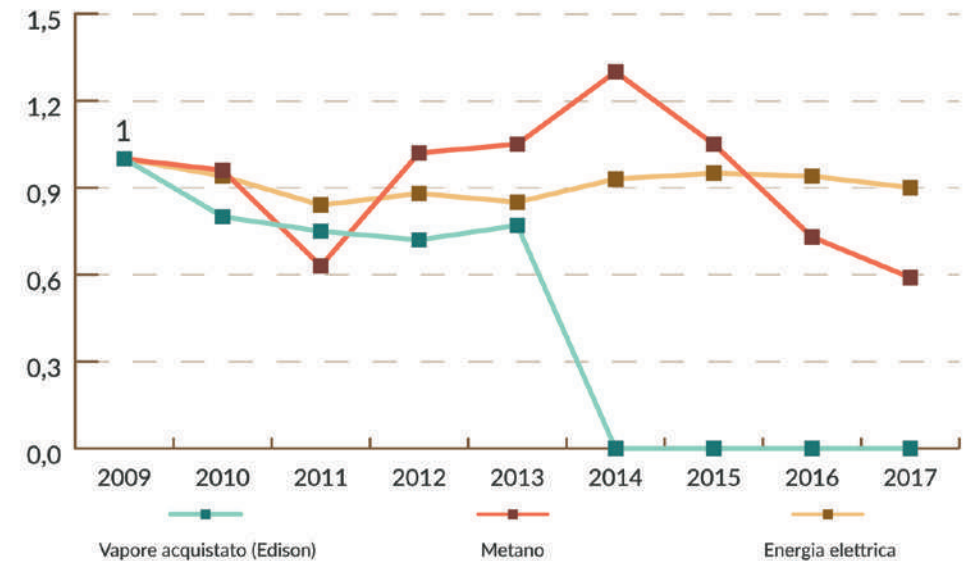
Tutta l'energia autoprodotta viene completamente utilizzata dall'azienda ad eccezione di Mater-Biotech dove il surplus di energia elettrica del cogeneratore viene immesso in rete.

Riduzione dei consumi energetici

RISPARMIO D'ENERGIA	13.568 GJ
INIZIATIVE DI CONSERVAZIONE ED EFFICIENZA	Efficientamento delle campagne produttive a Novamont Terni 
TIPO DI ENERGIA	6.416 GJ ENERGIA ELETTRICA 7.152 GJ METANO

Base per il calcolo 2017
Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo
La riduzione in termini di E.E. e metano è calcolata come differenza tra i consumi specifici del 2017 rispetto al 2016, moltiplicata per i quantitativi di MATER-BI e ORIGO-BI prodotti.

Trend consumi specifici normalizzati al 2009
Novamont Terni (consumi 2009 = 1)



Il grafico riporta i trends relativi ai consumi specifici di vapore, metano e energia elettrica normalizzati ai valori del 2009. I consumi specifici sono stati ottenuti come rapporto tra il consumo totale della corrispondente utility e la quantità complessiva di poliestere ORIGO-BI e MATER-BI prodotti nell'anno di riferimento.

Il basso consumo specifico di metano riferito al 2011 è dovuto ad un'elevata produttività degli impianti. Gli aumenti del metano registrati a partire dal 2012 sono, invece, dovuti al progressivo aumento della quota di vapore autoprodotta che, nel 2014, ha raggiunto il 100%. Il consumo specifico di metano nel 2017 si è ridotto del 20% rispetto all'anno precedente grazie ad un aumento della produttività. Con riferimento ai consumi specifici di energia elettrica, si osserva un trend abbastanza costante e sempre al di sotto al valore di riferimento (2009).

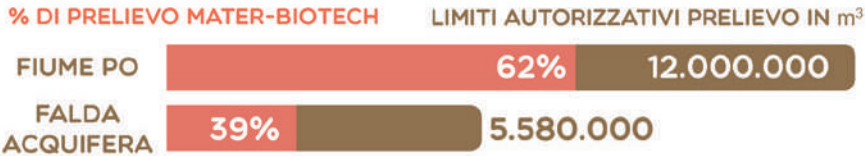
Acqua

Emissioni

Acqua prelevata per fonte d'approvvigionamento in m³

	NOVAMONT			MATER BIOPOLYMER	MATER BIOTECH
	NOVARA	TERNI	PMV		
PRELIEVI DA FALDA	-	151.135	1.113	98.561	2.348.827
PRELIEVI DA ACQUEDOTTO	16.332	1.405	6.590	1.931	-
PRELIEVI DA FIUME - PO	-	-	-	-	7.496.830

Dati provenienti da contatori e/o consumi riportati in fattura.



Emissioni di gas serra dirette

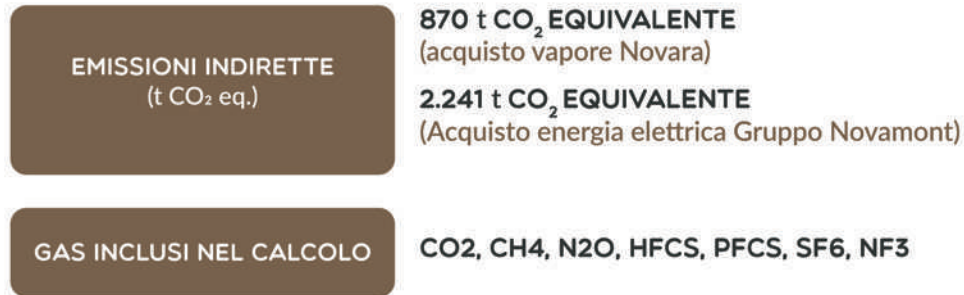


Biodiversità

Mater-Biotech, con un'estensione di 200.552 m², è all'interno del Parco Regionale del Delta del Po, che è inserito nella Rete Natura 2000, il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'UE, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Le sedi di Novamont S.p.a. e Mater-Biopolymer si trovano invece in aree urbane e industriali.

Base Year
I dati presentati in questo Rapporto costituiscono i dati del Base Year perché per la prima volta calcolati in modo aggregato rispetto alle tre società.
GWP Rate
Le emissioni dirette sono le emissioni dovute alla combustione diretta di gas naturale per tutte le sedi e dei reflui nel combustore (solo Terni). Le emissioni della combustione di gas naturale per MaterBiotech sono state validate da Bureau Veritas e sono pari a 28.946 t CO₂ eq. Fattore di emissione del consumo di natural gas: 2.17 kg CO₂ fossile/Nm³ di metano ricavato dal dataset Ecoinvent 3.3 [Heat, district or industrial, natural gas {Europe without Switzerland}/heat production, natural gas, at industrial furnace low-NOx>100 KW/Alloc. Rec U
Per MaterBiotech le emissioni di CO₂ biogenica sono state calcolate come segue:
• CO₂ da fermentazione: bilancio stechiometrico
• CO₂ da combustione del biogas: bilancio stechiometrico e composizione del metano come indicato da Mater-Biotech:
66% metano e 34% CO₂
Densità metano: 0,8 kg/Nm³
Densità CO₂: 1,98 kg/Nm³
Approccio usato per il consolidamento dei dati
100% operational control
Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo
Misure dirette e bilancio stechiometrico

Emissioni di gas serra indirette



GWP Rate
Le emissioni indirette sono quelle relative all'energia acquistata esternamente, vale a dire vapore (solo per Novara ed energia elettrica da fonte rinnovabile certificata GO), per il computo sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:
 • Vapore: 0,242 kg CO₂ eq/kg Fonte Ecoinvent 3.3 Record: "Steam, in chemical industry {RER} production, alloc. Rec U"
 • Energia elettrica rinnovabile: 39,2 kg CO₂/MWh "Electricity medium voltage {IT}, market for, Alloc. Def U (RECs)"
 Nel 2017 tutte le sedi del Gruppo Novamont hanno ottenuto anche la certificazione di "Zero emission electricity" Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo
 Misure dirette e bilancio stechiometrico.

Altre emissioni significative

	NOVAMONT			MATER BIOPOLYMER	MATER BIOTECH
	NOVARA	TERNI	PMV		
NO _x	-	0,74 t	0,45 t	7,86 t	14,5 t
SO _x	-	-	0,001 t	-	-
VOC	-	8,49 t	-	0,05 t	0,015 t
PM	-	0,187 t	0,00009 t	-	-
CO	-	0,450 t	-	0,099 t	0,815 t

Basate su analisi esterna annuale

Fonti dei fattori di emissioni usati
 Misure dirette per VOC e PM (analisi di laboratorio). Per NO_x e CO della caldaia a metano di Terni si utilizzano i fattori di emissione di Ecoinvent 3.3 Le misure dirette sono stime calcolate come concentrazione oraria (analisi puntuale) per le ore di impiego.
 Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo
 NO_x: 2,56E-5 kg/MJ
 CO: 1,56E-5 kg/MJ [dataset ecoinvent 3.3. "Heat, district or industrial, natural gas {Europe without Switzerland}/heat production, natural gas, at industrial furnace low-NOx>100 KW/Alloc. Rec U"].

Riduzioni delle emissioni di GHG in CO₂ eq



Base Year
 I dati presentati in questo Rapporto costituiscono i dati del Base Year perché per la prima volta calcolati in modo aggregato rispetto alle tre società.
 "Scope" in cui avviene la riduzione
 Scope 2
 Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo
 Per il calcolo delle emissioni (evitate) associate all'impiego di GOs si è moltiplicato il consumo totale di energia elettrica (2017) per la differenza dei fattori di emissione associati al mix elettrico nazionale e alla produzione di energia elettrica da idroelettrico (large scale) derivanti dai seguenti datasets:
 • Energia elettrica rinnovabile: 39,2 kg CO₂/MWh "Electricity medium voltage {IT}, market for, Alloc. Def U (RECs)".
 • Energia elettrica mix tradizionale: 544 kg CO₂/MWh "Electricity medium voltage {IT}, market for, Alloc. Rec U".
 Il calcolo per MaterBiotech è stato fatto come se l'impianto non fosse dotato di una centrale di cogenerazione, di un impianto di digestione anaerobica (DA) e non impiegasse GOs. In questo caso sarebbe costretto a prelevare energia elettrica dalla rete (mix IT + import) ed il calore (per la produzione di vapore) da una caldaia (assumiamo alimentata da natural gas e con efficienza di 0,88). Infine, non ci sarebbe il surplus di energia elettrica venduta all'esterno.

Intensità di emissioni di gas serra



Al numeratore sono riportate le emissioni dirette di gas serra e il denominatore scelto è la quantità di MATER-BI prodotta.
 Tipo di emissioni considerate
 Solo emissioni dirette (Scope 1)
 Gas inclusi nel calcolo
 CO₂ fossile

Acque di scarico e rifiuti

Scarichi totali d'acqua e loro caratterizzazione in mg/l

		TERNI			PMV	MATER BIOPOLYMER	MATER BIOTECH
		REFLUI NON TRATTATI	REFLUI TRATTATI	IMHOFF	REFLUI TRATTATI	REFLUI TRATTATI	REFLUI TRATTATI
QUANTITATIVI IN mc		67.590	5.636	1.405	7.500	160.048	498.611
PARAMETRO	LIMITI DI LEGGE (mg/l)						
BOD5	40	1	7,5	2	13	29	26
COD	160	5,28	19,5	24,5	32	33	73
AZOTO NH ₄	15	0,1	0,85	6,17	0,39	0,206	1,5
FOSFORO TOTALE	10	0,12	0,1	0,8	0,4	2	0,61
CLORURI	1.200	20	93,2	70	171	512	1.200
TENSIQATTIVI TOTALI	2	0,4	0,25	1,19	0,52	0,2	0,8
FERRO	2	0,12	0,32	0,058	0,13	0,02	0,05

		NOVARA	MATER BIOTECH
		PUBBLICA FOGNATURA	ACQUE DI RAFFREDDAMENTO SCARICATE IN ACQUA SUPERFICIALE
QUANTITATIVI IN mc		16.332	9.702.248

Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo

Volumi degli scarichi: misurati dai contatori. Caratterizzazione degli scarichi: analisi chimiche. Per l'impianto di Terni, le emissioni in acqua sono state calcolate dalle analisi chimiche fatte da laboratori esterni. Più precisamente per le emissioni dei reflui non trattati e delle acque nere le emissioni annuali sono state calcolate come media delle due analisi effettuate semestralmente. Per il depuratore viene fatta una sola analisi durante l'anno.

Quantità totale di rifiuti, caratterizzazione e destinazione

	DESTINO	RIFIUTI PERICOLOSI (t)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	TOTALE (t)
NOVAMONT	R	11	732	743
	D	76,6	259	336
MATER BIOPOLYMER	R	2.995 *	450	3.445
	D	693	271	964
MATER BIOTECH	R	37,3	3.977	4.014
	D	0,106	26,2	26,3
TOTALE R		3.043	5.159	8.202
TOTALE D		769	557	1.326
TOTALE		3.812	5.715	9.527

Standard, assunzioni e metodologie utilizzate per il computo

Il quantitativo dei rifiuti è stato comunicato dai responsabili delle varie sedi in base alle quantità smaltite nell'anno 2017, che sono inseriti nella dichiarazione Modello Unico Dichiarazione Ambientale.

* A partire da Aprile 2017 la produzione di rifiuti pericolosi è nettamente diminuita per l'avvio di un impianto di recupero.

I nostri prodotti sostenibili

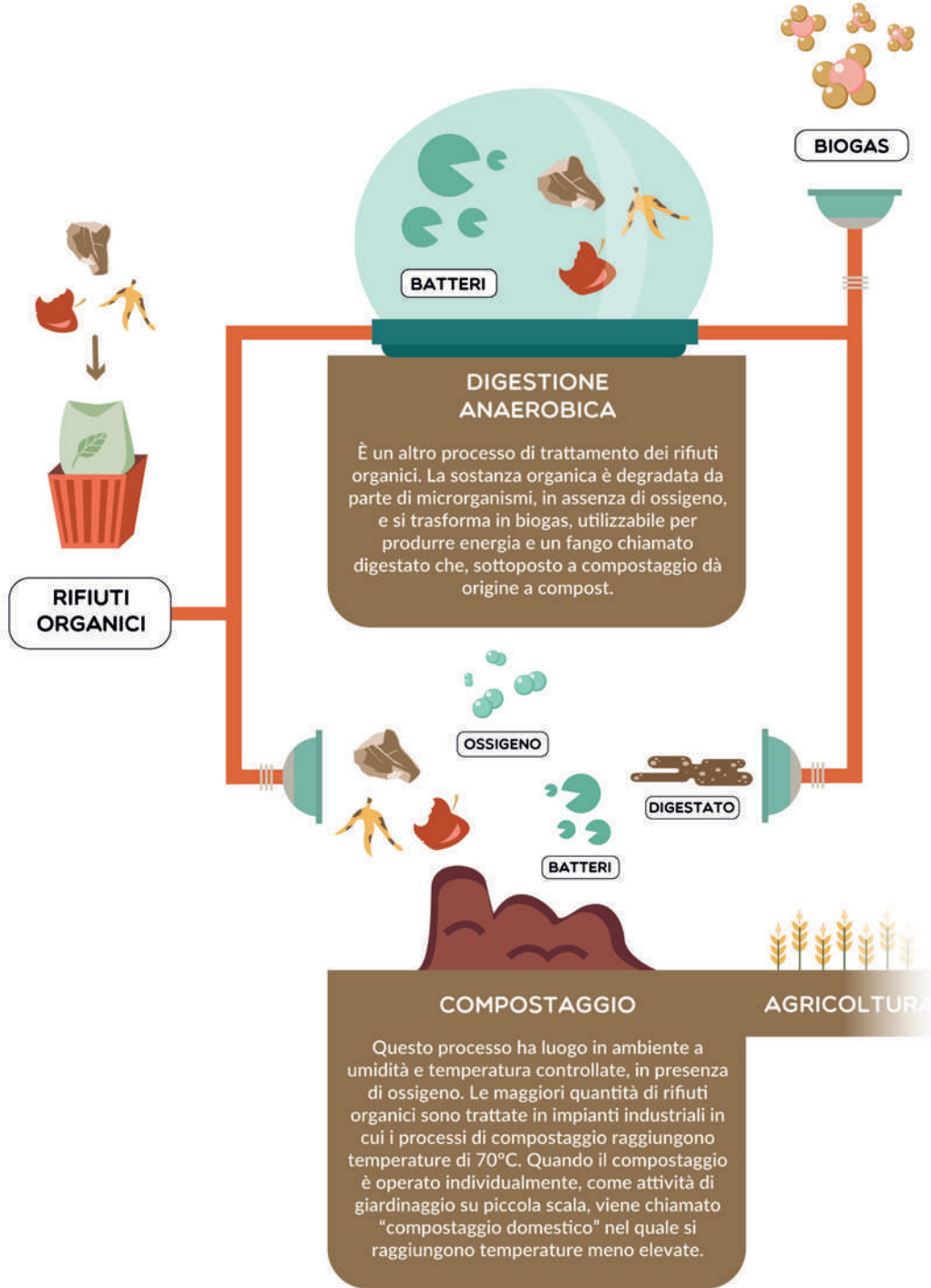
Tutti i gradi di MATER-BI sono biodegradabili e compostabili. Questo fa sì che i prodotti in cui entrano come materia prima possono essere inviati a riciclo organico. Come descritto nel capitolo "Valore e stabilità dell'azienda" questo consente la chiusura del ciclo in quanto il compost ottenuto può ritornare in natura a contribuire alla formazione di altra materia prima di origine biologica, rappresentando un importante tassello dell'economia circolare.

Per **biodegradabilità** si intende la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici sotto l'azione di batteri e altri microrganismi. Nei rifiuti organici, la biodegradazione consente il reinserimento nel ciclo naturale.

88



La **compostabilità** è la capacità di un materiale organico, animale o vegetale, di decomporsi trasformandosi in una miscela di sostanze, il compost, utilizzata come fertilizzante e nutriente del terreno.



89

ISCC Plus

Abbiamo ottenuto la **Certificazione ISCC Plus**, che permette di verificare e tracciare l'origine dell'amido. La Certificazione garantisce che la materia prima sia stata prodotta senza sfruttare terreni vergini e deforestati.

eLabel!

La multietichetta eLabel! ottenuta dal MATER-BI ne certifica le prestazioni ambientali secondo parametri oggettivi e trasparenti: il contenuto di materie prime rinnovabili, la loro sostenibilità, l'emissione di gas serra, la modalità di recupero e la biodegradabilità in natura.

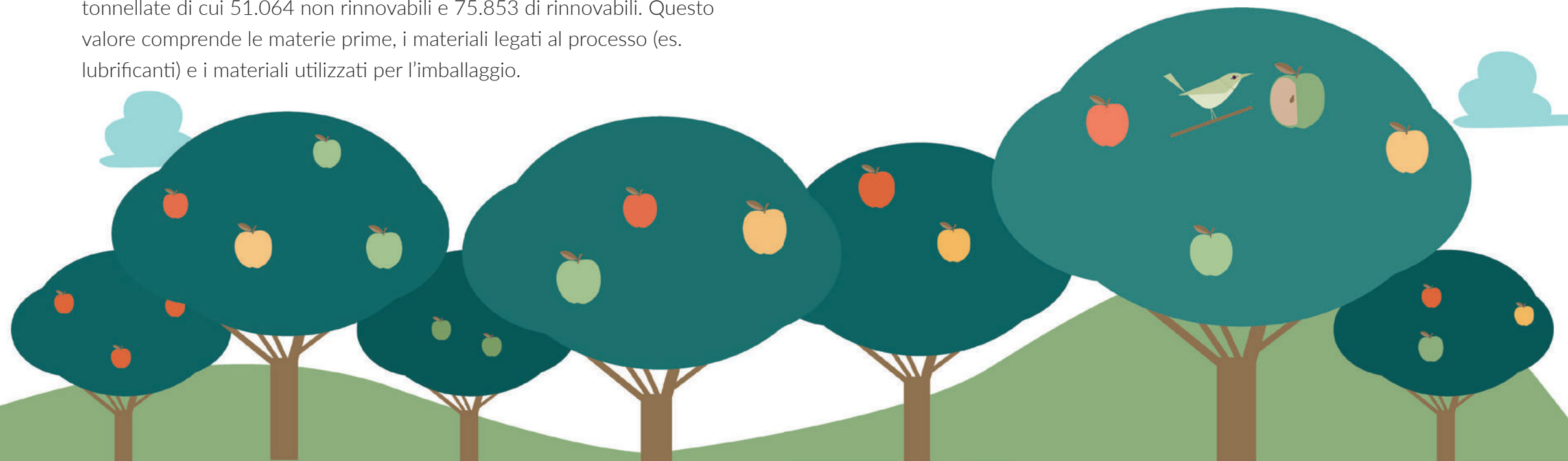
L'utilizzo di materie prime rinnovabili all'interno dei nostri prodotti è uno degli elementi qualificanti del MATER-BI. Sostituire una fonte fossile con una rinnovabile significa ridurre in maniera significativa il consumo di risorse e di carichi ambientali.

Il contenuto di materia prima rinnovabile nel MATER-BI varia a seconda dei gradi e siamo impegnati in una continua ricerca per incrementare queste percentuali. La percentuale di materie rinnovabili non ha influenza sulla biodegradabilità e compostabilità.

Tra le fonti rinnovabili scegliamo quelle maggiormente sostenibili, infatti non usiamo soia o palma, e controlliamo le modalità di coltivazione di quelle utilizzate.

Attualmente l'impiego di terreno agricolo per tonnellata di MATER-BI (per applicazioni film) è approssimativamente di 0,03 ettari a mais, 0,14 ettari a oleaginose e 0,01 ettari per la produzione di additivi.

Il totale dei materiali utilizzati nel corso del 2017 è di 126.917 tonnellate di cui 51.064 non rinnovabili e 75.853 di rinnovabili. Questo valore comprende le materie prime, i materiali legati al processo (es. lubrificanti) e i materiali utilizzati per l'imballaggio.



Obiettivi

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



SDG 12
Consumo e produzione responsabili

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla sostenibilità e alla circolarità dell'economia attraverso i nostri prodotti compostabili, biodegradabili e rinnovabili.

6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI



SDG 6
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Obiettivo a lungo termine

Contribuire in maniera significativa alla salvaguardia dell'acqua come bene comune del territorio e delle comunità.

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



SDG 7
Energia pulita e accessibile

Obiettivo a lungo termine

Ridurre il consumo di energia e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la sua produzione.

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



SDG 13
Lotta contro il cambiamento climatico

Obiettivo a lungo termine

Contribuire in modo sempre più significativo alla decarbonizzazione dell'economia attraverso processi produttivi altamente integrati, l'efficiamento energetico, il supporto delle fonti energetiche rinnovabili, la messa a punto di prodotti e soluzioni in grado di risolvere i problemi connessi alla gestione dei rifiuti.

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



SDG 12:

Consumo e produzione responsabili

Obiettivi operativi 2030

12.6 Incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili a integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali.

Il nostro impegno specifico

Produrre e rendere disponibili prodotti che contribuiscano allo sviluppo di modelli economici sostenibili, in linea con i principi della bioeconomia circolare. I nostri prodotti utilizzano quote crescenti di risorse rinnovabili e grazie alla loro totale biodegradabilità e compostabilità hanno effetti molto positivi sul ciclo dei rifiuti.

CAPITOLO

6

CONFORMITÀ DI PRODOTTO

I prodotti conformi

Siamo ispirati in ogni fase di progettazione dei nostri prodotti dall'approccio prudentiale e in assenza di conoscenze scientifiche adeguate scegliamo la soluzione che garantisce ridotti rischi per la salute e per l'ambiente. Questo in ogni fase della progettazione:

- Nella valutazione di possibili nuove materie prime che consideriamo in base alle classificazioni di rischio ma che sottoponiamo anche a test di laboratorio, ad esempio sulla biodegradazione.
- Nella valutazione dei formulati, sia nuovi che nel caso di loro modifica, che analizziamo ai sensi della normativa (reg CLP- 1272/2008) e che sottoponiamo ai test di biodegradazione e disintegrazione e, se richiesto, per la compatibilità al contatto alimentare.

A partire dall'ideazione di una nuova formulazione (grado) di MATER-BI si svolgono le seguenti attività e si redigono i seguenti documenti:

Attività e documenti

- **Assegnazione** di un nome univoco al nuovo grado
- **Realizzazione di:** Scheda di lavorazione prodotto, Scheda tecnica, Scheda di sicurezza
- **Industrializzazione del MATER-BI** venduto in forma di granulo a trasformatori di materie plastiche

Attività opzionali

- **Trasmissione di informazioni e documenti relativi alla sostenibilità dei prodotti**

I nostri prodotti sono sviluppati nel pieno rispetto delle normative cogenti e seguendo le linee guida e gli standard volti a una loro elevata qualificazione in termini di sostenibilità.

Ogni prodotto in MATER-BI soddisfa pienamente le norme e le leggi di conformità nazionali ed europee ed è idoneo a realizzare prodotti conformi ai requisiti essenziali della Direttiva Europea sull'imballaggio e i rifiuti da imballaggio (94/62/EC) e che soddisfino in particolare lo standard europeo armonizzato EN 13432 (riciclaggio organico). Altre forme di recupero sono comunque possibili, come ad esempio il recupero energetico. In base ai regolamenti internazionali, il MATER-BI non è un materiale pericoloso, ed è possibile lavorarlo in totale sicurezza.

Le certificazioni

Più enti internazionali indipendenti certificano la biodegradabilità e la compostabilità del MATER-BI in impianti di compostaggio professionali in accordo con i principali standard internazionali, quali lo standard armonizzato EN 13432.

Certificati di compostabilità:

98.8% di peso MATER-BI certificato rispetto alla quantità totale di materiale venduto con marchio MATER-BI.



Loghi della certificazione
OK COMPOST garantita da
TÜV AUSTRIA



Logo della certificazione
garantita dall'European
Bioplastics



Logo della certificazione
garantita dal Consorzio
Italiano Compostatori diffusa
nel mercato italiano.

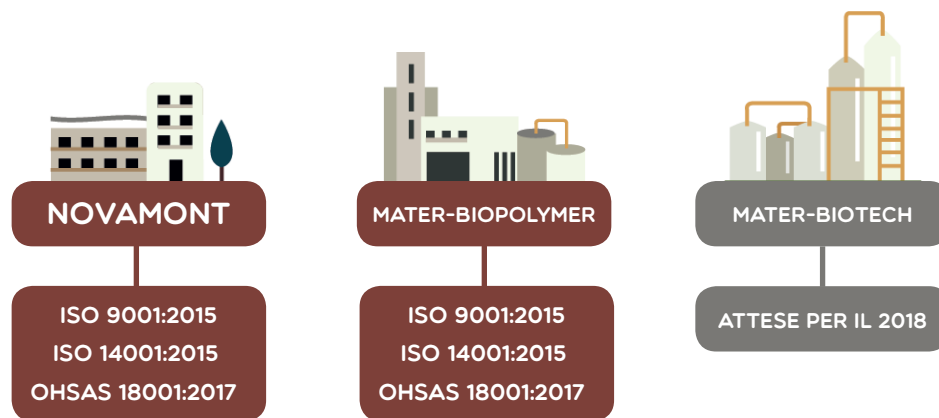


Logo della certificazione
diffusa negli Stati Uniti,
garantita dal Biodegradable
Product Institute (BPI).

Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti e dei servizi, né di non conformità a regolamenti o codici volontari nell'attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.

I sistemi di gestione aziendale

Le nostre sedi Novamont e Mater-Biopolymer applicano un sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001: 2007. La nostra sede di Mater-Biotech otterrà tutte le certificazioni nel 2018.



La soddisfazione dei clienti

Siamo consapevoli che la valutazione della qualità dei nostri prodotti e dei servizi a essi correlati, si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei nostri clienti. Per valutarlo ci siamo dotati di un sistema di rilevazione su tre differenti aspetti:

1 - Soddisfazione

2 - Reclami

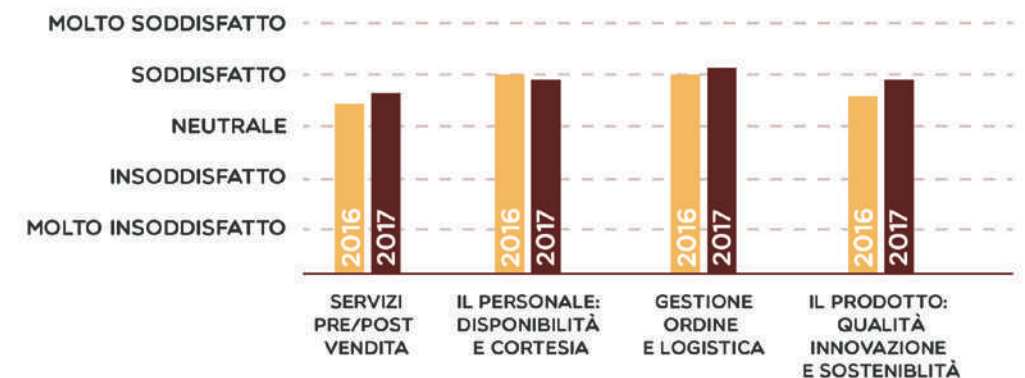
3 - Fidelizzazione

1 - Soddisfazione

Nel 2017 la soddisfazione è stata misurata utilizzando un questionario focalizzato sui seguenti temi:

- Sicurezza
- Innovazione
- Performance ambientale
- Capacità da parte di Novamont di rappresentare un partner di business ideale e non solo un semplice fornitore.

Il questionario è stato inviato a diversi segmenti di clientela. L'83% dei rispondenti ha dichiarato di essere molto soddisfatta o soddisfatta di Novamont. È stato possibile misurare la soddisfazione anche rispetto a quattro differenti aspetti del rapporto tra noi e i clienti: qualità dei servizi pre e post vendita; disponibilità e cortesia del nostro personale con cui il cliente interagisce; qualità della gestione ordini e della logistica; qualità del prodotto anche in termini d'innovazione e sostenibilità.¹

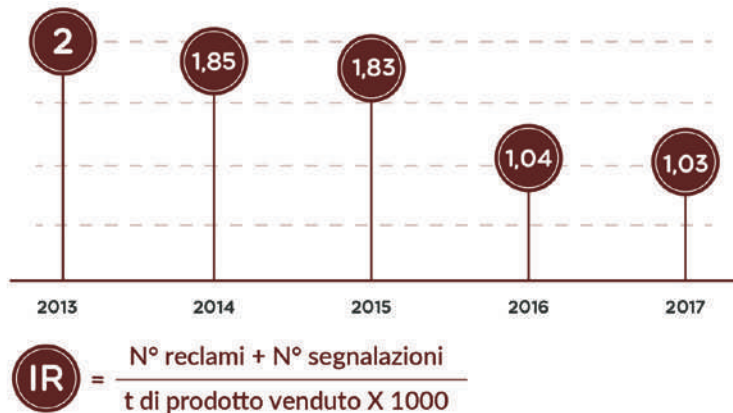


¹ Metodologia di rilevazione: auto-compilazione. Percentuale di risposta media: 24%. Rispetto all'anno precedente è riscontrabile la conferma della performance media dei settori Gestione Ordine & Logistica. Sono stati fatti progressi nella soddisfazione del Prodotto. Sui Servizi post vendita sono state identificate cause di criticità e elaborate corrispondenti strategie d'azione.

2 - Reclami

Da anni utilizziamo un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti, denominato Indice Reclami (IR). Nel 2017 l'indice ha registrato un'ulteriore diminuzione migliorando i target che ci eravamo dati.

Indice dei reclami e segnalazioni



3 - Fidelizzazione

La maggior parte dei nostri clienti ha un rapporto con noi disciplinato da un accordo sul rispetto dei disciplinari di trasformazione del prodotto. Questo a garanzia di elevati standard qualitativi nel prodotto finale. Nel 2017 il 70% del nostro prodotto è stato venduto nell'ambito di questi accordi. Nel 2017 nessun accordo è stato rescisso e il numero complessivo è cresciuto del 10% con nuove stipule.

Obiettivi

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI

SDG 12
Consumo e produzione responsabili

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla sostenibilità e alla circolarità dell'economia attraverso i nostri prodotti compostabili, biodegradabili e rinnovabili.

14 VITA
SOTT'ACQUA



SDG 14:

Vita sott'acqua

Obiettivo operativo Agenda 2030

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive.

Il nostro impegno specifico

Contribuire alla riduzione del fenomeno dell'inquinamento di mari e oceani sviluppando prodotti biodegradabili.

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



SDG 16:

Pace, giustizia e istituzioni solide

Obiettivo operativo Agenda 2030

16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.

Il nostro impegno specifico

Collaborare a sistemi produttivi equi che creino opportunità di sviluppo sostenibile.

CAPITOLO

7

CONTESTO NORMATIVO

Il contesto normativo

Nazionale

La diffusione dei prodotti in plastica biodegradabile e compostabile è influenzata dal contesto normativo in quanto tali caratteristiche possono essere richieste in contesti specifici. Ad esempio Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ha richiesto l'utilizzo esclusivo di sacchetti per l'asporto merci biodegradabili e compostabili. Un'analoga situazione riguarderà dal 1° gennaio 2018 i sacchetti per alimenti, grazie all'approvazione nel 2017 della Legge n. 123 (3 agosto 2017). Sono inclusi i sacchetti leggeri per imbustare la frutta e la verdura vendute sfuse, la carne, il pesce, i prodotti da forno e di gastronomia. Tutti dovranno rispettare lo standard Europeo UNI EN 13432 e dovranno essere certificati da parte di ente terzo. Il consumatore dovrà essere informato sulla fornitura a pagamento di questi sacchetti e sulle loro caratteristiche.

Internazionale

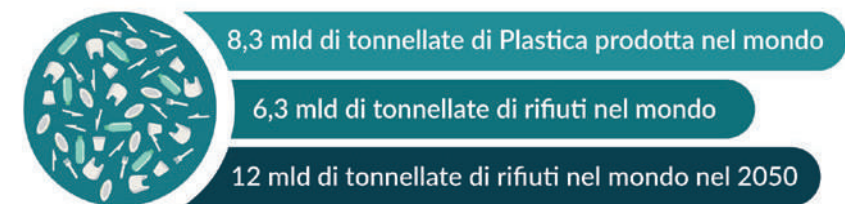
Scenari più ampi si sono delineati nel 2017 grazie all'approvazione dello schema delle nuove Direttive su rifiuti, discariche, imballaggi, veicoli fuori uso, pile e RAEE inserite all'interno del pacchetto sull'economia circolare. Importante è la conferma della centralità dell'approccio al ciclo di vita (*cradle to grave*) che valorizza prodotti come il MATER-BI che assumono valore sia dall'impiego di materie prime (*cradle*) rinnovabili sia da un fine vita tramite riciclo organico (*grave*).

Il trend internazionale

Novamont nelle sue analisi prospettiche per valutare rischi e opportunità considera anche gli scenari che potranno avere influenza negli anni futuri.

Nel 2017 ha assunto particolare importanza il tema del "*littering*" che in futuro potrebbe portare a risvolti legislativi per il controllo del rilascio accidentale delle plastiche nell'ambiente.

Con *littering* s'intende il rilascio accidentale nell'ambiente delle plastiche che si accumulano particolarmente nei mari e negli ambienti acquatici.



UNA BOTTIGLIA DI PLASTICA
IN MARE PERMANE
PER 450 ANNI

UNA LENZA DA PESCA IN MARE
PERMANE PER
600 ANNI

QUESTI RIFIUTI SONO DANNOSI PER LA FAUNA.

Il maggior danno deriva dalla frammentazione in microplastiche che vengono ingerite dalla microfauna, questo fenomeno può condurre all'accumulo delle sostanze inquinanti presenti nei rifiuti soprattutto negli organismi che si trovano ai vertici della catena alimentare (bio-magnificazione).

Le plastiche biodegradabili riducono l'entità di questo impatto in quanto degradano in tempi minori e quindi riducono la concentrazione media di plastiche nell'ambiente.

L'utilizzo di plastiche biodegradabili è quindi particolarmente consigliato dove il rilascio nell'ambiente è molto probabile e inevitabile quali la piscicoltura, la mitilicoltura e le pratiche agricole. Una corretta gestione dei rifiuti, la loro raccolta e la loro gestione controllata rimane anche per noi l'opzione migliore da perseguire. Anche per i materiali biodegradabili occorre mettere in piedi tutte le azioni e le risorse per raccogliarli e destinarli a un corretto recupero.

www.bbc.com/news/science-environment-42264788



Obiettivi



SDG 14
Vita Sott'acqua

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla risoluzione delle problematiche d'inquinamento di mari e oceani attraverso lo sviluppo di prodotti con caratteristiche di biodegradabilità.



SDG 16
Pace, giustizia e istituzioni solide

Obiettivo a lungo termine

Comunicare per condividere con i propri *stakeholder* la propria visione e il proprio impegno verso una società circolare e uno sviluppo sostenibile.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



SDG 17:

Partnership per gli obiettivi

Obiettivo operativo Agenda 2030

17.16 Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie per raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, soprattutto in quelli emergenti.

17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.

Il nostro impegno specifico

Promuovere la creazione di reti integrate di conoscenze, creando partnership allargate per raggiungere la condivisione di obiettivi di sviluppo sostenibile.

CAPITOLO

8

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

I progetti e le collaborazioni

Crediamo nel *networking* e nelle *partnership* basate sulla condivisione di progetti comuni, perché secondo noi “Fare rete” aiuta a perseguire e attuare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile.

La Strategia italiana per la Bioeconomia

Con Biochemtex e Versalis abbiamo sviluppato il Cluster Spring, un'associazione senza scopo di lucro che offre uno sguardo allo sviluppo del settore della bioeconomia. Il Cluster Spring è entrato fin da subito tra gli interlocutori che hanno contribuito alla stesura della Strategia italiana per la Bioeconomia, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e lanciata ad aprile 2017. La Strategia ha l'obiettivo di mettere in rete i principali settori della Bioeconomia per condividere nuove conoscenze, tecnologie, servizi e creare catene del valore più lunghe e sostenibili, maggiormente radicate ai territori.

La Partnership con Coldiretti

Nel 2017 è continuata la nostra *Partnership* strategica con Coldiretti per la crescita di filiere agroindustriali innovative. In particolare è stato dato supporto all'iniziativa nazionale Coldiretti “Il Villaggio degli Agricoltori” volta a far conoscere la bellezza delle campagne italiane e la loro straordinaria biodiversità.

Per l'iniziativa sono state fornite stoviglie in MATER-BI.

Il Manifesto per l'economia circolare

Abbiamo firmato il “Manifesto per l'economia circolare” con altre otto aziende protagoniste del *made in Italy* a livello internazionale e fortemente impegnate sul tema dell'economia circolare:

Enel	Intesa Sanpaolo	Costa Crociere	Fater
Bulgari	Eataly	Gruppo Salvatore Ferragamo	

I firmatari s'impegnano al rafforzamento delle collaborazioni e al coinvolgimento di tutte le filiere industriali italiane.

Il Treno Verde

In qualità di “Campioni dell’economia circolare” siamo partner del Treno Verde, la campagna di Legambiente e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Su di esso abbiamo girato l’Italia raccontando le nostre *best practices*.

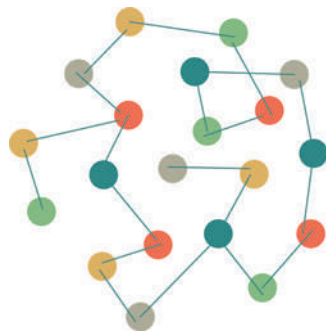
Best practices che, creando filiere innovative per le bioplastiche e i *biochemicals*, portano i vantaggi economici, sociali e ambientali.

Mater-Biotech è stata premiata nella tappa di Vicenza come eccellenza italiana che ha scommesso su un nuovo modello di sviluppo economico.

L’attenzione internazionale

L’attenzione internazionale alla nostra realtà ha portato nel 2017 una trentina di rappresentanti dell’imprenditoria e dell’associazionismo olandese del settore dell’orticoltura agroalimentare a visitarci nella sede di Novara per conoscere il nostro modello di bioeconomia, intesa come rigenerazione territoriale.

Nel centro di ricerche di Piana di Monte Verna sono invece stati accolti rappresentanti d’industrie bio canadesi.



Le associazioni nazionali a cui aderiamo

Assobioplastiche	www.assobioplastiche.org
Assobiotech	www.assobiotech.federchimica.it
Associazione A come Ambiente	www.acomeambiente.org
Associazione Industriale Novara	www.ain.novara.it
Associazione per l'unificazione nel settore dell'industria chimica ente federato all'Uni	www.unichim.it
Chimica Verde Bionet	www.chimicaverde.it
Confindustria Terni	www.confindustria.umbria.it
Consorzio Italiano Compostatori	www.compost.it
Club Donegani	www.cluddonegani.it
Club of Rome	www.clubofrome.org
Cluster Tecnologico Nazionale della chimica Verde - SPRING	www.clusterspring.it
Consorzio IBIS	www.poloibis.it
Consorzio interaziendale per la formazione professionale	www.ain.novara.it
Consiglio Nazionale della Green Economy	www.statigenerali.org
Federchimica	www.federchimica.it
Fondazione Marisa Bellisario	www.fondazionebellisario.org
Fondazione Sodalitas	www.sodalitas.it
Fondazione Sviluppo Sostenibile	www.fondazionevilupposostenibile.org
Istituto Italiano Imballaggio	www.istitutoimballaggio.it
Italia Decide	www.italiadecide.it
Kyoto Club	www.kyotoclub.it
Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare	www.osservatorioagromafe.it
P.U.M.A.S. Polo Umbro Materiali Speciali e micro-nano tecnologie	www.poloinnovazione.pumas.net
Rete Italiana LCA	www.reteitalianalca.it
Società di Ortofrutticoltura Italiana	www.soihs.it
Symbola	www.symbola.net
Unindustria Frosinone	www.un-industria.it/menu/le-sedi/frosinone/

Le associazioni internazionali a cui aderiamo

ABA - Australasian Bioplastic Association	www.bioplastic.org.au
BBIA - Bio-based and biodegradable industries association	www.bbia.org.uk
Belgian Bio packaging	www.belgianbiopackaging.be
C.A.R.M.E.N. e.V	www.carmen-ev.de
CRE - Composting & Anaerobic Digestion Association of Ireland	www.cre.ie
EuropaBio	www.europabio.org
European Compost Network	www.compostnetwork.info
European Plastics Converters	www.plasticsconverters.eu
EPNOE - European Polysaccharide Network of Excellence	www.epnoe.eu
FPA - Foodservice packaging association	www.foodservicepackaging.org.uk
GKL e.V	www.gkl-online.de
GMI - Green Management Institute	www.greenmanagement.org
HeRo e.V	www.heronetzwerk.de/startseite/
Holland Bioplastics	www.hollandbioplastics.nl
Nordic bioplastics association	www.nordicbioplastic.com
Plastics Europe	www.plasticseurope.org
PPI Biobased	www.bbi-europe.eu
REA - Renewable Energy Association	www.r-e-a.net
TPOrganics	www.tporganics.eu
Verbandes kommunaler Unternehmen	www.vku.de
Verbund kompostierbare Produkte e.V.	www.deverbund.com

Obiettivi

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



SDG 17 Partnership per gli obiettivi

Obiettivo a lungo termine

Creare *network* sempre più integrati, coinvolgendo l'intera filiera, la società e le comunità in cui si inserisce, per condividere conoscenze e promuovere l'economia circolare.

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



SDG 16:

Pace, giustizia e istituzioni solide

Obiettivo operativo Agenda 2030

16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Il nostro impegno specifico

Utilizzare una comunicazione efficace, trasparente e inclusiva per tutti gli *stakeholder*.

CAPITOLO

9

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

La condivisione del fare

Il nostro impegno per una comunicazione ampia e trasparente è documentato dalla pluralità di strumenti impiegati. Ogni *stakeholder* per noi merita attenzione e gli dev'essere dedicata la modalità di comunicazione più efficace.

Il Rapporto di Sostenibilità

Per noi il Rapporto di Sostenibilità, pubblicato regolarmente dal 2008, è il principale strumento di comunicazione in ambito di Responsabilità sociale d'impresa (CSR).

Il web e i social network

Anche per noi il *networking* su Internet sta diventando uno strumento prioritario. Le informazioni fondamentali sulle nostre società e i nostri prodotti possono essere trovate sul sito www.novamont.com e sui siti web nazionali specifici che abbiamo aperto:

uk.novamont.com

germany.novamont.com

france.novamont.com

northamerica.novamont.com

Informazioni dettagliate sui nostri prodotti sono reperibili anche nei siti:

www.materbi.com

agro.novamont.com

Attraverso i principali social network dialoghiamo quotidianamente con la nostra *community*:

facebook.com/novamont

facebook.com/materbi

twitter.com/Novamont

twitter.com/materbi

linkedin.com/company/novamont/?originalSubdomain=it

instagram.com/novamont_group

youtube.com/user/NOVAMONTCHANNEL/featured

I più piccoli possono familiarizzare con il mondo della sostenibilità e delle bioplastiche raccontato nel progetto “Alla scoperta del MATER-BI” attraverso il sito: www.allascopertadelmaterbi.it, la pagina Youtube: www.youtube.com/channel/UCy0tvvggAjBaq31-IRTEsx8g e i social Facebook: www.facebook.com/scoprimaterbi e Twitter: twitter.com/scoprimaterbi

Le nostre pubblicazioni

A volte riteniamo opportuno veicolare cosa pensiamo anche attraverso pubblicazioni che possano diventare riferimenti per un'ampia discussione a livello nazionale e internazionale.

Nel corso del 2017 abbiamo:

- **pubblicato** “Un approccio circolare alla bioeconomia: un’opportunità per decarbonizzare l’economia e riconnetterla con la società”.
- **contribuito alla pubblicazione** del secondo report “*The New Plastics Economy*” della Fondazione Ellen MacArthur.

Gli eventi

Anche la partecipazione diretta ad eventi e l'incontro personale con tutti i nostri interlocutori è per noi necessario per dare robustezza e credibilità alla nostra comunicazione. I principali eventi nel 2017 sono stati:

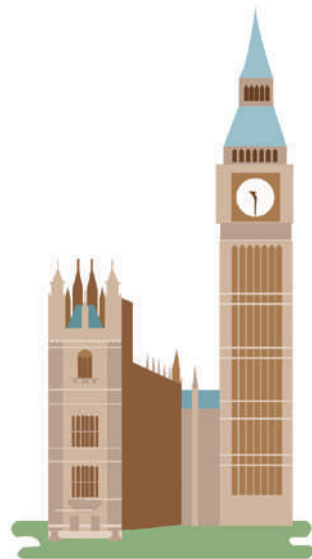
BBI JU Stakeholder Forum (Bruxelles, 6-7 dicembre 2017)



per la presentazione del First2Run. L'Unione Europea lo considera progetto-bandiera e ce ne ha affidato il coordinamento. Il suo obiettivo è dimostrare la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di una bioraffineria.

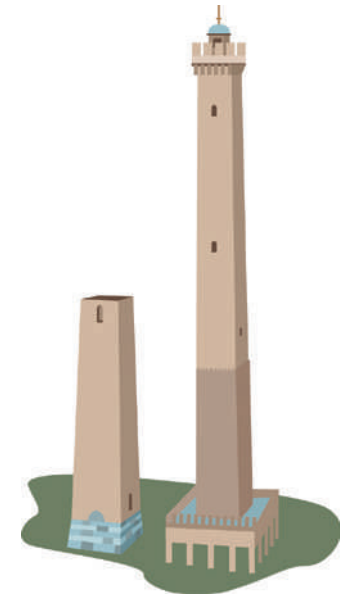
Financial Times Circular Economy Summit (Londra, 25 maggio 2017)

Durante l'evento abbiamo presentato il nostro modello di bioeconomia, illustrando come questo rappresenti un'opportunità per decarbonizzare l'economia e riconnetterla con la società.



G7 Ambiente (Bologna, 10-11 giugno 2017)

- Convegno *"The International Coalition Stop Plastic Waste - A bioeconomy cultural revolution to save the oceans"* organizzato per fare il punto sulle politiche di riduzione dell'inquinamento marino prodotto dai rifiuti di plastica e sulle attività della *"Stop Plastic Waste Coalition"*
- Meeting *"Firms for Sustainable Development"* nel quale l'Amministratore Delegato Catia Bastioli ha discusso con i suoi colleghi delle principali aziende dei Paesi del G7, come favorire la transizione verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile.



Bioeconomy Investment Summit (Helsinki, 14-15 dicembre 2017)

nel quale abbiamo portato il nostro contributo nella discussione su come fare uscire la bioeconomia da un ambito di nicchia e diventare una pratica diffusa, anche attraverso un maggior ruolo degli investimenti pubblici.



Partner di eventi sul territorio

Contribuiamo a progettare eventi con criteri sostenibili, fornendo i nostri prodotti. È per noi anche questo un modo per diffondere le nostre idee e contribuire alla crescita di una cultura per la sostenibilità. Nel 2017 siamo stati presenti con queste modalità a **Ecomondo** (Rimini 7 - 10 novembre 2017), **Fa' la cosa giusta!** (Milano, 10 - 12 marzo 2017) e **Novara Jazz** (Novara, 22 maggio - 11 giugno 2017).



122

Obiettivi



SDG 16
Pace, Giustizie e Istituzioni solide

Obiettivo a lungo termine

Comunicare per condividere con i propri *stakeholder* la propria visione e il proprio impegno verso una società circolare e uno sviluppo sostenibile.

123

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



SDG 4:

Istruzione di qualità

Obiettivo operativo Agenda 2030

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il nostro impegno specifico

Favorire lo sviluppo di una coscienza etica e ambientale diffondendo a tutta la comunità le conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, delle risorse e dei rifiuti.

CAPITOLO

10

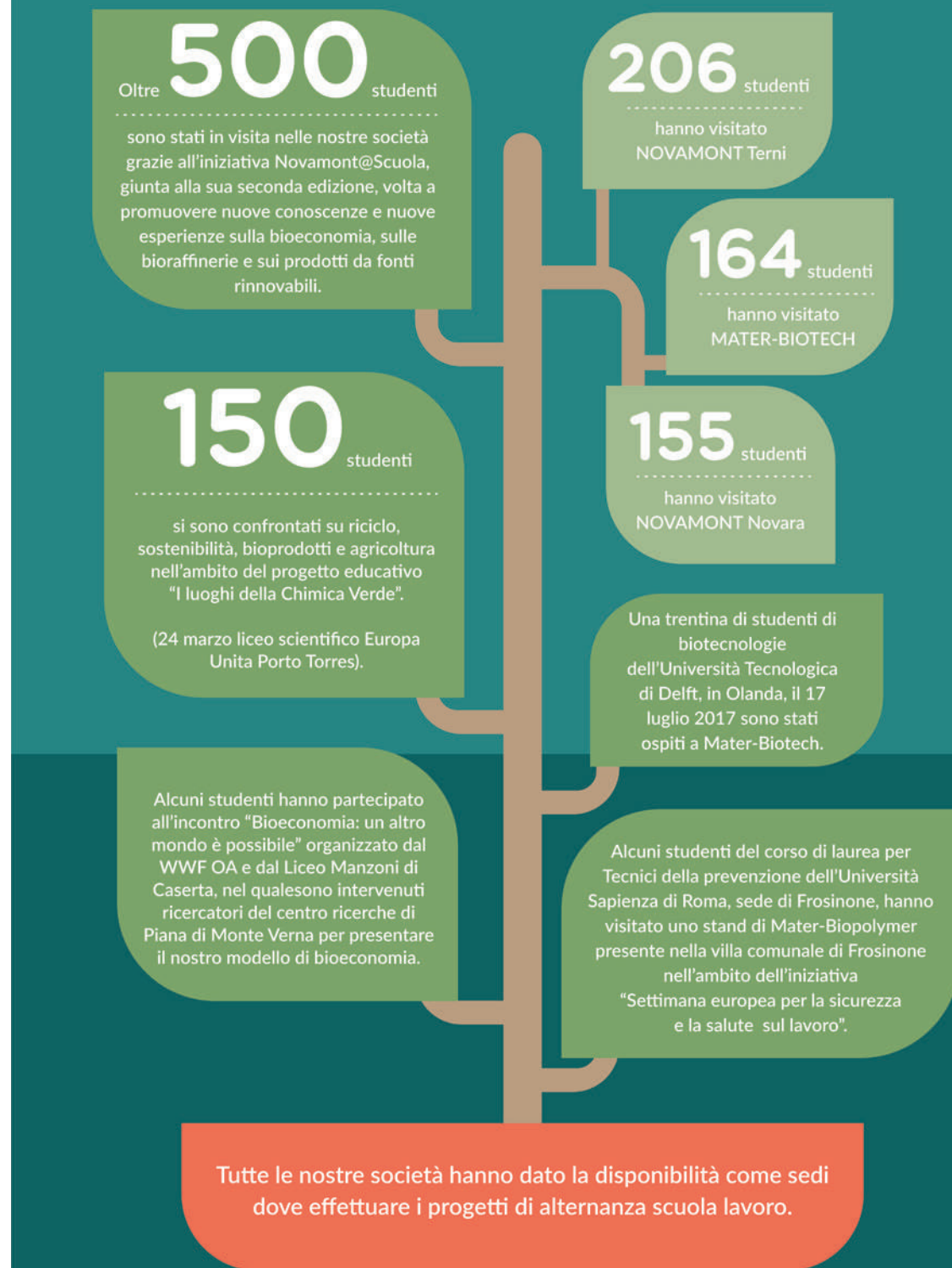
PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Crescere un mondo sostenibile

Un mondo più sostenibile lo costruiremo solo quando tutti avranno le conoscenze e la coscienza della propria responsabilità. Per questo cerchiamo di accompagnare la crescita delle generazioni future con attività di formazione sui temi della sostenibilità per ogni età.

Per i più piccoli abbiamo sviluppato un caleidoscopio di strumenti chiamato "Alla scoperta del MATER-BI". Il personaggio che guida la scoperta è Bia de Compostabilis, la nostra mascotte illustrata da Paolo Mottura della Walt Disney. Nel 2017 è uscita la terza puntata della serie "Le avventure di Bia de Compostabilis", "Giochi d'equilibrio" sia in versione cartacea che web. Il progetto comprende anche laboratori dedicati, materiali didattici e divulgazione scientifica, pubblicazioni sul tema delle buone pratiche ambientali e della ricerca scientifica finalizzata alla produzione di bio plastiche biodegradabili e compostabili come il MATER-BI.

Bia de Compostabilis è stata anche la protagonista della mostra itinerante **B Come Natura**, promossa in collaborazione con Unicoop Firenze. Un percorso di gioco articolato nelle corsie dei supermercati che ha coinvolto adulti e bambini sui temi della sostenibilità ambientale e delle bioplastiche. Nel 2017 abbiamo supportato la Cooperativa Comunità Educativa Giovanile (CEG) nella realizzazione del progetto "CURA & GERMOGLIA" che ha coinvolto 461 bambini delle scuole primarie. Ai bambini sono stati fatti piantare semi di basilico in bicchierini di MATER-BI, per sperimentare l'importanza della responsabilità e del rispetto per l'ambiente.



Obiettivi

Per i giovani laureati abbiamo pensato a una formazione post universitaria di alto livello col primo master in “*Bioeconomy in the circular economy*”, Biocirce. Siamo partner insieme a Intesa Sanpaolo, GFBiochemicals, PTP Science Park di Lodi e quattro atenei italiani (Milano-Bicocca, Torino, Bologna e Napoli-Federico II). Il master riceve il supporto anche di Cluster Spring e Assobiotech insieme ad altri soggetti interessati alla bioeconomia. Dal master escono figure professionali specializzate nel settore della bioeconomia circolare e nell’uso responsabile e sostenibile delle risorse rinnovabili e dei processi biotecnologici.

Inoltre da sempre offriamo attività formative a giovani ricercatori ed esperti per progetti multidisciplinari in collaborazione con università e centri di ricerca d’eccellenza in Italia e all’estero.



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



SDG 4 Istruzione di Qualità

Obiettivo a lungo termine

Generare e diffondere conoscenze che consentano un futuro più sostenibile per le nuove generazioni.

2 SCONFIGGERE LA FAME



SDG 2:

Sconfiggere la fame

Obiettivo operativo Agenda 2030

2.4 Entro il 2030 garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni metereologiche estreme, siccità e inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo.

Il nostro impegno specifico

Contribuire allo sviluppo e alla diffusione dell'agricoltura sostenibile sviluppando prodotti che valorizzino materie prime d'origine vegetale, coltivate con le migliori pratiche e un attento uso del suolo.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



SDG 11:

Città e comunità sostenibili

Obiettivo operativo Agenda 2030

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.

Il nostro impegno specifico

Massimizzare l'efficienza della gestione dei rifiuti nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo.

CAPITOLO

11

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Noi e il territorio

Il ciclo di vita dei nostri prodotti è strettamente legato al territorio. Dalle materie prime d'origine biologica fino al fine vita, strettamente legato al riciclo organico dei rifiuti, il nostro prodotto interagisce in maniera stretta con i processi biologici e l'ecologia dei territori. Parallelamente cerchiamo di aprirci e valorizzare, anche da un punto di vista sociale ed economico, i territori che accolgono le nostre attività.

SPERIMENTAZIONE RACCOLTA ORGANICO MERCATI MILANO 2016

in collaborazione con
AMSA (Azienda Milanese Trasporti Ambientali)

Miglioramento dell'intercettazione e del riciclo della frazione organica mercatale grazie all'introduzione di uno specifico sistema di raccolta in



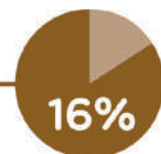
SODALITAS SOCIAL AWARDS 2017
per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite

15 MERCATI MILANESI 1194 BANCHI VENDITA



ha permesso la raccolta di

285 TONNELLATE
DI RIFIUTO ORGANICO
IN 5 MESI



del totale prodotto dagli operatori mercatali

KIT GRATUITO OFFERTO AGLI OPERATORI



Trespolo reggisaccho in acciaio



Sacchi compostabili da 70 litri



Istruzioni in 5 lingue (Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Arabo)

Per il progetto è stato creato un

PARTENARIATO MULTI-STAKEHOLDER

COMUNE DI MILANO

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

POLIZIA MUNICIPALE



Azioni di coinvolgimento e formazione degli ambulanti



Validità ambientale valutata e documentata da uno studio di Life Cycle Assessment

Vogliamo tenere aperto e rinnovare il dialogo con tutte le componenti delle nostre comunità locali. Nel 2017 abbiamo continuato l'iniziativa degli *Open Day* presso tutte le nostre sedi.

VISITATORI NELLE VARIE SEDI DURANTE L'OPEN DAY 2017

NOVAMONT TERNI

100

MATER-BIOPOLYMER

50

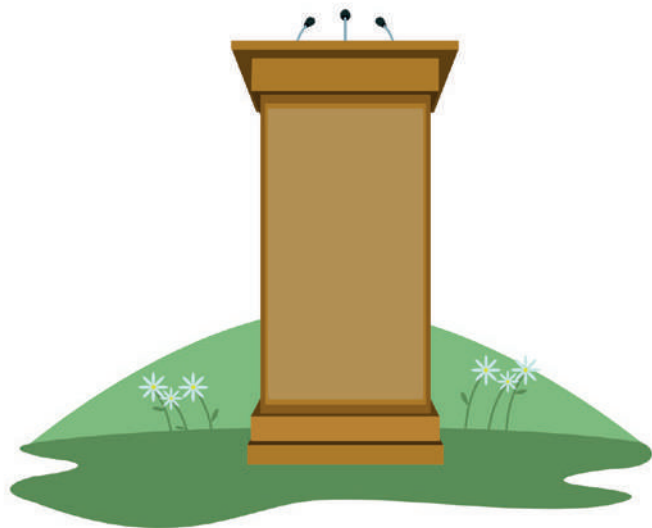
MATER-BIOTECH

661



Tutti i visitatori hanno avuto modo di conoscere le nostre innovative attività produttive e i più giovani hanno partecipato a laboratori di manualità creativa sui prodotti della bioeconomia. L'iniziativa è stata particolarmente significativa per Mater-Biotech dove la comunità locale di Adria aveva sollevato alcune istanze relative a emissioni di rumore e di odori. I cittadini hanno potuto conoscere anche i piani di mitigazione da noi proposti.

A Novara siamo stati partner della terza edizione di **TedxNovara**. Attraverso un nuovo format di conferenze (ispirato allo statunitense del Ted, Technology Entertainment Design: presentazioni dal vivo, performance e proiezioni di video) abbiamo dato il nostro contributo a informare sul nostro modello di sostenibilità ambientale, sociale, di rigenerazione dei territori con la convinzione che tutta la comunità debba essere spinta a crescere culturalmente in questa direzione.



Obiettivi

2 SCONFIGGERE LA FAME



SDG 2 Sconfiggere la fame

Obiettivo a lungo termine

Sviluppare prodotti con materie prime d'origine vegetale da agricoltura sostenibile, coltivate con le migliori pratiche agricole e un corretto uso del suolo.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



SDG 11 Città e comunità sostenibili

Obiettivo a lungo termine

Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e metropolitane realizzando progetti innovativi e inclusivi per rispondere ai bisogni dei territori. Rafforzare sempre di più le partnership con tutti gli attori della filiera del *waste management*.

L'IMPEGNO COMUNE PER L'AGENDA 2030



OBIETTIVI

2018

GRUPPO NOVAMONT

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018



- Pianificazione ed esecuzione delle analisi chimiche sul contenuto di SOM (Soil Organic Matter) nei suoli della sperimentazione sul cardo. Elaborazione dei risultati delle analisi e raccolta delle informazioni, come resa per ettaro, anno di coltivazione, ecc. necessarie per ricostruire il protocollo agricolo nel modello SOM.

- Raggiunto: le analisi sui suoli sono state effettuate.

- Upgrade del modello "site & crop specific" per la simulazione della variazione della Soil Organic Matter (SOM) a supporto dell'analisi di carbon footprint delle oleaginose sperimentali. I risultati del modello saranno confrontati con i dati presi in campo al fine di testarne l'affidabilità e migliorarlo.

- 40%: il modello è in fase di verifica. Non appena terminati i check sarà migliorato con i dati sperimentali.

- Finalizzazione dell'upgrade del modello e sua applicazione nell'ambito del progetto First2Run (<http://www.first2run.eu/>).



- Ridurre gli infortuni.

- Raggiunto: l'indice infortunistico di Novamont è migliorato rispetto allo scorso anno.

- Ridurre ulteriormente gli infortuni.

- Mantenere la performance sulle malattie professionali negli stabilimenti e siti del gruppo (incidenza 0).

- Raggiunto: le malattie professionali si confermano a zero.

- Mantenere la performance sulle malattie professionali negli stabilimenti e siti del Gruppo (Incidenza 0)

- Migliorare le condizioni di salute psico-fisica dei lavoratori: implementazione del sistema di gestione della sicurezza OSHAS 18001 nel sito produttivo di Mater-Biotech di Bottrighe.

- 50%: nella sede di Mater-Biotech il Sistema di Gestione Integrato (SGI) è stato implementato ma deve essere verificato da ente di terza parte indipendente.

- Certificare il Sistema di Gestione Integrato di Mater-Biotech.

- Campagna di vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria (1° step a Novara).

- Raggiunto: Campagna vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria effettuata.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018



- Estensione di Scuola@Novamont (il progetto educativo finalizzato a formare gli studenti sui temi della bioeconomia e dei prodotti da fonti rinnovabili, accogliendo classi di diversi ordini e gradi presso le sedi produttive e i centri di ricerca del gruppo Novamont) a Mater-Biotech.

- Raggiunto. il 30 marzo organizzato un open day dedicato alle scuole del territorio. Hanno partecipato 164 studenti.

- Messa a regime del progetto Scuola@Novamont con il coinvolgimento di tutte le sedi del gruppo.

- Raggiunto. Attivato e condiviso con le sedi del gruppo il progetto Scuola@Novamont. Gli open day sono stati organizzati in funzione delle richieste effettive giunte dal territorio.

- Attivazione della terza edizione di Scuola@Novamont. Saranno accolte classi di diversi ordini e gradi presso le sedi produttive e i centri di ricerca del gruppo Novamont come il centro direzionale di Novara, gli impianti produttivi di Terni e lo stabilimento Mater-Biotech.

- Avvio del primo Master universitario di II livello "Bioeconomy in the circular economy" (BIOCIRCE), in collaborazione con 4 atenei e altri soggetti privati italiani.

- Raggiunto.

- Avvio della seconda edizione del Master universitario di II livello "Bioeconomy in the circular economy" (BIOCIRCE).

- Messa a punto del kit "Vivichem: La bioraffineria in una scatola", per illustrare nelle scuole quali siano le materie prime rinnovabili e i processi che portano alla produzione dei bioprodotto e biopolimeri all'interno di una Bioraffineria.

- Avvio del Progetto "Alternanza Scuola Lavoro" (ASL), uno strumento attraverso cui si cerca di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, facendo fare agli studenti varie esperienze tra cui quelle dirette del tipo "on the job" di qualche settimana, per l'inserimento di 4 studenti provenienti dalle scuole del Novarese.

- Raggiunto: nell'anno sono stati inseriti studenti per il progetto "Alternanza scuola-lavoro".

- Proseguimento del progetto ASL e ampliamento a tutte le sedi del Gruppo.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



- Potenziare la comunicazione del progetto First2Run come primo flagship della PPP biobased attraverso opportuni eventi e azioni specifiche, anche in collaborazione con la Commissione UE e con la BBI JU.

- Organizzare una giornata porte aperte presso lo stabilimento di Mater-biotech per far conoscere i risultati del progetto UE BIO-QED.

- Avvio di un progetto rivolto a coordinatori, specialisti e giovani ad elevato potenziale che si basa sulla metodologia del "Development Center"; questo approccio alterna percorsi formativi a momenti di valutazione delle competenze, consentendo ad ognuno di prendere consapevolezza dei propri bisogni formativi e di venire a conoscenza di piani di sviluppo e di modelli che consentano di colmarli. Stimiamo di coinvolgere nel percorso formativo circa 100 dipendenti suddivisi in 8/12 sessioni formative nell'arco temporale di 36 mesi (2016 - 2019).

- Raggiunto. le attività di disseminazione sono state potenziate attraverso la distribuzione di leaflet.

- Raggiunto: a settembre 2017 è stato effettuato l'open day dello stabilimento di Mater Biotech, organizzato nell'ambito del progetto BIO-QED.

- Raggiunto: il progetto "Development Center" è stato portato avanti con tre sessioni rivolte ai responsabili, agli specialisti e ai giovani. Dal suo inizio (2016) questo percorso ha coinvolto circa 70 collaboratori.

- Proseguire con la comunicazione del progetto First2Run come primo flagship della PPP biobased attraverso opportuni eventi e azioni specifiche, anche in collaborazione con la Commissione UE, con la BBI JU e altri progetti strategici.

- Creare video educativi con focus sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici.

- Sviluppare nuove proposte educative quali exhibit interattivi e multimediali, fumetti, animazioni, laboratori creativi e divulgazione scientifica con la nostra mascotte Bia De Compostabilis.

- Creare video educativi e promozionali di comunicazione di prodotto con focus sul mondo agricolo, in più lingue, per una maggiore diffusione internazionale.

- Continua il programma "Development center" anche nel 2018.

SDGs	TARGET AL 2017	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET AL 2018
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>			<ul style="list-style-type: none"> ● Pianificazione, in continuità con le attività già implementate nel 2016 e 2017, di ulteriori due edizioni del percorso di 5 giornate di project management (concetti teorici del project, più esercitazione su casi concreti aziendali della metodologia del PMP).
			<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgere almeno una ventina di collaboratori offrendo corsi di lingua, per diversi livelli, effettuati sia tradizionalmente che su piattaforma online. Questi ultimi sono individuali e hanno il vantaggio di essere corsi flessibili in termini di tempo e durata.
 <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Installazione di un sistema di recupero delle acque di taglio, per diminuire ulteriormente i consumi idrici nell'impianto produttivo Novamont di Terni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● 50%: l'analisi di fattibilità è stata conclusa. Nel 2018 è prevista l'installazione di un nuovo sistema di filtrazione sul taglio immerso della linea 5 per migliorare l'efficacia di depurazione delle acque di taglio. Questo permetterà di ridurre i consumi idrici attraverso una riduzione dell'acqua di reintegro. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Offrire un corso tecnico di ingegneria: un percorso formativo in cinque sessioni rivolto agli ingegneri del gruppo Novamont e a tutti coloro che si occupano di progetti di ricerca, tecnologie e processi. ● Offrire corsi interni per circa ottanta collaboratori della sede di Novara sull'utilizzo del pacchetto Office.
			<ul style="list-style-type: none"> ● Installazione di un sistema di recupero delle acque di taglio, per diminuire ulteriormente i consumi idrici nell'impianto produttivo Novamont Terni.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



- Mantenimento dell'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile certificata "GOs" per i siti di Novara, Terni, Piana di Monte Verna ed estensione ai siti di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech

- Ottenimento della certificazione "Zero emissions electricity" a prova della corretta gestione delle "GOs" per tutti i siti Novamont riportati sopra.

- Analisi fattibilità del passaggio ad un provider di hosting sostenibile.

- Potenziamento delle coibentazioni del piping e delle apparecchiature per liquidi di processo e liquidi tecnici (vettori energetici quali vapore o olio diatermico) ad alta o altissima temperatura.

- Riduzione O² al camino del combustore recuperativo con effetti di ottimizzazione delle capacità recuperative.

- Ottimizzazione e miglioramento dei cicli di termostatazione delle apparecchiature di processo.

- Raggiunto: tutti i siti del Gruppo impiegano energia elettrica rinnovabile certificata GOs.

- Raggiunto: è stata ottenuta la certificazione "Zero emission electricity" per tutte le società del Gruppo Novamont.

- Il progetto era legato all'unificazione della gestione della comunicazione web e social istituzionale e di prodotto che non è stata attivata nel corso dell'anno.

- 50%: le attività di coibentazione del piping sono state in parte implementate.

- 20%: lo studio di arrangiamento del futuro assetto di marcia non è terminato.

- 50%: l'ottimizzazione è stata implementata sulla linea 1 di polimerizzazione e sarà estesa alle altre linee produttive.

- Impiego di energia elettrica rinnovabile certificata GOs per tutte le società e sedi del Gruppo anche per il 2018 da impianti eolici e/o idroelettrici.

- Ottenimento della certificazione "Zero emission electricity" anche per il 2018.

- Implementazione di un sistema di upgrade del biogas in bio-metano nell'impianto produttivo di Mater-Biotech.

- Continuazione nel potenziamento delle coibentazioni del piping e delle apparecchiature per liquidi di processo e liquidi tecnici ad alta o altissima temperatura.

- Continuazione dello studio di arrangiamento per la riduzione O² al camino del combustore recuperativo.

- Estensione dell'ottimizzazione e miglioramento dei cicli di termostatazione delle apparecchiature di processo ad altre linee produttive.

- Messa a regime di nuovo generatore di vapore nell'impianto di Mater-Biopolymer con un'efficienza energetica del 92-93%.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018



- Start up impianto per il recupero e la valorizzazione di un sottoprodotto del processo di Mater-Biopolymer e incremento della capacità produttiva dell'Origo-Bi (poliestere biodegradabile, compostabile prodotto da Novamont). Il sito Mater-Biopolymer sarà rendicontato a partire dal 2018.

- Adozione, da parte delle istituzioni italiane, di una strategia nazionale sulla bioeconomia, elaborata anche grazie al contributo del Cluster Chimica Verde.

- Impegno continuo nei tavoli di lavoro che riguardano il settore della bioeconomia e della decarbonizzazione, per garantire l'applicazione delle strategie europea e nazionale in concreti progetti di ricerca e sviluppo e di rilancio dei territori.

- Raggiunto: l'impianto di recupero è stato installato mentre la linea di produzione dell'Origo-Bi partirà a Marzo 2018 (80%).

- Raggiunto: ad aprile 2017 è stata ufficialmente presentata la strategia nazionale sulla bioeconomia.

- Raggiunto: Novamont è stata confermata nel direttivo di SPRING.

- Avvio dell'impianto Origo-Bi.

- Partecipare e impegnarsi continuamente nei tavoli di lavoro che riguardano il settore della bioeconomia e della decarbonizzazione, per garantire l'applicazione delle strategie europea e nazionale in concreti progetti di ricerca e sviluppo e di rilancio dei territori.

- Finalizzazione e lancio del grado in Mater-Bi per la realizzazione di sacchetti gelo per alimenti completamente biodegradabili e compostabili. La linea "Gelo Cuky" è in sviluppo da Cuky in partnership esclusiva con Novamont.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018



- Presentazione al bando SODALITAS SOCIAL AWARD dell'analisi di Life Cycle Assessment condotta per la sperimentazione della raccolta dell'organico mercatale di Milano, promossa dall'Azienda Milanese per i Servizi Ambientali (AMSA) e Novamont nel 2016.

- Raggiunto: il progetto è stato presentato. Amsa e Novamont hanno vinto il Sodalitas Social Award 2017, categoria "Consumi e stili di vita sostenibili".

- Istituzione di un Premio "Novamont" all'interno dell'iniziativa CRESCO Award promosso da SODALITAS.

- Integrazione del sistema di gestione ambientale secondo ISO 14001 nel sito Mater-Biotech di Bottrighe e transizione alle nuove versioni 2015 nel sito Mater-Biopolymer di Patrica.

- Raggiunto per Mater-Biopolymer e 80% per Mater-Biotech. La certificazione sarà ottenuta a metà 2018.

- Promozione dell'iniziativa Compost Goal, un programma di misurazione di performance per premiare i comportamenti virtuosi in ambito di raccolta rifiuti organici di 3 regioni: Puglia, Basilicata e Campania.

- Ottenimento della certificazione di gestione ambientale ISO 14001:2006 per il sito di Mater-Biotech.

- Riduzione della quantità di fanghi di scarto del processo produttivo di Mater-Biotech (impianto di digestione anaerobica) e loro valorizzazione.



- Impiego di bio-BDO (bio-butandiolo) prodotto a Mater-Biotech in tutti i gradi in Mater-Bi con raggiungimento della quota minima di contenuto di rinnovabile pari al 40%.

- 50%: il processo di sostituzione del BDO fossile con bio-BDO è iniziato interessando i più importanti gradi per filmatura. La sostituzione proseguirà anche nel 2018.

- Utilizzo di bio-BDO prodotto da Mater-Biotech in ulteriori gradi di Mater-Bi con raggiungimento della quota minima di contenuto di rinnovabile pari al 40%.

- Partecipazione al premio Responsible Care 2018.

- Start up impianto per la produzione industriale di THF, anche da fonte rinnovabile.

- Raggiunto: l'impianto è attivo.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018



- Partecipazione a eventi rilevanti: Lancio Strategia italiana Bioeconomia, G7 Ambiente, Financial Times Circular Economy Summit (Londra), Ecomondo.

- Raggiunto: tutti gli eventi programmati sono stati effettuati con un ritorno molto positivo.

- Partecipazione ad eventi rilevanti: Convegno annuale del Kyoto Club, World Bio Markets 2018, Greenweek - Festival della Green Economy, CNI-UNESCO Comitato Nazionale per l'Educazione della Sostenibilità, Innovatibe Bio-based Products: Investment, Environmental Impacts and Future Perspectives, International Consortium on Applied Bioeconomy Research (ICABR) Annual Conference, BIO World Congress on Industrial Technology, Ecomondo.

- Implementazione di una dashboard integrata per il monitoraggio simultaneo e in tempo reale dei consumi dello Stabilimento produttivo di Terni.

- Implementato al 30% (si prosegue nel 2018).

- Completamento dell'implementazione.

- Upgrade del Database dati ambientali con responsible care, dati a supporto dell'analisi di O-LCA.

- Raggiunto: il Database è stato ampliato e migliorato.

- Upgrade del database "dati ambientali" (es. inserimento di ulteriori trend/nuovi dati) e implementazione di un sistema interno di monitoraggio che segnali ai rispettivi reparti eventuali incrementi dei consumi o delle emissioni specifiche.

- Analisi di fattibilità di O-LCA applicata al bilancio di gas serra dell'intero business del Gruppo Novamont.

- Raggiunto: l'analisi di fattibilità si è conclusa con esito positivo. A Maggio 2018 saranno disponibili i dati preliminari di CF del Gruppo Novamont.

- Estensione del perimetro di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità alle sedi del Gruppo Novamont Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

- Raggiunto: il Rapporto 2017 è il primo Rapporto del Gruppo Novamont.

- Mantenimento del Rapporto di Sostenibilità per il Gruppo Novamont anche per il 2018.

- Implementazione della metodologia di O-LCA a supporto della strategia aziendale in materia di sostenibilità ambientale.




- 80%: l'analisi di O-LCA è iniziata. Nel 2018 saranno disponibili i primi risultati.

- Conclusione dell'analisi O-LCA e condivisione interna dei risultati. Miglioramento del modello preliminare di O-LCA del Gruppo Novamont.

- Migliorare il punteggio di pratiche sostenibili determinato con la metodologia EcoVadis.

- 80%: tutta la documentazione relativa all'aggiornamento dell'assessment è stata predisposta.

- Raggiungere un punteggio nell'assessment di EcoVadis maggiore rispetto al precedente (72/100).

SDGs	TARGET AL 2017	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	TARGET AL 2018
<p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisto di monomero "carbon neutral". 	<ul style="list-style-type: none"> ● 100% Raggiunto: a partire dal mese di luglio 2017 tutta la fornitura del monomero è "carbon neutral". 	<ul style="list-style-type: none"> ● Impegno nei tavoli di lavoro che riguardano il settore della decarbonizzazione. ● Mantenimento della fornitura del monomero "Carbon neutral" anche per il 2018.
<p>14 VITA SOTT'ACQUA</p> 			<ul style="list-style-type: none"> ● Implementazione del programma internazionale "Operation Cleen Sweep", zero granuli di plastica dispersi nell'ambiente.
<p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> 			<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione e supporto ad eventi ed iniziative organizzate dai diversi soggetti che risiedono nei territori in cui Novamont opera per contribuire alla realizzazione di eventi a basso impatto ambientale, alla diffusione di buone pratiche sostenibili e per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio.

SDGs

TARGET AL 2017

STATO DI RAGGIUNGIMENTO

TARGET AL 2018



- Proseguimento delle attività di ricerca e dissemination previste nell'ambito dei progetti agevolati in corso per il 2017.

- Partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed Europei volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei biochemicals.

- Ampliamento e rafforzamento delle partnership con il mondo accademico e della ricerca.

- 70%: le attività di ricerca e dissemination proseguono in modo corretto ed in linea con i tempi.

- Raggiunto: 1) Partecipazione al progetto DACIA, finalizzato allo studio e sviluppo di processi fermentativi a basso impatto per la produzione di acidi dicarbossilici a catena medio lunga da fonti rinnovabili da utilizzare nella sintesi di nuovi materiali polimerici, biodegradabili e compostabili. 2) Partecipazione al progetto CIRC-PACK, finalizzata allo sviluppo materiali e processo in un'ottica di economia circolare. 3) Partecipazione al progetto EMBRACED, con l'obiettivo di sviluppare processi per il recupero e valorizzazione delle diverse frazioni ottenuti da rifiuti solidi urbani, con particolare riferimento alla frazione organica da AHP. 4) Partecipazione al progetto BIOMOTIVE per lo sviluppo di monomeri e processi a basso impatto per la produzione di materiali biobased 5) Promozione di YEASTDOC, un programma europeo di dottorato per formare ricercatori nel campo di biotecnologia del lievito.

- 70%: anche per il 2017 sono diverse le attività di partnership con gli istituti di ricerca, il mondo accademico e industriale: volte a definire e sviluppare progetti e percorsi comuni.

- Proseguimento delle attività di ricerca e dissemination previste nell'ambito dei progetti agevolati in corso per il 2018, volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei prodotti da fonti rinnovabili.

- Proseguimento delle attività nel 2018.

- Avvio del progetto Effective, che apre ad un settore nuovo come quello del tessile, creando l'opportunità per nuove collaborazione virtuose in tema di sostenibilità.

- Partecipazione e supporto ad eventi ed iniziative organizzate dai diversi soggetti che risiedono nei territori in cui Novamont opera per contribuire alla realizzazione di eventi a basso impatto ambientale, alla diffusione di buone pratiche sostenibili e per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio.



DMA

DISCLOSURE ON MANAGEMENT APPROACH

TUTTE LE CLASSI DI RILEVANZA

MOTIVAZIONI E CONFINI

I temi materiali sono stati identificati, applicando i principi per la definizione dei contenuti del report e attraverso i processi di stakeholder engagement e di analisi di materialità descritti al capitolo "Metodologia". Per ogni tema materiale è stato individuato il perimetro all'interno del quale possono ricadere i potenziali e relativi impatti:

- all'interno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti influenzano prioritariamente gli stakeholder interni (es. dipendenti)
- all'esterno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti influenzano prioritariamente gli stakeholder esterni (es. clienti, comunità locali, ecc.)
- All'interno e all'esterno dei confini aziendali: in tal caso gli impatti che si manifestano hanno influenza sia sugli stakeholder interni che esterni.

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

• Novamont

La Politica QASS (aggiornata a 8/03/2016) copre tutti i siti di Novamont in Italia, fa riferimento agli standard internazionali (ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001) e sancisce i seguenti impegni:

- Sviluppare soluzioni capaci di garantire vantaggi ambientali, sociali ed economici e di sistema come focus principale dell'organizzazione. Esso è incorporato in tutti gli aspetti del nostro business, partendo dai prodotti stessi, il processo di produzione e la sua manutenzione, la catena di fornitura, fino a coinvolgere il nostro modo di comunicare ed interagire con la comunità.

- Impegnarsi nella gestione della Qualità, Ambiente, Salute e sicurezza assicurando il raggiungimento della Corporate Social Responsibility, della conformità legale, della consapevolezza ambientale, maggiore sostenibilità e soddisfazione del cliente.

• Mater-Biopolymer

La Politica QASS (aggiornata a 31/03/17) copre il sito di Mater-Biopolymer (Patrica) e sancisce:

- Consapevole dell'estrema importanza che rivestono la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e la soddisfazione del cliente s'impegna a sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001.

• Mater-Biotech

La Politica QASS (aggiornata a 02/01/17) copre il sito di Mater-Biotech (Adria) e sancisce:

- in linea con la politica del Gruppo Novamont s'impegna a operare in modo continuativo secondo le modalità previste dal sistema di gestione per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza secondo gli standard internazionali ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001.

Nel Documento Strategico di dettaglio (aggiornato al 02/2015) è contenuta la strategia elaborata dal Gruppo Novamont. In accordo con la prima linea aziendale delle società del Gruppo, l'Amministratore Delegato elabora la Strategia Competitiva di Gruppo e stabilisce obiettivi e azioni iniziative strategiche. Il Documento Strategico copre tutti i siti del Gruppo e non fa riferimento a standard internazionali.

Responsabilità:

La responsabilità per la redazione delle Politiche QASS sono a carico dei singoli responsabili dei siti del Gruppo. Il Documento Strategico di Dettaglio viene redatto dall'Amministratore Delegato con il supporto delle prime linee della aziende del Gruppo.

IMPEGNI

• Il Gruppo Novamont esprime i propri impegni verso la sostenibilità attraverso il Rapporto di Sostenibilità. Il documento descrive le attività dell'azienda sotto l'aspetto economico, ambientale e sociale e ne illustra la strategia, gli impegni, la modalità di gestione, i temi materiali e i risultati ottenuti nel corso dell'anno di rendicontazione. Inoltre, il Gruppo s'impegna a redigere il Rapporto in conformità con i GRI Standards. L'Amministratore Delegato sintetizza gli impegni verso la sostenibilità nella lettera che apre il presente Rapporto. Il documento è disponibile e consultabile sul sito www.novamont.com.

• Tutte le società del Gruppo esprimono i propri impegni adottando ognuna un proprio codice etico. I codici hanno lo scopo d'identificare e diffondere delle regole comportamentali comuni per favorire il mantenimento di una condotta moralmente corretta e il rispetto della normativa vigente nei rapporti tra tutti i soggetti facenti parte del Gruppo inclusi gli stakeholder esterni.

Responsabilità:

L'impegno verso la sostenibilità parte dall'Amministratore Delegato e coinvolge tutte le società del Gruppo. Il codice etico di ogni società viene proposto dall'Amministratore Delegato ed è approvato dal consiglio d'amministrazione.

OBIETTIVI E TRAGUARDI

• Obiettivi per la sostenibilità:

- Gli obiettivi a lungo termine sono stati sviluppati in accordo con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) per consentire al Gruppo Novamont di collaborare allo sviluppo Sostenibile. Annualmente vengono posti i traguardi per l'anno di rendicontazione di cui semestralmente viene monitorato lo stato di avanzamento.
- Gli obiettivi a lungo termine e i traguardi sono riportati all'interno del Rapporto di Sostenibilità.
- Gli obiettivi e i traguardi riguardano tutte le società del Gruppo Novamont (Novamont S.p.A, Mater-Biopolymer, Mater-Biotech).
- Per ogni traguardo viene scelto, ove possibile, un indicatore quantitativo, altrimenti qualitativo.
- Gli obiettivi e i traguardi hanno carattere volontario e migliorativo rispetto alla legislazione nazionale.

All'interno del Sistema di Gestione integrato di Novamont S.p.A, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech vengono posti altri obiettivi di miglioramento riportati nel piano di miglioramento di ogni sito aziendale.

Responsabilità:

La gestione della sostenibilità è coordinata dalla funzione Ecopec e coinvolge tutte le società del Gruppo. I Sistemi di Gestione Integrati sono sotto la responsabilità delle specifiche funzioni aziendali.

AZIONI SPECIFICHE

- Novamont ha adottato un sistema di gestione della Sostenibilità imperniato sul Rapporto di Sostenibilità. La gestione della sostenibilità è continua e si è estesa a tutte le società del Gruppo, coinvolgendo tutte le sedi, tutti i dipendenti e tutte le funzioni. La gestione della sostenibilità fa riferimento ai GRI Standards emanati da Global Sustainability Standards board (GSSB - www.globalreporting.org/standards).
- Novamont e Mater-Biopolymer hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS). Mater-Biotech ha implementato un sistema integrato QAS che verrà certificato nel 2018. In tutti e tre i casi, il sistema di gestione integrato:
 - copre tutti i siti aziendali (Novamont Novara, Novamont Terni, Novamont Piana di Monte Verna, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech)
 - è un'azione di lungo periodo poiché ha l'obiettivo del miglioramento continuo nel tempo
 - fornisce la cornice per sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi, traguardi e standard in modo da creare una cultura della ricerca del miglioramento continuo e ridurre i possibili fattori di rischio.
 - è e sarà certificato conformemente agli standard internazionali ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001.

MECCANISMI DI RECLAMO

Il Gruppo Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare reclami tramite il sito internet www.novamont.com

VALUTAZIONE SULLA GESTIONE

Per monitorare l'effettiva adeguatezza nella gestione dei temi materiali Novamont, Mater-Biopolymer e dal prossimo anno anche Mater-Biotech, utilizzano i risultati degli audit di prima e terza parte effettuati sui sistemi di gestione integrati, valutando l'eventuale presenza di non conformità o di reclami provenienti dagli stakeholder interni o esterni. I risultati della valutazione sono:

- Rapporti di Audit
- Informative indicate nella colonna informativa
- Strumenti di valutazione utilizzati dai clienti
- Feedback dagli stakeholder

Nell'anno di rendicontazione le modalità e l'approccio nella gestione sono state ampliate alle due nuove società.

Responsabilità:

La gestione della sostenibilità è coordinata dalla funzione Ecopec e coinvolge tutte le società del Gruppo. I Sistemi di Gestione Integrati sono sotto la responsabilità delle specifiche funzioni aziendali. La richiesta d'informazioni ed eventuali reclami sono gestiti e inoltrati alle specifiche funzioni.

Classe di rilevanza: GENERAZIONE DI VALORE

TEMI MATERIALI 1. Valore e stabilità dell'azienda

MOTIVAZIONI E CONFINI La ricchezza economica prodotta e ridistribuita all'interno e all'esterno dei confini delle aziende del Gruppo. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, ad esso correlati potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini del Gruppo.

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD GRI 201: Performance economica 2016
GRI 205: Anticorruzione 2016
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016
GRI 307: Compliance ambientale 2016

INFORMATIVA 201-1 Valore economico generato e distribuito
205-1 Aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione
205-2: Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione
206-1: Azioni legali per comportamento non competitivo, anti trust e pratiche monopolistiche e loro risultato
307-1: Non rispetto di leggi e regolamenti ambientali

TEMI MATERIALI 2. Innovazione

MOTIVAZIONI E CONFINI Lo sviluppo di prodotti (bioplastiche e biochemicals) sempre più innovativi ottenuti da filiere altamente integrate e che incarnano i principi dell'economia circolare. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini del Gruppo.

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD Nessuna corrispondenza trovata

INFORMATIVA n° risorse impegnate in ricerca e sviluppo

TEMI MATERIALI 3. Impatti economici indiretti

MOTIVAZIONI E CONFINI Gli impatti economici, positivi o negativi, generati sull'economia e sulla comunità. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini del Gruppo.

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD GRI 203: Impatti economici indiretti 2016
GRI 204: Procedure di fornitura 2016

INFORMATIVA 203-2: Principali impatti economici indiretti
204-1: Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

- Novamont
- La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Promuovere la transizione da un'economia di prodotto ad un'economia di sistema attraverso un modello di bioeconomia basato sulla rigenerazione territoriali, partendo dalle aree locali e riqualificando siti industriali non più competitivi o dismessi per generare nuove filiere, nuovi prodotti e nuovi posti di lavoro.

- Mater-Biopolymer

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, di:

- Assicurare il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive.

- Mater-Biotech

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, di:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti e gli standard e, se applicabile, i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Mater-Biotech adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità dei requisiti QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società.

- Adottare un costante e continuo processo di monitoraggio e miglioramento delle prestazioni.

Per la descrizione generale delle Politiche QASS si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

Il Documento Strategico di dettaglio dà gli indirizzi e le politiche nell'ambito delle prestazioni economiche. Per la descrizione generale del Documento Strategico si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

IMPEGNI

Gli impegni assunti per i temi materiali di questa classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle seguenti funzioni di Novamont:

- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzione Generale Core Business Plastiche
- Direzione Agro
- Relazioni istituzionali e associazioni
- New Business Development e Licenze
- Proprietà intellettuale e affari legali
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Risorse Umane
- Ricerca e Sviluppo
- Amministrazione finanza e controllo

Le funzioni di Novamont s'interfacciano e collaborano attivamente con le specifiche funzioni di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa classe di rilevanza sono sviluppati secondo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

AZIONI SPECIFICHE

- Periodicamente l'Amministratore Delegato e il Consiglio d'Amministrazione (CdA) valutano le prestazioni economiche del Gruppo Novamont e analizzano rischi e opportunità presenti, al fine d'incrementare il valore dell'azienda e la sua capacità di generare valore per sé e per la società, anche attraverso processi innovativi.

Responsabilità:

La responsabilità per la gestione dei temi materiali della classe di rilevanza "Generazione di valore" sono in carico a:

- Amministratore Delegato
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzione Generale Core Business Bioplastiche
- Funzioni e referenti nelle consociate

Classe di rilevanza: GESTIONE DEL LAVORO

TEMI MATERIALI

4. Sicurezza e benessere dei collaboratori

MOTIVAZIONI E CONFINI

La tutela dei collaboratori e la promozione del benessere fisico, mentale e sociale nei luoghi di lavoro. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni all'interno dei confini del Gruppo.

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD

GRI 401: Occupazione 2016
GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori 2016
GRI 404: Formazione e istruzione 2016
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016
GRI 406: Non discriminazione 2016

INFORMATIVA

404-1: N° totale di assunzioni e tasso di turnover
401-2 Benefit forniti per i lavoratori full time che sono forniti ai lavoratori part time
401-3: Congedo parentale
403-1: Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza
403-2: Tipologia d'infortuni, tassi d'infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero d'incidenti mortali
403-3: Lavoratori ad alta incidenza o a alto rischio d'infortunio o di malattia professionale
404-1: Ore di formazione medie per dipendente
405-1: Diversity negli organi di governo e tra i lavoratori
406-1: Episodi legati a pratiche discriminatorie ed azioni intraprese

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

• Novamont

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro; in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi.
- Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro.
- Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti e eventi non pianificati per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.
- Consultare i lavoratori e comunicare con le parti interessate rilevanti in relazione allo sviluppo e al miglioramento del sistema di gestione.

• Mater-Biopolymer

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, di:

- Minimizzare i rischi per le persone relativi alle attività svolte e prevenire gli infortuni e le malattie professionali.
- Assicurare l'identificazione di pericoli derivanti dall'attività svolta, valutare i rischi corrispondenti e attuare le opportune azioni preventive.
- Promuovere la diffusione della cultura della sicurezza e la sensibilizzazione dei propri dipendenti e degli appaltatori circa il loro ruolo e le loro responsabilità nel campo della sicurezza sul lavoro.
- Assicurare la crescita, il coinvolgimento e la partecipazione delle risorse umane.

• Mater-Biotech

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, di:

- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro; in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi.
 - Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro.
- Per la descrizione generale delle Politiche QASS si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

Il Documento Strategico di dettaglio dà gli indirizzi e le politiche nell'ambito delle prestazioni economiche. Per la descrizione generale del Documento Strategico si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

IMPEGNI

Gli impegni assunti per i temi materiali di questa classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle seguenti funzioni di Novamont:

- Risorse Umane
- Direzione Generale Generation di Gruppo
- Qualità, Ambiente e sicurezza.

Le funzioni di Novamont s'interfacciano e collaborano attivamente con le specifiche funzioni di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

MECCANISMI DI RECLAMO

Per tutti gli aspetti concernenti la salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile segnalare eventuali reclami, suggerimenti o non conformità attraverso uno specifico formato tramite segnalazione anonima in ogni sede del nostro Gruppo.

AZIONI SPECIFICHE

- Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech hanno adottato e mantengono attivo un sistema di gestione integrato che tramite i processi di audit (interni e esterni) e i riesami periodici, prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori.
- Per la descrizione del sistema di gestione integrato si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".
- La Direzione Gestione Risorse Umane di Novamont, come quelle di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, gestisce programmi di formazione professionale e personale ai lavoratori, neo-assunti, stagisti e interinali. I programmi sono sviluppati in base alle esigenze aziendali e le priorità di formazione per i singoli lavoratori sono decise dai responsabili di funzione e dalla Direzione Risorse Umane.
- Il riesame del Sistema di Gestione integrato sulla salute e sicurezza dei lavoratori:
 - coinvolge i direttori dei siti e i responsabili delle funzioni aziendali
 - viene svolto almeno una volta l'anno
 - è parte di un processo di audit interno, poichè attraverso il riesame dei risultati degli audit, delle non conformità e delle azioni correttive attuate, degli obiettivi e degli indicatori permette di mettere in atto delle azioni di miglioramento.
 - Risponde agli standard internazionali (ISO 9001, 14001 e OHSAS 18001).

Responsabilità:

La responsabilità per la gestione dei temi materiali della classe di rilevanza "Sicurezza e benessere dei lavoratori" sono in carico a:

- Funzione Risorse umane
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Funzioni e referenti nelle consociate

Classe di rilevanza: SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA

TEMI MATERIALI

5. Sostenibilità di prodotto e di filiera

MOTIVAZIONI E CONFINI

Lo sviluppo di una filiera integrata responsabile e sostenibile per la produzione di bioplastiche e bioprodotto (i.e. applicazioni) con materie prime d'origine vegetale da agricoltura sostenibile, con caratteristiche di compostabilità, biodegradabilità e rinnovabilità. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini del Gruppo.

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD

GRI 302: Energia 2016
GRI 303: Acqua 2016
GRI 304: Biodiversità 2016
GRI 305: Emissioni 2016
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016
GRI 407: Libertà di contrattazione collettiva 2016
GRI 408: Lavoro minorile 2016
GRI 409: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o minorile 2016

INFORMATIVA

302-1: Consumi d'energia all'interno dell'organizzazione
302-4: Riduzione dei consumi energetici
303-1: Acqua prelevata per fonte d'approvvigionamento
304-1: Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità
305-1: Emissioni di gas serra dirette
305-2: Emissioni di gas serra indirette
305-4: Emissioni di gas serra relative
305-5: Riduzione delle emissioni di gas serra
305-7: NO, SO e altre emissioni significative
306-1: Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione
306-2: Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento
407-1: Attività e fornitori in cui la libertà di contrattazione e associazione può essere esposta a rischi.
408-1: Attività e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile
409-1: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

• Novamont

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Sviluppare bioplastiche e biochemicals attraverso l'integrazione di chimica e agricoltura, attivando bioraffinerie integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse.

- Aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti.

- Sviluppare sistemi collaborativi efficaci, stabilendo e mantenendo relazioni lavorative fruttuose con le parti interessate interne e esterne, a monte e a valle della catena di fornitura.

• Mater-Biopolymer

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, di:

- Assicurare l'individuazione, la valutazione e il contenimento degli impatti ambientali della propria attività in condizioni normali, anormali e d'emergenza.

- Assicurare il controllo delle risorse naturali ed energetiche impiegate e delle emissioni inquinanti generate.

• Mater-Biotech

La Politica QASS sancisce, tra i diversi impegni, di:

- Aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti.

Per la descrizione generale delle Politiche QASS si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

Il Gruppo oltre a valutare le esternalità ambientali delle sue attività si dota di strumenti di valutazione degli impatti diretti e indiretti associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita dei propri prodotti in un'ottica di Life Cycle Thinking. Sulla base di tali valutazioni si identificano eventuali ambiti di miglioramento, politiche e strategie ambientali.

IMPEGNI

Gli impegni assunti per i temi materiali di questa classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle seguenti funzioni di Novamont:

- Direzione Generale Generation di Gruppo
- Direzione Generale Core Business Bioplastiche
- Direzione Agro
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)

Le funzioni di Novamont s'interfacciano e collaborano attivamente con le specifiche funzioni di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa classe di rilevanza sono sviluppati secondo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza". È possibile anche avanzare eventuali reclami sulle tematiche riconducibili a questa classe di rilevanza tramite l'indirizzo mail: csr@novamont.com

AZIONI SPECIFICHE

Il Gruppo Novamont adotta metodologie e prassi per valutare e quantificare i carichi energetici e ambientali e gli impatti potenziali dei prodotti e processi lungo il ciclo di vita in una logica di filiera:

- Applicazione della metodologia Life Cycle Assessment
- Laboratori d'analisi interni per la valutazione delle prestazioni nei diversi gradi del prodotto (es. biodegradazione e prestazioni meccaniche)
- Coinvolgimento di tutte le competenze professionali necessarie per lo sviluppo, la gestione e il controllo di una filiera integrata.
- Adozione e mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza per la cui descrizione si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

Responsabilità:

Le Responsabilità per la gestione dei temi per la classe di rilevanza "Sostenibilità della filiera" sono in carico alle funzioni:

- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzione Generale Core Business Bioplastiche
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Direzione Agro
- ECOPEC
- Funzioni e referenti nelle consociate

Classe di rilevanza: LEGGI E NORME

TEMI MATERIALI	6. Conformità di prodotto	MOTIVAZIONI E CONFINI	La conformità di prodotto ai principali standard prestazionali e l'ottenimento di certificazioni per i parametri caratterizzanti quali, a esempio, biodegradabilità e compostabilità. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini del Gruppo.
TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD	GRI 417: Etichettatura di prodotti e servizi 2016 GRI 419: Compliance socio economica 2016		
INFORMATIVA	417-2: Non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi. 417-3: Non conformità a regolamenti o codici volontari nell'attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione. 419-1: Non compliance su leggi e regolamenti in ambito socio-economico.		

TEMI MATERIALI	7. Contesto normativo	MOTIVAZIONI E CONFINI	Il contesto normativo nazionale e internazionale di settore che regola l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili e che può influenzare la sua filiera e i mercati di riferimento. Gli eventuali impatti, sia positivi che negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini del Gruppo.
TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD	Nessuna corrispondenza trovata		
INFORMATIVA	Nessuna corrispondenza trovata		

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

- Novamont

La Politica QASS sancisce, tra gli altri, i seguenti impegni:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti e gli standard, e quando applicabile i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il nostro impegno alla conformità dei requisiti QASS, le migliori tecnologie disponibili e le aspettative della società.

- Mater-Biopolymer

La Politica QASS sancisce, tra gli altri, i seguenti impegni:

- Sviluppare, implementare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001,14001 e OHSAS 18001.

- Assicurare il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive.

- Mater-Biotech

La Politica QASS sancisce, tra gli altri, i seguenti impegni:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti e gli standard, e quando applicabile i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Mater-Biotech adotta e applica standard e metodiche che riflettono il nostro impegno alla conformità dei requisiti QASS, le migliori tecnologie disponibili e le aspettative della società.

Per la descrizione generale delle politiche integrate si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

IMPEGNI

Gli impegni assunti per i temi materiali di questa classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella

sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza". Inoltre le società del Gruppo s'impegnano a comportamenti che possono portare alla commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 attraverso l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG).

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni:

- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Proprietà Intelletuali e Affari Legali.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi della classe di rilevanza sono sviluppati secondo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza". È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il customer service di Novamont che provvede ad inoltrare il reclamo alle società e alla funzioni competenti.

AZIONI SPECIFICHE

Ogni grado di Mater-Bi è accompagnato dalla seguente informazione:

- Denominazione univoca
- Schede di sicurezza
- Schede tecniche
- Istruzioni per una corretta gestione e manipolazione ai fini di sicurezza.

Responsabilità:

Le Responsabilità per la gestione dei temi sono a carico di:

- Amministratore delegato
- Consiglio d'amministrazione
- Consiglio dei sindaci
- Organismo di vigilanza
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzioni unità operative
- Qualità Ambiente e Sicurezza
- Funzioni e riferenti nelle consociate

Classe di rilevanza: TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

TEMI MATERIALI 8. Partnership e collaborazioni

MOTIVAZIONI E CONFINI L'agire in accordo con l'intera filiera, la società e le comunità, costruendo reti integrate, per condividere conoscenze e promuovere l'economia circolare. Gli eventuali impatti, sia positivi che negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini del Gruppo.

Nessuna corrispondenza trovata

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD

INFORMATIVA N° di collaborazioni e progetti strategici

TEMI MATERIALI 9. Trasparenza e comunicazione

MOTIVAZIONI E CONFINI La qualità e la trasparenza della comunicazione d'impresa e di prodotto rivolta a tutti gli stakeholder, interni e esterni. Gli impatti correlati, sia positivi che negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini del Gruppo.

Nessuna corrispondenza trovata

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD

INFORMATIVA N° di eventi a cui Novamont ha partecipato

TEMI MATERIALI 10. Promozione della sostenibilità

MOTIVAZIONI E CONFINI L'impegno a diffondere conoscenze che consentano un futuro più sostenibile anche per le nuove generazioni. Gli impatti correlati, sia positivi che negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini del Gruppo.

Nessuna corrispondenza trovata

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD

INFORMATIVA N° di studenti coinvolti nel progetto Scuola@Novamont

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

- Novamont

La Politica QASS sancisce l'importanza di:

- Distribuire la Politica all'interno dei siti Novamont e pubblicarla sul sito web (www.novamont.com)

- Mater-Biopolymer

La Politica QASS sancisce l'importanza di:

- Revisionare periodicamente e comunicare la propria politica a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per

conto di essa e renderla disponibile al pubblico e a tutti coloro che ne presentino richiesta.

- Mater-Biotech

La Politica QASS sancisce l'importanza di:

- Consultare e coinvolgere tutto il personale e i collabori esterni relativamente alla politica QASS al fine di responsabilizzarli circa il raggiungimento degli obiettivi comuni e comunicare con le parti interessate rilevanti in relazione allo sviluppo ed al miglioramento del sistema di gestione.

Per la descrizione generale delle politiche integrate si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

IMPEGNI

Gli impegni assunti per i temi materiali di questa classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi rilevanti di questa classe di rilevanza sono assegnati a:

- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Comunicazione di Business e Progetti speciali

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi della classe di rilevanza sono sviluppati secondo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza". È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il customer service di Novamont che provvede ad inoltrare il reclamo alle società e alla funzioni competenti.

AZIONI SPECIFICHE

Il Gruppo Novamont affronta la comunicazione come aspetto fondamentale delle proprie attività e attiva a riguardo tutti gli strumenti necessari. Il Rapporto di Sostenibilità è considerato uno degli elementi cardine di questa strategia comunicativa ed esso veicola la comunicazione verso tutte le categorie di stakeholder. Il Rapporto è quindi rivolto sia agli stakeholder interni che agli stakeholder esterni. Per la descrizione generale del Rapporto di Sostenibilità si rimanda alla sezione "Processi comuni alle classi di rilevanza".

Responsabilità:

La responsabilità per la gestione dei temi materiali della classe "Trasparenza e Comunicazione" sono in carico a:

- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Comunicazione di Business e Progetti speciali
- Funzioni e riferenti nelle consociate

Classe di rilevanza: SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

TEMI MATERIALI

11. Salvaguardia e valorizzazione del territorio

MOTIVAZIONI E CONFINI

La tutela delle risorse del territorio, la collaborazione e il rispetto per le comunità locali, per raggiungere lo sviluppo di filiere che siano integrate con il territorio e la comunità. Gli impatti, sia positivi che negativi, correlati potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini del Gruppo.

GRI 413: Comunità locali 2016

TEMI MATERIALI DA GRI STANDARD

413-1 Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione d'impatto e sviluppo

INFORMATIVA

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech emanano e tengono aggiornate delle Politiche Integrate per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

La Politica QASS di Novamont sancisce, tra gli altri, il seguente impegno:

- Sviluppare soluzioni capaci di garantire vantaggi ambientali, sociali ed economici di sistema come focus principale dell'organizzazione. Esso è incorporato in tutti gli aspetti del nostro business, partendo dai prodotti stessi, il processo di produzione e la sua manutenzione, la catena di fornitura, fino a coinvolgere il nostro modo di comunicare e interagire con la comunità.

Le dichiarazioni di Novamont in materia di rapporti con la comunità locale, in quanto capo Gruppo, coprono anche le due consociate.

Per la descrizione generale delle politiche integrate si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

IMPEGNI

Gli impegni assunti per i temi materiali di questa classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza". Inoltre le aziende del Gruppo dichiarano nei propri codici etici di condurre gli investimenti nel rispetto delle comunità locali e di perseguire il miglioramento dell'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività.

TRAGUARDI E OBIETTIVI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle seguenti funzioni di Novamont:

- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzione Agro
- Relazioni istituzionali e Associazioni
- Qualità, Ambiente e Sicurezza

Le funzioni di Novamont s'interfacciano e collaborano attivamente con le specifiche funzioni di Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa classe di rilevanza sono sviluppati secondo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le classi di rilevanza". Inoltre la funzioni Qualità, Ambiente e Sicurezza monitorano gli eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.

AZIONI SPECIFICHE

Il Gruppo Novamont attiva strumenti per creare rapporti virtuosi con il territorio in cui sono presenti le proprie sedi e garantire un'elevata integrazione delle proprie attività con i soggetti economici e locali. Gli strumenti che vengono attivati sono:

- accordi di programma con associazioni di produttori per l'attivazione di filiere virtuose
- sponsorizzazioni di eventi locali
- attività d'educazione ambientale a ogni livello d'istruzione
- mantenimento di alti livelli d'occupazione
- attuazione di alti livelli di controllo ambientale e di sicurezza delle proprie attività.

Responsabilità:

I responsabili per la gestione dei temi della classe di rilevanza "Salvaguardia e valorizzazione del territorio" sono in carico a:

- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzione Agro
- Relazioni Istituzionali e associazioni
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Funzioni e riferenti nelle consociate



GRI CONTENT INDEX

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA NOVAMONT S.P.A	GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
	GRI 101: Principi Informativa generale		
	GRI 102: General Disclosure 2016	102-1 Nome dell'organizzazione 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi 102-3 Sede del quartier generale 102-4 Localizzazione delle operazioni 102-5 Assetto proprietario e forma legale 102-6 Mercati serviti 102-7 Dimensione dell'organizzazione 102-8 Informazioni su dipendenti e altri lavoratori 102-9 Catena di fornitura 102-10 Modifiche significative nell'organizzazione e nella sua catena di fornitura 102-11 Applicazione dell'approccio prudenziale 102-12 Sottoscrizione di codici di condotta 102-13 Appartenenza ad associazioni 102-14 Dicitazione dell'amministratore delegato 102-15 Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità 102-16 Missioni, valori, codici di condotta e principi 102-18 Struttura di governo dell'organizzazione 102-40 Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> 102-41 Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione 102-42 Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> 102-43 Approccio all'attività di stakeholder engagement 102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento 102-45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	15 24-27 20 21-23 18 21 18-19 19 78 38 70, 96 3,76,155 113-114 11 42 45, 46 18 31 68 31 31 32-33 2

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA NOVAMONT S.P.A	GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
		102-46 Processo di definizione dei contenuti del bilancio 102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali 102-48 Rettifiche 102-49 Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione 102-50 Periodo di rendicontazione 102-51 Data di pubblicazione del bilancio più recente 102-52 Periodicità di rendicontazione 102-53 Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti 102-54 Affermazione dell'utilizzo dei GRI Standard 102-55 GRI content index 102-56 Asseverazione esterna	30-33 32-33 30 32-33 2 2 2 2 2 30 175-181 35
	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	160-161
Valore e stabilità dell'azienda	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	162-163
	GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico generato e distribuito	39
	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione 205-2: Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione	46
	GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1: Azioni legali per comportamento non competitivo, anti trust e pratiche monopolistiche e loro risultato	46
	GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1: Non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	45
	GRI 419: Compliance socio economica 2016	419-1: Non compliance su leggi e regolamenti in ambito socio-economico	45

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA NOVAMONT S.P.A	GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
Impatti economici indiretti	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	162-163
	GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1: Investimenti in infrastrutture e servizi supportati 203-2: Principali impatti economici indiretti	51, 58 56
	GRI 204: Procedure di fornitura 2016	204-1: Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	57
Sicurezza e benessere dei collaboratori	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	164-165
	GRI 401: Occupazione 2016	401-1: N° totale di assunzioni e tasso di turnover	65
		401-2 Benefit forniti per i lavoratori full time che sono forniti ai lavoratori part time	66
		401-3: Congedo parentale	67
	GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori 2016	403-1: Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza	69
		403-2: Tipologia d'infortuni, tassi d'infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero d'incidenti mortali	70
		403-3: Lavoratori ad alta incidenza o a alto rischio d'infortunio o di malattia professionale	70
	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1: Ore di formazione medie per dipendente	68
	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1: Diversity negli organi di governo e tra i lavoratori	18, 64
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1: Episodi legati a pratiche discriminatorie ed azioni intraprese	67	

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA NOVAMONT S.P.A	GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
Sostenibilità di prodotto e di filiera	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	166-167
	GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	90
	GRI 302: Energia 2016	302-1: Consumi d'energia all'interno dell'organizzazione	79
		302-4: Riduzione dei consumi energetici	80
	GRI 303: Acqua 2016	303-1: Acqua prelevata per fonte d'approvvigionamento	82
	GRI 304: Biodiversità 2016	304-1: Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità	82
	GRI 305: Emissioni 2016	305-1: Emissioni di gas serra dirette	83
		305-2: Emissioni di gas serra indirette	84
		305-4: Emissioni di gas serra relative	84
305-5: Riduzione delle emissioni di gas serra 305-7: NO, SO e altre emissioni significative		85 85	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-1: Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione	86	
	306-2: Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	87	
GRI 407: Libertà di contrattazione collettiva 2016	407-1: Attività e fornitori in cui la libertà di contrattazione e associazione può essere esposta a rischi	67, 77	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1: Attività e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	76-77	
GRI 409: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o minorile 2016	409-1: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio	76-77	

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA NOVAMONT S.P.A	GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
Conformità di prodotto	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	168-169
	GRI 417: Etichettatura di prodotti e servizi 2016	417-2: Non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi 417-3: Non conformità a regolamenti o codici volontari nell'attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	97
Salvaguardia e valorizzazione del territorio	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	172-173
	GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione d'impatto e sviluppo	133
Innovazione	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	162-163
		% di forza lavoro impiegata in ricerca e sviluppo	50
Contesto normativo	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	168-169
		n° di documenti legislativi o no che influenzano o influenzeranno il contesto operativo di Novamont	104-106
Partnership e collaborazioni	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	168-169
		n° di collaborazioni e progetti strategici	110-112

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA NOVAMONT S.P.A	GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
Trasparenza e comunicazione	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	170-171
		n° di eventi a cui Novamont ha partecipato	120-121
Promozione della sostenibilità	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali 103-2 Strumenti per la gestione 103-3 Valutazioni sulla gestione	170-171
		n° di studenti coinvolti nel progetto Scuola@Novamont	126-128

Torino, 29 giugno 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Novamont S.p.A.
e a tutte le parti interessate

LETTERA DI ASSEVERAZIONE (ASSURANCE STATEMENT)

SAI Global Italia S.r.l. (SAI Global) è stata incaricata da Novamont S.p.A. di eseguire una verifica indipendente sul Rapporto di Sostenibilità relativo all'anno 2017, al fine di valutare la corretta applicazione delle norme **GRI Standards 2016** (opzione 'In accordance' - Core), inclusa la pertinenza e l'attendibilità dei contenuti in relazione alle aspettative delle parti interessate (*stakeholders*).

SAI Global non ha avuto alcun ruolo diretto o indiretto nella predisposizione del documento, i cui contenuti sono di esclusiva responsabilità di Novamont.

SAI Global dichiara la propria indipendenza e assenza di conflitti d'interesse rispetto a Novamont e alle sue parti interessate.

La verifica è stata condotta considerando in particolare la norma internazionale ISAE 3000 (Revised), con modalità "*limited assurance*".

Il nostro lavoro ha comportato in particolare:

- l'analisi della completezza e della coerenza del Rapporto di Sostenibilità sottoposto a valutazione, rispetto alle norme adottate da Novamont;
- l'approfondimento di aspetti qualitativi e quantitativi ritenuti significativi per le parti interessate, incluso il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel precedente Rapporto, da noi asseverato in data 31/07/2017;
- l'intervista a campione di personale Novamont e rappresentanti delle parti interessate.

CONCLUSIONE

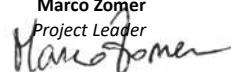
Sulla base delle attività di cui sopra e del campionamento effettuato, non sono emersi elementi contrari a farci concludere che:

- il Rapporto di Sostenibilità di Novamont S.p.A. relativo all'anno 2017 sia stato redatto in sostanziale conformità alle norme **GRI Standards 2016** (opzione 'In accordance' - Core);
- i dati e le informazioni contenuti nel documento siano coerenti con la documentazione esaminata.

Riteniamo pertanto che il Rapporto di Sostenibilità di Novamont S.p.A. relativo all'anno 2017 contenga un'adeguata rappresentazione delle strategie, delle politiche e delle prestazioni di sostenibilità dell'azienda, nel rispetto dei principi di rilevanza, rispondenza e completezza in relazione alle aspettative delle parti interessate.

Cordiali saluti.

Luca Laruffa
Procuratore


Marco Zomer
Project Leader


Ringraziamenti

Un grazie speciale va a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo Rapporto di Sostenibilità, in azienda tra i nostri partner e collaboratori. L'assurance è stata curata da Marco Zomer per conto di SAI Global Italia S.r.l.

La redazione del documento è stata realizzata dalla funzione ECOPEC di Novamont con il supporto di Studio Fieschi & soci (www.studiofieschi.it) e la supervisione del responsabile dell'area.

Illustrazioni e grafica di Zilla Visual Design - www.zillavisualdesign.it

Stampato e rilegato a mano da 13Sedicesimi - www.13sedicesimi.com